ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 280

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1930): anno L. 30.000, sem. 15500, trim. 7750. - Estero (tariffa post. ridotta): anno L. 16.200, semestre 8500, trim. 4500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Merc. 23 - Giov. 24 Novembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza colonna (tum. 600); parola o data grassetto (min. 10) +. Finanz. Legali L. 800 (tum. 850) il mm. - Necrologi L. 200 (tum. 300) per parola (partecipaz. L. 200, tum. 400) - Echi Cronaca L. 600 (tum. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (speciale aereo per i Paesi contenuti con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 35; *Congo f.b. 35; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 0,5; *Iran rls. 35; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 0,5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

Dopo una terribile notte fra le acque sorosolanti della Scrivia

Salvati stamane a Novi con un elicottero i quattordici uomini prigionieri sull'isolotto

PORTATI A RIVA TRE PER VOLTA

Un'ora di spola

Una folla ansiosa ha seguito la difficile operazione di soccorso iniziata alle prime luci del giorno - L'apparecchio era giunto nella notte da Milano su un camion I protagonisti del dramma sono rimasti per quasi venti ore in un'angosciosa situazione; per scaldarsi appiccarono fuoco a stracci imbevuti di nafta - Sono dodici operai, un geometra e il dirigente di un'impresa per l'estrazione di sabbia

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE mercol. sera.

Abbiamo trascorso una notte drammatica sull'argine del torrente Scrivia in piena, mentre quattordici uomini lottavano per scampare ad una morte atroce. Sotto la pioggia gelida, tra una caligine punteggiata dai fari della falciatrice e dai fanalini rossi di decine di auto, abbiamo assistito ai disperati sforzi di portare in salvo, sulla terraferma, quei quattordici uomini prigionieri su un isolotto in mezzo ai gorghi del torrente Scrivia.

Disperati sforzi che solo alle prime ore di stamane sono stati coronati da successo. L'incubo è finito, tutti sono salvi.

Il dramma era cominciato nella mattinata di ieri. Il letto della Scrivia, tra la frazione Bettolo di Novi Ligure e il territorio di Cassano Spinola, sulla riva opposta, è da molte settimane un'immensa cava di ghiaia. L'impresa Balatti di Genova lavora notte e giorno per procurare sabbia e pietrisco al cantiere di Novi, su cui sta sorgendo un grandioso stabilimento dell'Ilva a Cornigliano.

Per facilitare ed accelerare il carico degli autocarri, dall'argine al punto in cui sono installate le escavatrici il corso della Scrivia — normalmente povero d'acqua — era stato deviato. I veicoli potevano così avventurarsi nel greto e ripartire a pieno carico.

Ieri mattina il via-vai dei camion si era svolto a ritmo intenso, come nei giorni precedenti. La pioggia fitta sembrava non preoccuparsi gli operai. Verso mezzogiorno però qualcuno avvertì i primi sintomi di pericolo. Il livello dell'acqua saliva a vista d'occhio, gli affluenti e i canali di scolo alimentavano la Scrivia in misura allarmante. Qualche camionista non esitò ad avventurarsi col cassone vuoto, altri vollero invece continuare il lavoro di estrazione e trasporto di sabbia. All'improvviso una ondata di piena si rovesciò nel torrente, sradicando la fragile diga di deviazione e trasformando la Scrivia in un mare di fango ribollente e pauroso. Sulla distesa di acqua giallastra, che si avventava a valle in gorghi vorticosi, emergeva solo l'isolotto sul quale erano rimasti bloccati quattordici uomini (e non tredici come risultava in un primo tempo): un dirigente dell'impresa, Pietro Montini; il geometra Alessandro Gamalero e dodici operai.

Della rive qualcuno si era accorto del pericolo che minacciava gli sventurati. La piena cresceva, gli argini franavano, l'isolotto diventava sempre più esiguo e precario. I quattordici correvano scampo nelle cabine e nei cassoni dei camion, si aggrapparono alle scavatrici: il rumore delle macchine offriva una maggior sicurezza rispetto ai camion.

Accorsero per primi, insieme a diecina di coltivatori, i Vigili del Fuoco locali. Non poterono avvicinarsi all'isolotto, malgrado i coraggiosi sforzi. Dall'arma fu estesa ai loro colleghi di Alessandria, Pavia, Genova. Mentre scendeva la notte a rendere più pauroso l'incubo, i distaccamenti arrivarono con attrezzature più massicce — anfibi, natanti, fotoelettriche — ma neppure essi riuscirono a raggiungere i pericolanti. La forza della corrente era tale da capovolgere o dirottare anche le imbarcazioni più stabili.

Si pensò al sistema più ovvio e obbligatorio in casi del genere: l'elicottero. Da Genova ne partì uno, dei Vigili del Fuoco, ma dovette invertire subito a causa delle condizioni atmosferiche proibitive sugli Appennini. Un elicottero dei Vigili del Fuoco venne fatto partire anche da Milano. L'apparecchio — un G. 8 «Augusta Bell» reduce dai salvataggi nel Polesine — non potendo raggiungere Novi dal cielo, effettuò il percorso nella notte su un autocarro, ma dovette attendere che fosse chiaro per levarsi in volo.

Frattanto dalle rive una folla numerosa assisteva trepidante ai tentativi di salvataggio. Ex diportisti, silenziosi e angosciati, erano i familiari dei pericolanti.

A tarda sera i Vigili del Fuoco — da Genova erano accorsi anche due commissari — tentarono un'altra rischiosa manovra per raggiungere l'isolotto. Lanciare ai naufraghi una sagola per mezzo di un cannoncino. Alla sagola era fissato un cavo robusto, che quelli dell'isolotto legarono ad una delle escavatrici. L'altro capo fu annodato ad una pianta, sull'argine. Venne calata in acqua un'imbarcazione, sicurata a sua volta con due funi ed una corricola al cavo. Gli natanti presero così tre pompieri e ora intraprendono arditamente la manovra per raggiungere l'isolotto usando la corda come traino.

Erano riusciti a staccarsi di qualche metro dalla terraferma quando la corrente gliel'ha data vinta, sospingendo la piccola flotta in direzione opposta. Parecchi tentativi, praticamente in acque, scongiurarono, riattraversando nuovamente il fiume. I compagni ed i colleghi che volontariamente, all'operazione, fecero in tempo ad offrirsi, furono annebbiarono. Poco dopo dei vigili ricomparve con la fronte sanguinante. Cercava portare il [illegible] respirare [illegible].

A questo punto — erano circa le 5 del mattino — si dirigono l'opera di soccorso decise di non tentare altre manovre pericolose. Il livello della Scrivia si era più abbassato; i quattordici uomini non erano in immediato pericolo. La loro condizione restava tuttavia pietosa: da ieri mattina non toccavano cibo, il freddo e la pioggia li avevano intirizziti, un falò di stracci e benzina costituì per qualche minuto l'unico segno della loro presenza sulla lingua di terra che solo i fari permettevano di distinguere attraverso la bruma.

Con le prime luci del giorno era finalmente possibile tentare il soccorso aereo con l'elicottero, giunto da Milano, che si è levato in volo da una pista improvvisata alle 7,15 precise. Era pilotato dal tenente Aldo Cagnoni, secondo pilota il tenente Sebastiano Guglielmo. Facendo la spola fra l'isolotto e il prato attiguo all'argine, l'apparecchio ha portato in salvo, in un'ora esatta (tre o quattro per volta) i quattordici pericolanti.

Il primo a toccar terra è Antonio Bogatti di 45 anni, da Solnelle, in provincia di Cuneo. Era sull'isolotto dalle sei di ieri mattina. Dice che le ore più critiche sono state quelle serali, quando il buio ha cominciato a scendere attorno ad essi.

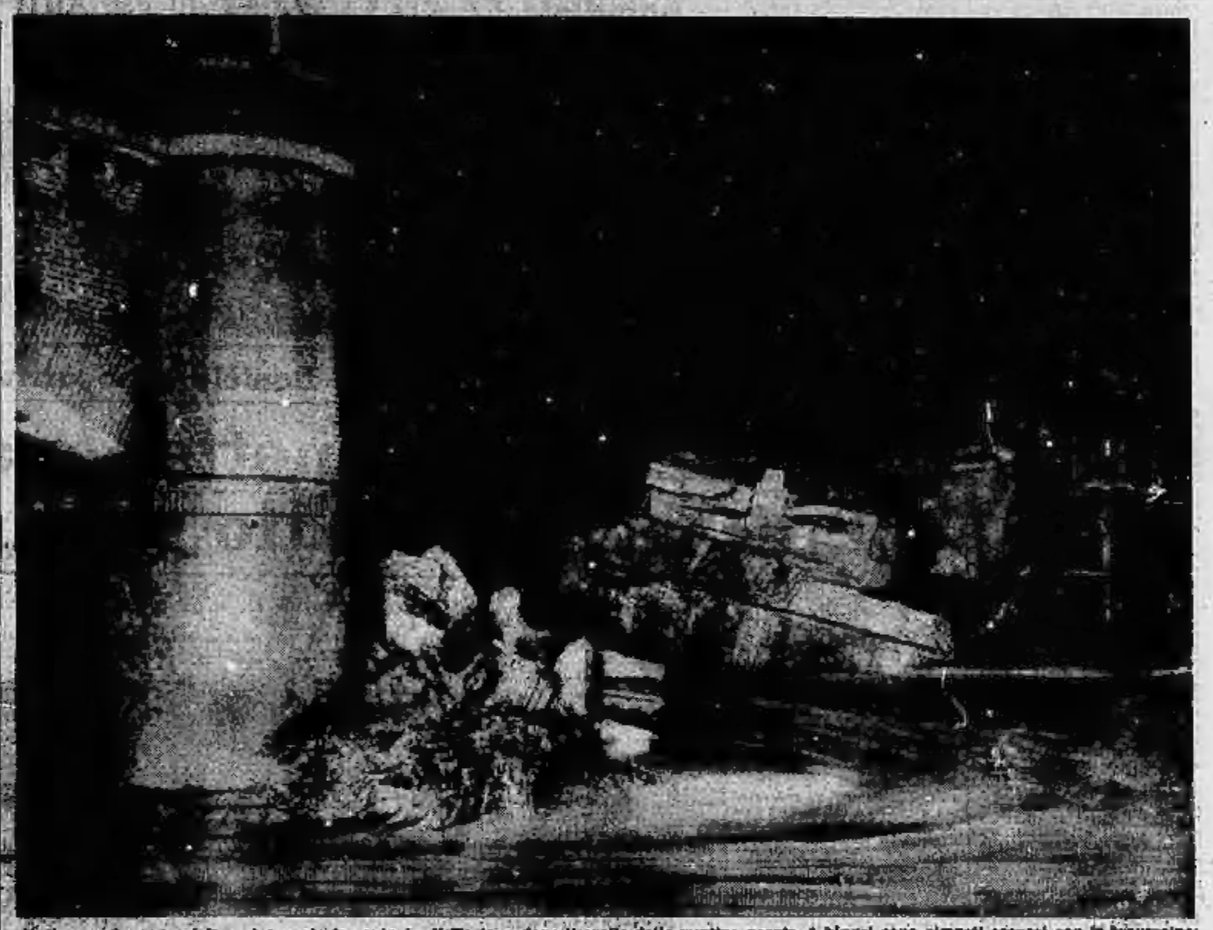
Il secondo salvato è Enzo Ghini, di 28 anni, da Piombino; lo seguono Andrea Serbo, di 32 anni, da Cassano Spinola; Elmo Perseno, da Ovada; Luigi Nespetta, di 38 anni, da Novi; Antonio Fasciolo, di 37 anni, da Novi; Renato Stefanini, di 35 anni, da Rimini; Simone Pirrò, di 48 anni, da Torre Annunziata; Sofio Elia, di 36 anni, da Ottanova; Antonio Biagini, di 31 anno, da Pesaro; Clemente Negro, di 30 anni, da Novi; Michele Aprà, di 46 anni, da Torino; il geometra Alessandro Gamalero, da Novi e il dirigente Pietro Montini, anch'egli da Novi.

Sono tutti intirizziti dal freddo, affamati. Vengono si presentano in condizioni abbastanza buone e sono molto festeggiati dai compagni di lavoro e dai parenti.

Durante le operazioni di soccorso sono rimasti sul posto il generale Ecorio, comandante della Zona militare di Alessandria, il prefetto e il questore di Alessandria

Giorgio Lunt

Le zone colpite dal nubifragio. La Scrivia in piena ha invaso presso Novi Ligure una cava di ghiaia (freccia n. 1) dove ha bloccato, su un isolotto, 14 operai. Più a valle, il terreno ha provocato il crollo delle arcate del ponte ferroviario di Tortona (freccia n. 2)



Un'impressionante visione del ponte ferroviario di Tortona dopo il crollo delle quattro arcate. I binari sono rimasti sospesi con le traversine; in basso scorrono impetuose le acque della Scrivia in piena (Foto Maiolo)

COME IERI SERA FU EVITATA UNA CATASTROFE

Il capo stazione di Tortona corse in auto ad avvertire: «E' crollato il ponte sulla Scrivia»

L'interruzione della corrente, per fortuna, aveva già bloccato un treno a 8 chilometri dal torrente in piena - Un altro convoglio speciale transitò sul ponte dieci minuti prima che le sue arcate (costruite soltanto nel 1946) cedessero alla furia delle acque - Strade ed autostrade interrotte

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, mercoledì sera.

La luce del giorno ha rivelato uno spettacolo desolante: campi allagati da oltre mezzo metro d'acqua, strade interrotte, anzi, attraversate da veri torrenti temporanei. In molti punti la Scrivia ha strappato gli argini e dilagando nella campagna si è mescolata con i canali d'irrigazione, tutto coprendo come un grande lago.

L'autostrada Torino-Milano è sommersa per ampio tratto, così pure la camionale fra Voghera e Pontecurone. Alle porte di Tortona i pilastri comunicati (su cui poggiavano le quattro arcate del ponte ferroviario sulla linea Torino-Alessandria-Piacenza, rovinate ieri sera) emergono fra la corrente della Scrivia, tra un velo di nebbia.

La violenza del torrente, anche se diminuita d'intensità da ieri pomeriggio, è ancora preoccupante. Il transito sul ponte della statale n. 10, che immette in Tortona, interrotto per misura precauzionale sia agli automezzi che ai pedoni, sarà riaperto nel pomeriggio, tuttavia i camion. Una crepa rilevata su un pilastro non costituirebbe serio motivo d'allarme.

Ben più complessa invece la situazione per il traffico ferroviario ora instradato via Arquata - Novi; viene effettuato il servizio di spola per il traffico locale fra Alessandria e San Giuliano e fra Novi e Rivalta.

Questa, almeno, sono le disposizioni del compartimento di Milano per la giornata odierna.

Appena sarà riaperto il transito anche agli autoveicoli pesanti sul ponte stradale, la linea Torino - Alessandria - Bologna sarà riattivata con trasbordo di viaggiatori su pullman per il tratto ora interrotto.

Il ponte crollato era stato costruito nel 1946 ed era lungo circa 200 metri, aveva 15 arcate, di cui 13 sull'acqua. Sembrava potesse sfidare i secoli, invece, sotto la spinta tremenda della piena della Scrivia si è afflosciato come un castello di carte.

Prima un'arcata, la seconda da Alessandria verso Tortona, poi altre due a poco dopo una quarta. Nessuno dieci minuti prima era transitato un treno passeggeri con oltre trecento viaggiatori. Più di una persona, trovandosi a transitare sul ponte della statale che attraversa il torrente a non più di 200 metri a monte di quello ferroviario, ha assistito allo spaventoso spettacolo.

Ennio Anselmi, un giovane commerciante di Tortona, stava attraversando il ponte in auto diretto a casa.

«Erano le 18,55, pioveva ed era buio, ma improvvisamente tutto attorno a me è illuminato di una luce violenta, ed assurda — così ha raccontato il signor Anselmi —, ho guardato alla mia sinistra ed ho visto crollare un'arcata del ponte ferroviario; i cavi dell'alta tensione che si spandevano mandavano lampi accecanti che illuminavano sinistramente l'acqua scagliata in alto dal precipitare dei massi».

Subito il signor Anselmi si diresse verso la caserma dei carabinieri e diede l'allarme. Contemporaneamente qualcuno aveva avvisato la stazione ferroviaria di Tortona per evitare disastri ben più gravi. Intanto altre due arcate erano crollate nel giro di pochi minuti e infine anche la quarta. Inutilmente il capostazione titolare, signor Carlo Bottazzi, cercò di mettersi in comunicazione con il posto di blocco n. 25 al bivio di Tortona: i telefoni erano saltati. Il primo treno, il Novi-Tortona, sarebbe dovuto passare sul ponte crollato alle 18,30 ed erano già le 19,05. Trattandosi tuttavia d'una linea elettrificata vi era da supporre che la caduta del ponte avesse strappato tutti i cavi interrompendo ogni possibilità di transito. Ma non era sicuro.

Il signor Bottazzi salì subito su un'auto e si diresse verso il posto di blocco n. 25, situato sulla linea, un cento metri prima del ponte dalla parte ove era avvenuto il crollo; il deviatore di servizio, Florindo Prati, avvedutosi visto l'accaduto scese dal suo dal-

l'alta tensione spezzati e non potendo chiamare la stazione col telefono era corso verso la città per dare l'allarme, incontrando per istrada l'auto del capostazione.

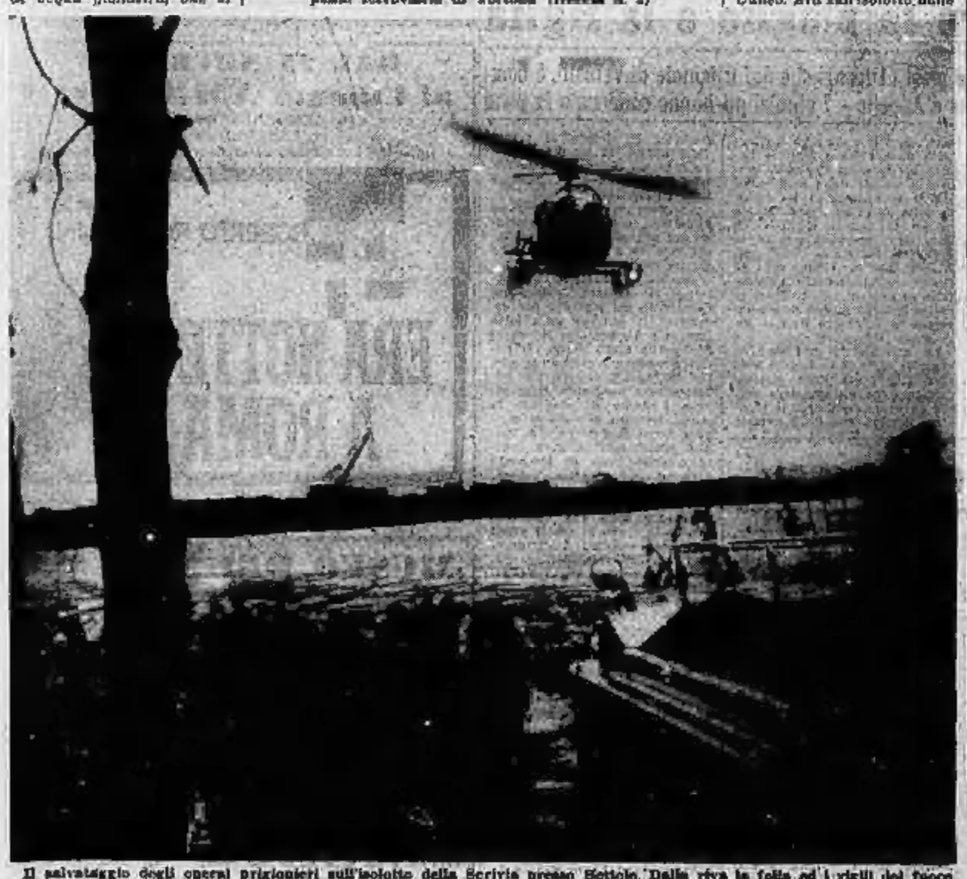
Il signor Bottazzi, stabilito che la linea elettrica era interrotta, mentre quella telefonica ancora funzionava, tra il posto di blocco n. 25 e la stazione di Rivalta, telefonava in quest'ultima località segnalando l'accaduto. Nel contempo apprendeva che a Rivalta era già fermo per mancanza di corrente il treno che sarebbe dovuto passare sopra la Scrivia alle 19,30.

L'ultimo convoglio era transitato sul ponte alle 18,45, dieci minuti prima del crollo. Era un «viaggiatori» della linea Voghera-Alessandria pieno di operai che rientravano a casa.

Ieri sera da Milano e da Voghera, sono giunti numerosi funzionari delle Ferrovie per rendersi conto dell'entità del disastro ed studiare le misure del caso. Abbiamo già detto come si è provveduto a instradare il traffico ferroviario in attesa di una soluzione migliore. Per ora il buon funzionamento di questo servizio di emergenza è affidato al titolare della stazione di Tortona, ai suoi collaboratori e al personale che già stanotte ha disimpegnato una mole di lavoro eccezionale.

Per quanto riguarda la ricostruzione del ponte, nemmeno se ne parla: sarà certo questione di molti mesi.

Bruno Marchiaro



Il salvataggio degli operai prigionieri sull'isolotto della Scrivia presso Bettolo. Dalla riva la folla ed i vigili del fuoco (sui mezzi anfibi che non hanno potuto utilizzare per la vorticosità del fiume) osservano finalmente l'elicottero mentre si dirige verso la terraferma con un carico di tre uomini (foto Maiolo)

Le quotazioni delle Borse

in 9ª pagina

Il livello del Lago Maggiore aumentato di 20 cm. in poche ore

Luino, mercoledì sera.

Il maltempo nella zona del Lago Maggiore è ripreso da oltre 24 ore. Piove a dirotto; il vento raggiunge la velocità di oltre 70 km. orari. Nevica oltre i 700 metri di quota. Il livello del Lago Maggiore ha fatto registrare, nelle ultime ore, un aumento di circa 20 centimetri. Le acque sono in burrasca. Ai piccoli natanti non è permesso di scendere nel lago.

RISTORANTE STAZIONE P. N. - TORINO

Sala Turistica

Il miglior pranzo al prezzo più economico l'ha creato per Voi l'organizzazione VALLINI

Lire 650

TASSE E SERVIZIO COMPRESO

PROVATELO!!!

Lanciato dagli americani un satellite artificiale

CAPO CANAVERAL, mercoledì sera.

Un satellite «Tiros» di 127 chili è stato lanciato questa mattina da Capo Canaveral.

Il satellite deve entrare in un'orbita a 440 chilometri dalla Terra e trasmettere informazioni di carattere meteorologico che saranno ritrasmesse ad una stazione di terra.

CRONACA CITTADINA

Continua l'ondata di maltempo

Strade interrotte treni in ritardo neve nelle vallate

La pioggia sulla pianura hanno fatto ingrossare tutti i corsi d'acqua - La temperatura si mantiene bassa Dopo Bolzano, Torino è la città più fredda d'Italia

L'ondata di maltempo che da lunedì imperversa sulla nostra regione e su gran parte dell'Italia Settentrionale non accenna ancora a diminuire. Nonostante il cambiamento della circolazione delle correnti d'aria che hanno portato aumenti notevoli di calore, il cielo continuerà a mantenersi coperto per tutta la giornata. I meteorologi prevedono ancora piogge che potranno accumularsi a tratti. Il escursioni di temperatura. Anche il termometro non farà sbalzi sensibili: a Torino segnerà fra i 4 ed i 6 gradi sopra lo zero. E' una temperatura bassa rispetto a quella delle altre città: dopo Bolzano, la nostra è la più fredda.

Nelle vallate alpine vi saranno altre nevicate. La neve ha già raggiunto località più basse di quelle in cui era caduta nel medesimo periodo della scorsa annata. Sugli 800 metri è abbondante; a quote inferiori — nel Canavese, nella Valle d'Aosta, in quella di Susa — alla pioggia si è alternata nevischio.

Nella Valle Stura (Cuneo) la neve ha già raggiunto l'altezza di 55 centimetri al di sopra degli 800 metri; in Valle d'Aosta è farinosa ed asciutta, adattissima per gli sciatori.

Le comunicazioni con le vallate montane sono in buone condizioni; le strade sono state aperte al transito per i veicoli muniti di catene. Non altrettanto avviene in pianura, dove allagamenti e frane hanno interrotto alcune strade. La Statale del Cisa è stata allagata dal torrente Orsena presso il ponte di San Bernardino; la strada è stata pure invasa nei pressi di Villalvernia. Altre interruzioni, di breve durata, sono avvenute in diverse località.

Il maltempo ha pure provocato ritardi nella comunicazioni ferroviarie; ma si tratta — ad eccezione della linea Torino-Piacenza — di pochi minuti. Sulla Torino-Piacenza, in seguito al crollo del ponte presso Tortona, i ritardi si aggirano sull'ora. Tutti i diretti e direttissimi da Torino e Piacenza sono deviati per Alessandria, Arquata e Voghera con un aumento della lunghezza del percorso di circa 40 chilometri.

I tecnici stanno ora cercando le possibilità di ripristinare il traffico sul ponte crollato. Se i piloni risulteranno ancora stabili e resistenti, su di essi saranno gettate patrelle e su queste le rotaie. Naturalmente il provvisorio, qualora sia possibile attuare questo provvedimento, non potrà svolgersi che a passo d'uomo.

Nella provincia di Torino la situazione non è ancora allarmante nonostante tutti i corsi d'acqua siano molto gonfi: in città il Po aveva già raggiunto, stamane, il livello della passeggiata del Marconi di ventisei centimetri relativamente sulla strada. Ma a causa delle costive condizioni di parecchie strade, gli introiti sono sensibilmente deficitari, che si prevede diventeranno più alti nelle prossime ore.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+7,9
MINIMA	+7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +7,1; ore 8: +7,3; press. 733,3; umid. 93%. Pioggia (nella notte) mm. 8. Previsioni: Annuvolamenti; ancora qualche pioggia. Temperat. stazion. Temperatura a Casello: mass. +7,6; min. +0,2; ore 8: +6,8

E' morto il fotografo spratosi alla tempia

E' morto questa notte alla Clinica Neurochirurgica il fotografo di Agliè che lunedì pomeriggio si era sparato una rivoltellata alla tempia. Amedeo Antonietto, di 67 anni, abitante da solo in via Belvardi 30 di Agliè, sarebbe dovuto entrare in ospedale per una cura: il medico condotto gli aveva preparato tutti i documenti necessari. Ma, lasciandolo, l'Antonietto gli aveva detto: «Non so se ci rivedremo».

Due ore dopo la cognata, che abita al piano di sotto, udiva una detonazione e lo trovava seminudo a terra, con la pistola ancora stretta in mano. Il proiettile era penetrato in profondità nel cervello senza uscire dall'altra parte del cranio. Le condizioni del suicida erano subito apparse disperate: i medici non hanno potuto far nulla per strappare alla morte.

Deceduti i due motociclisti dell'incidente di Quagliuzzo

E' deceduto all'ospedale di Ivrea il ventisettenne Dionisio Vigna, fattosi domenica sera in un incidente stradale, in compagnia di un amico, Giacomo Iacazzi, al stava recando in moto da Issiglio a Ivrea. Nel pranzi di Quagliuzzo i due si schiantavano in piena velocità contro un camion. Il Iacazzi moriva dopo dodici ore per la frattura del cranio. Il Vigna è spirato ieri sera senza aver ripreso conoscenza.

Una ogni tre abitanti e mezzo (superiore alla media di Berlino e dell'Aja)

I torinesi abbonati al telefono più che triplicati in dieci anni

Però nel 1960 l'incremento si è attenuato: a causa della saturazione o dell'aumento delle tariffe? - Ridotto anche il numero delle chiamate per i servizi speciali

In dieci anni gli abbonati torinesi al telefono sono più che triplicati. Dai 79 mila del 1950, sono saliti (la cifra si riferisce al 31 ottobre scorso) a 253.285. E' forse questo il dato che più chiaramente attesta il grande sviluppo economico della nostra città nell'ultimo decennio.

Oggi a Torino vi è un abbonato telefonico ogni 3 abitanti e mezzo. Una densità inferiore in Italia soltanto a quella di Milano (che ha un abbonato ogni 3 abitanti) e in Europa a quella di Stoccolma, Berna, Oslo, Londra e Parigi; superiore però a quella di Roma, Vienna, Berlino, l'Aja e Mosca.

Trentacinque anni fa, a Torino gli abbonati erano appena 10.475 su una popolazione di 514 mila abitanti. La media era di un abbonato ogni 51 cittadini ma nel 1930 si era già passati a 32.295 abbonati con una media di 1 ogni 27 abitanti. All'inizio della guerra, nel 1940, salivano a Torino 87.160 abbonati (1 ogni 19 abitanti) e nel 1950 la media era di 1 abbonato ogni 10 torinesi poichè il totale era salito a 75.851. L'incremento più sensibile si è avuto negli ultimi dieci anni quando, come abbiamo detto, il numero degli abbonati è più che triplicato portando la densità ad uno ogni 3,4 abitanti. Gli apparecchi risultavano alla fine di ottobre 302 mila: all'incirca 1 ogni 3 abitanti.

Se si considera il grafico che riproduce il poderoso incremento degli impianti telefonici a Torino, si nota che nell'ultimo anno la curva si è improvvisamente appiattita. Prendiamo in considerazione i primi dieci mesi di quest'anno e i primi dieci dell'anno scorso. Dal 1° gennaio al 31 ottobre del 1959 si erano avuti a Torino 16.800 nuovi abbonati, con un aumento dell'8,82 per cento rispetto all'anno precedente. Nel periodo gennaio-ottobre di questo anno i nuovi abbonati sono stati 11.100 con un incremento del solo 4,62 per cento.

Il fenomeno non può essere attribuito a carenza di impianti poichè nelle 27 centrali di Torino sono disponibili circa 12 mila «numeri» e le domande giacenti presso gli uffici della Stipel di via Confienza erano ieri 347. Chiunque voglia il telefono riesce ad ottenerlo, salvo rare eccezioni, nello spazio di pochi giorni.

Le spiegazioni sono altre, una ultima il raggiungimento di un certo grado di saturazione che avrebbe fatto cadere la richiesta. Se si considera l'andamento di tutta l'ultima annata si deve ammettere che una parte importante l'ha avuta l'aumento delle tariffe, entrato in vigore alla fine del 1959. Molti privati che avevano deciso di mettere il telefono in casa sono stati distaunati dalla preoccupazione di dover affrontare una spesa di canone troppo onerosa.

Che gli utenti nella maggioranza abbiano reagito alle nuove tariffe instaurando un regime di stretta «austerità» (la media in città è di 2 telefonate e mezza al giorno per abbonato) lo dimostra la statistica dei servizi ausiliari (ora esatta, sveglia telefonica, segreteria telefonica, ecc.). I torinesi hanno ridotto le chiamate, assillati dal timore di andare «in supero». Per l'«ora esatta» si sono avute nel mese di settembre 1 milione e 484 chiamate pari in media a 2 per ogni abbonato. La segreteria telefonica (il «110») è stata interpellata nello stesso mese 124 mila volte: vale a dire una chiamata ogni due abbonati. I telegrammi dettati al «186» sono stati 44.915; uno ogni 6 abbonati. Leggermente superiore la media delle chiamate al «12» per le ultime notizie (59.812 pari ad una al mese ogni 4 abbonati) mentre un abbonato su dieci ha richiesto la «sveglia» al «114» e uno su cento si è servito del telefono per avere un'auto pubblica dinanzi a casa.

Un merito merita il servizio tecnico della Stipel che nei primi nove mesi di quest'anno ha accresciuto la rete urbana di 46 mila km. di nuovi cavi, portandola a complessivi 894 mila chilometri. Ogni ogni abbonato torinese ha l'opportunità di comunicare direttamente in teleselezione con 691 mila abbonati di altre città del Piemonte e della Lombardia. Presto all'elenco saranno aggiunti anche gli abbonati di Genova.

Nicole, Christine, Andrée, Monique e Danièle sono arrivate all'alba

I fiori delle "midinettes„ parigine all'autore di «Addio giovinezza»

Le cinque belle ragazze, che hanno vinto un concorso di alta moda nella capitale francese, sono ospiti da stamane delle Caterinette - Primo incontro in piazza Carlo Felice con le colleghe torinesi

Il primo festoso incontro delle sartine parigine con le colleghe e la gallardia di Torino

Alle 8 di stamattina il treno di Parigi ha portato a Torino cinque belle emiciattine francesi accompagnate dalla loro professoressa di taglio, madame Jacqueline Buisson. Ad attenderle la delegazione torinese composta dunque esattamente da Caterinette e i rappresentanti della gallardia. Ma a quell'ora tutti dormivano. Madame Buisson non vedendo nessuno ha telefonato alla presidentessa torinese del Circolo delle sartine, Giovanna Pilotto. Ha risposto una voce assonnata: «Ma come, non dovevate arrivare alle 7,15?». Questo treno è stato abolito nella stagione invernale. La Pilotto ha improvvisato così il servizio svegliia per tutte le altre colleghe e per gli studenti che o frotta giovanili nell'albergo di piazza Carlo Felice che ospita le francesi.

Il contrattempo non ha diminuito la cordialità dell'incontro. La cerimonia del «benvenuto» è avvenuta fuori, mentre piovigginava. Monique, Christine, Nicole, Andrée, Danièle, sono uscite senza cappotto e per poco non si sono buscate un raffreddore. Mentre i fotografi scattavano i primi «lampi», le macchine rimaste bloccate sulla via mettevano nervosamente in azione i clakson. Appena arrivate a Torino le francesi hanno fermato il traffico. Sono tutte molto giovani, dai 17 ai 20 anni. Hanno vinto un concorso di alta moda per poter compiere questo viaggio e soggiornare a Torino quattro giorni.

Sono felici, un po' intimidite nonostante vengano dalla movimentata metropoli parigina. Sono ansiose di conoscere la nostra città. Per questo è stato loro predisposto un programma ufficiale di visite. Oggi due conferenze-stampa: una alle 16,30 in via Roma nel negozio di una nota fabbrica di macchine per cucire, l'altra alle 18 all'albergo Principi di Piemonte. Qui sartine torinesi e francesi, studenti e lavoranti discuteranno dei problemi di moda. Il dibattito è presieduto dalla esperta Emma Reggero.

Domani dopo aver fatto un giro turistico per la città, le «midinettes» renderanno fiori alla lapide di Nino Costa in via Garibaldi, autore di «Addio giovinezza» la commedia che narra l'amore di Mario e Dorina, lo studente e la sartina presi come simbolo della tradizionale festa della Caterinetta. Quest'anno si celebra il cinquantenario del famoso lavoro teatrale. Per questo l'omaggio viene offerto dalle capiti francesi. Ma il culmine della manifestazione si avrà venerdì sera, in una sala cittadina è in programma il gran veglione delle sartine e degli studenti torinesi. Sono in pallo numerosi e costosi premi, tra cui una modernissima macchina per cucire.

Parigine e torinesi hanno già familiarizzato. Le capiti hanno dichiarato che Torino è meravigliosa anche prima di conoscerla. Non si tratta di un complimento. Sono rimaste colpite dalla cordialità e dall'aria festosa con le quali sono state accolte. «A Parigi — ha confessato Christine — non sono mai stata oggetto di tanta simpatia, benchè non sia una ragazza da disprezzare».

Questa è press'a poco l'opinione generale. Sarà un bel ricordo per tutte. Speriamo che una delegazione torinese possa molto presto ricambiare la visita. La ragazze si sono già scambiati gli indirizzi. Nessuna delle presenti ha parlato di moda. Si sentono un po' come i pasticcieri che fanno le uova di cioccolato: dolci fuori e dentro. Ma non hanno la ricetta.

Mette a soqquadro un borgo per rivedere la moglie e la figlia

Già condannato a sette mesi di reclusione dal tribunale di Vercelli, è comparso stamane in Corte d'Appello - I giudici gli hanno confermato la pena

Il gran trambusto che accadde la notte fra il 9 e il 10 novembre '57, a Mingliano di Bielia, anche se sono già passati tre anni, è ancora vivo nel ricordo di molti. Del gesto e drammatico episodio fu protagonista il muratore Luigi Zanone di 34 anni, domiciliato nel vicino Comune di Piatto (Vercelli).

Per alcune ore due donne sole ed inermi ed una bambina, rimasero asserragliate in casa, sotto l'incubo di essere aggredite dallo Zanone che, alterato dal vino e travolto da una impressionante crisi di follia, minacciava il finimondo.

Era l'epilogo di una lunga serie di scenate che, da tempo mettevano in subbuglio il quartiere dove abitano Matilde Lanino e Giancarla Capitani, suocera e moglie dello Zanone.

Egli vive separato legalmente dalla Capitani che è tornata presso la propria famiglia, a Mingliano, portando con sè la figlioletta Renata di sette anni. L'uomo, che per cinque volte fu ricoverato all'ospedale psichiatrico di Vercelli, non tralasciava di tormentare la due donne invocando — dicono loro — disgustose chiassate.

La sera del 9 novembre — verso le 23,30 — lo Zanone bussava alla porta dalla suocera gridando che gli aprissero perchè aveva un regalo per la bambina. Sembra che fosse ubriaco fradicio. Di fronte al rifiuto della donna, la insultava provocando un baccano indescrivibile che metteva in allarme tutti i casigliani.

Afferrato un sasso cominciava a batterlo con estrema violenza, sul pannello della porta finchè riusciva a praticare un foro nel legno attraverso il quale introduceva un bastone. Dall'interno la suocera impugnava l'estremità del randello per disarmare il genero: nella lotta furiosa e disperata la donna si feriva alla mano destra. Il putiferio andava aumentando perchè lo Zanone, sempre più imbestialito e incalzante, raggiungeva l'intento di sfondare la porta. Entrato in casa si dirigeva verso la suocera e la moglie armati rassegnate a subire qualche gesto di inaudita violenza. Lo Zanone, invece, spezza le braccia scricchiolò poi, in un effettuoso amplesso, la madre della sua bambina. Frattanto erano accorsi i vicini che, poco convinti dell'improvviso ravvedimento dell'energumeno, lo costringevano ad allontanarsi.

Dal Tribunale di Vercelli lo Zanone, riconosciuto semiinfermo di mente e colpevole di violazione di domicilio, lesioni e ingiurie, fu condannato a 7 mesi e 5 giorni di reclusione e 10 mila lire di multa. Contro la sentenza di primo grado ha presentato ricorso il difensore per sostenere che l'imputato, quella sera, non era ubriaco ed in possesso del bastone a invocare un'assoluzione per insufficienza di prove.

Stamane la Corte d'Appello (Pres. Pagnotta, P. G. Rinaldi, cancr. Rebuffo) udita la difesa dell'avv. Giampini, ha confermato l'assoluta per i reati di lesioni e ingiurie ed ha condannato la pena inflitta per la violazione di domicilio.

La penosa odissea dei tre bimbi arrivati dalla Calabria

Sono tornati al loro paese senza aver visto il padre

Era venuta con i figli alla ricerca del marito senza sapere neppure il suo indirizzo

La polizia non è riuscita a rintracciare il manovale calabrese Salvatore Disco, la cui famiglia è giunta lunedì sera a Torino senza bagagli, senza denari, senza neppure il suo indirizzo. Del caso pietoso di questa famiglia di immigrati ha già parlato stamane «La Stampa»: dopo aver vagato dodici ore sotto la pioggia, nella speranza di incontrare qualcuno che le indicasse l'indirizzo del marito, Maria Gallina in Disco non era neppur riuscita a ritrovare in zona di Torino in cui era stata qualche mese fa per un breve periodo, capito di un cognato che abita vicino a via Venaria.

Alla fine ha chiesto aiuto ad una panettiera, la signora Massola, che ha un negozio in via San Donato 34. Impietosita, la donna ha subito accolto la madre ed i tre bambini che apparivano fradici di pioggia, incredibilmente sporchi, affamati e dannatrili. La più piccina, Clara, ha quattro mesi e viene ancora allattata dalla madre.

Tommaso di cinque anni e Giovanni di due hanno ricevuto del pane e della frutta dalla signora Massola, che si è anche accollata l'ingrato compito di ripulire i bambini, soprattutto la più piccola, che presentava arrossamenti e piaghe sotto una vera e propria crosta di sporcizia.

Dal commissariato San Donato la famiglia è finita in Questura dove gli stessi agenti hanno fatto una colletta per dar loro qualche soldo. Poi si è tentato inutilmente di far ritirare i bambini in qualche istituto: d'altra parte il marito, se anche fosse stato ritrovato, non avrebbe potuto accoglierli dato che vive — così aveva scritto — nella stessa cantiere in cui lavora. Così non si è trovata altra soluzione che fornire loro un biglietto di treno e farli ripartire nella stessa serata di ieri per il Sud, dopo averli rifocillati. In questo modo i tre bimbi, che da domenica non hanno più potuto dormire in un letto, sono nuovamente su un vagone di seconda classe che li riporta verso la Calabria. Malgrado l'interessamento della Questura, Torino, città di un milione di abitanti con decine di opere pie e di istituti, non ha potuto neppure ospitare per una notte.

Taccuino del lettore

◆ L'anno accademico dell'Istituto universitario di studi europei sarà inaugurato sabato, alle ore 17, nell'aula magna dell'Università (via Po 17). Terrà la prolusione il prof. Paul Guggenheim dell'Università di Parigi, sul tema: «Unificazione dell'Europa ed invenzione politica».

◆ Al Rotary Club di Torino-Est (Chieri), che si riunisce stasera, alle 20,15, a Villa Sassi, il dott. Riccardo Guarè parlerà su: «Lo Stato deve 300 miliardi all'industria (e 80 a quella torinese)».

◆ Al Rotary Club di Torino-Nord (Chivasso), che si riunisce stasera, alle 20, all'Albergo del Moro di Chivasso, parlerà il prof. Pietro Sartoris, preside della Facoltà di Veterinaria dell'Università, sul tema: «La scienza veterinaria nella vita economica e sanitaria della collettività».

◆ I soci della «Ghai Club» si sono incontrati ieri a Chieri per la consueta riunione particolare; l'on. Valdo Fusi, presidente dell'Ente del Turismo di Torino, ha intrattenuto i presenti su Thomas Cook, inventore del turismo moderno.

◆ Una conferenza su «Attualità: Congo la Somma» sarà tenuta oggi, alle 17,30, nella sala di via Carmela 11, dal prof. Dino Gribaudi.

◆ Nella galleria di via Roma n. 280 si inaugura domani, alle ore 17, la mostra postuma dell'opera di Ego Bianchi.

◆ La Fatevenesorella «Croce Verde» organizzano per domenica, alle ore 16, al «Principi di Piemonte», un the danzante dell'alta moda.

◆ Un sacerdote della cattedrale della periferia di Torino si svolgerà domenica, nella parrocchia di Gesù Buon Pastore (via Monte Ascione 86), durante la Messa delle ore 10.

◆ Una serata dedicata ai fotografi ed ai loro collaboratori avrà luogo venerdì in un locale di via Cesare Battisti.

◆ Miss Sartina Torinese 1960 sarà eletta stasera in un locale di via Principi d'Acaja 46.

◆ Oggi, mercoledì 23 novembre, è il 328° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle ore 7,51 tramonta alle 16,51. E' la festa di San Clemente, di Santa Felicita e di Santa Lucrezia.

◆ Farmacie in turno notturno: c. Palermo 76, c. Vittorio Emanuele 66, v. Roma 36, p. Castello 156, v. Nizza 59, v. Montevecchio 28, c. Svizzera 43, c. Casale 119, c. Francia 216-bis, via Cigna 74, v. Garibaldi 47, v. Oberdan 78, c. Unione Sovietica 46, v. Cernaia 33, v. San Donato 2, v. Nizza 246, v. Po 4, c. Francia 1, v. Tripoli ang. via Montalcone.

◆ Telefoni utili: Volante 4300; Pronto Intervento dei Carabinieri 41-141; Croce Rossa e Servizio medico d'urgenza 224-505; Croce Verde 51-555; Ambulanze per soccorsi urgenti 210; Vigili stradali 41-422; Autosoccorso stradale 116; Guardia catartica 882-124 722-318 887-887; Guardia medica 61-000; Difesa guardi acquedotto municipale 51-000; Difesa guardi gas 223-224; Difesa guardi Aem 215-550.

I pompieri liberano un tordo prigioniero

Chiamati dalla Società protettrice degli animali, i vigili del fuoco sono andati stamane alle 11 in corso Regina Margherita angolo via Nava per liberare un merlo che era rimasto imprigionato fra i rami di un ippocastano. La povera bestia vi si era posata ieri sera e gli inquilini di una casa in cui fronteggiano si affacciano sul corso s'erano accorti che non aveva più potuto riprendere il volo.

Stamane l'uccello continuava ad agitare disperatamente le ali per tentare di disfarsi dai rami, ma non vi riusciva. Qualcuno telefonava alla Società protettrice degli animali che avvertiva i vigili. Questi s'arrampicano presso l'albero una lunga scala Porta, raggiungevano l'uccello e la liberavano: preso il volo, scomparve in pochi istanti.

L'uccello era uno storno, appartenente alla famiglia dei tordi; in queste periodo vi giungono molti dalle estreme regioni nordiche; si soffermano fino a quando comincia a cadere la neve e riprendono il volo diretti a sud.

SPETTACOLI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-771
TUTTE LE SERE Ore 21-2
RIGHI E SAITTO

ARLECCHINO DANZE
CONTINUA IL SUCCESSO delle Orchestre
Pantaleon PEREZ PRADO e ROSACLOT
Ore 21,15: repliche

VILLAGAY - Whisky a Gogo
Fascino panoramico
Orchestre Internazionali
Imparerete a ballare cha-cha-cha, bamba, cosi si
WHISKY A GOGO
di corso Moncalieri 58: ore 21-1

LE ROI - Lutrario
«Il re dei danzinge»
NUOVO LOCALE - Via Grosseto 8
Tel. 27-99-91 (piazzale Statuto Dora)
JENNY LUNA ELIO MAURO
con le loro ORCHESTRE

MOULIN ROUGE
Piazza Cerlina - Telef. 44-376
Ore 23: Spettacolo di eccezione
NORMAN DAVIS
FERNANDO e BRIGITTE
LUCIE BERYL - SISTERS JOLENA
JACK LA CAVERNE e FANNA REEY

Taverneria Night Club
Via Amendola 10 - Telef. 47-335
Ore 23-4: Eccezionale successo
10 GENTS SHOW
Attrazioni Internazionali
Complesso di fuoco
Spettacoli ore 23,30 e 2,30

WHISKY A GOGO
Via Valle 4
VENERDI' - Ore 21
INAUGURAZIONE
Impianto stereo

VITTORIA
DOMANI
ECCEZIONALE! COLOSSALE! INIMMAGINABILE!
MARK FOREST CHELO ALONSO
MACISTE NELLA VALLE DEI RE
TOTALSCOPE

CORSO: Imminente
ALBERTO SORDI
IL VIGILE
VITTORIO DE SICA MARINA MERLINI MARA BERNI
NANDO BRUNO ORNELLA MARCHI LIA ZOPPELLI
MARIO RIVA SYLVA KOSCINA LUIGI ZAMPA

BALBUZIE
eliminata in pochi giorni col nuovo metodo del Dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 16° anno). Il Dottore è a Torino da martedì 22 corrente a terrà un corso dal 23 corrente al 2 dicembre presso l'Hotel Stura, via Carlo Alberto Telefono 530-811. Consultazioni gratuite. Prenotarsi in tempo. (Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 5-2-'48).
Sede abituale:
Villa MENTA - Rapallo (Genova)

Domani al CRISTALLO

un amore a Roma
MYLENE DEMONGEOT ELSA MARTINELLI PETER BALDWIN CLAUDIO GORA MARIA PERSCHY ARMANDO BOZZI JACQUES SERVAS VITTORIO DE SICA
Si può amare una donna sbagliata?

DAL 25 NOVEMBRE
al Cinema AMBROSIO
dopo «IL GENERALE DELLA ROVERE»
la CINERIZ presenta
un altro capolavoro della Cinematografia Italiana
UN FILM DI ROBERTO ROSSELLINI

ERA NOTTE A ROMA

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
DA OGGI ALLE 17,15 E 21,15
L'EMIGRANTE
(Belezionea) di Giovanni Pastrone con ERMETE ZACCONI (Torino, Italia Film, 1916 - minuti 22)
TIGRE REALE
di Giovanni Pastrone con PINA MENICHELLI, ALBERTO NEPOTI, PERO MARI (Torino, Italia Film, 1915 - minuti 85)

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segreteria - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 882-110 - 852-878

L'esattezza

La natura e la vita mi han fatto esatto. Io arrivo sempre all'ora stabilita, io consegno un articolo al giornale, un libro all'editore il giorno in cui l'avevo promesso, soffro se un contrattempo, indipendente dalla mia volontà, mi fa ritardare.

Perché sono così? Credo che l'educazione vi abbia una gran parte. Da ragazzo io prendevo ogni mattina alle 6,40 un treno che mi conduceva a Rouen, dove era il mio liceo. Un tale allenamento crea per forza delle radicate abitudini. Adolescente, lavoravo nell'officina di mio padre che era, egli stesso, di una puntualità impeccabile e senza indulgenza per i ritardatari.

In breve, l'esattezza l'ho nel sangue. Mi sembra che un orologio interiore mi avverta che è suonata l'ora della tale azione. Non ricordo d'essermi mai svegliato dopo le sei, al mattino. Si direbbe che il demone dell'esattezza vegli sulle mie più insignificanti azioni, perché, anche se parto in ritardo, arrivo puntuale o un po' in anticipo. Mia moglie, che, al contrario, appartiene alla confraternita degli Inesatti, sostiene che alla stazione io ho sempre l'aria d'aver perso il treno precedente.

Questa virtù (se lo è) ha degli inconvenienti. Il numero degli Inesatti è molto più grande di quello degli Esatti; io aspetto sempre tutti. Un alto funzionario mi dà un appuntamento alle undici, io sono nella sua anticamera dalle 10,30, con che diverto molto gli uscieri: «Non arriva mai prima delle undici», mi dicono con una compassione beffarda. Molto spesso, invitato a cena, mi è capitato di arrivare nel salone prima dei padroni di casa che non avevano ancora finito di vestirsi.

Questo è soprattutto vero in Francia, dove l'inesattezza regolare si è pienamente stabilita. In Inghilterra, in Svezia, «pranzo alle otto» vuole dire «alle otto». A Parigi, le otto e mezzo, significano le nove meno un quarto e persino le nove. Ognuno conosce e accetta questa convenzione, tranne me. Non che la ignori, ma il mio orologio interiore è più forte di me e mi proietta, mi butta, proprio, all'ora ufficiale, verso il ristorante dove i miei ospiti non mi attendono ancora.

Altro pericolo dell'esattezza. Essa conferisce, a chi la pratica con il mio rigore, poco prestigio. Gli inesatti sono circondati da una «aura» di poesia. «Io... — dicono — io sono così assorbito da ciò che sto facendo che non penso mai all'ora». E sono così fieri di essere Inesatti che alcuni di loro eseguono deliberatamente i loro spontanei ritardi. Alcuni uomini, alcune coppie, sono famosi, per i loro ritardi. E', anche questa, una forma di celebrità. Essi lo sanno e se per caso sono puntuali, si guardano bene dal muoversi all'ora giusta. Sarebbero disonorati.

Fare aspettare qualcuno sembra un segno di superiorità. Gli Esatti sono degli schiavi. Gli uomini si abituano facilmente a contare sulla puntualità di uno tra loro. «Con B... — si usa dire — nessun pericolo. Il suo articolo sarà sul tavolo all'ora stabilita». Quelli che il redattore capo deve richiamare all'ordine, per telefono, incoraggiare, supplicare, occupano più posto nel suo spirito. E' obbligato a pensare a loro. L'inesattezza diventa civetteria.

«La grande forza delle donne — mi disse un giorno Alain — è d'essere in ritardo o di essere assenti». Certo, il ritardo è favorevole all'amore. Ci si dice: «Verrà? Se fosse qui, questo minuto sarebbe delizioso». Si immagina; si cristallizza. Se fosse presente, risvegliarebbe, forse, qualche delusione; forse ci sarebbe già stato un piccolo litigio; forse lì sola, molto in fretta, si mescolerebbe al piacere. L'assente, in amore, contrariamente al proverbio, non ha mai torto. Stendhal e Proust l'avevano tutt'e due ben compreso.

Anch'io lo comprendo, ma non posso farci niente. Io soffro a essere in ritardo; io soffro del ritardo degli altri. Se attendo una risposta, mi indigno della lentezza del mio corrispondente «Sarebbe così facile — mi dico — rispondere ogni giorno alle lettere ricevute» (nella misura in cui meritano una risposta). Sì, è facile per gli Esatti. Gli Inesatti, loro, lasciano accumulare la pila delle lettere non aperte fino al giorno in cui ce ne sono tante che decidono di non aprirle mai. Anatole France le gettava nella sua vasca da bagno e quando era piena la faceva vuotare senza rimorsi.

Tuttavia gli Esatti riescono meglio quando si tratta di relazioni con il pubblico. Una folla non tollera a lungo i ritardi. «La puntualità è la cortesia dei re» diceva Luigi XVIII. E aveva ragione. L'inesattezza di un re non tollerabile a generarne l'impopolarità. In Inghilterra, le cerimonie reali sono calcolate al minuto, con una precisione severa. Il prestigio della Corona ne è risultato. I Grandi non devono sorprendere né con movimenti rapidi e inattesi, né con la loro lentezza. E' la stessa per tutti coloro che si producono su un palcoscenico. Una rappresentazione, una conferenza, che inizino con grande ritardo, trovano il pubblico irritato, ché si sente trattato senza alcun riguardo. Quando gli spettatori incominciano ad applaudire ironicamente degli attori assenti o un sipario abbassato, bisogna essere prudenti e affrettarsi. Il mare dei volti potrebbe presto diventare agitato.

A conti fatti, preferisco essere esatto. La parola non è un sinonimo di scrupoloso, di preciso, di veritiero, di giusto? «L'esattezza essenziale di questa principessa indicava la delicatezza della sua coscienza» scrive Bouvier. Preferisco limitarmi a questa virtù, dal momento che, in ogni modo, e malgrado i miei sforzi, mi sento incapace di essere inesatto.

André Maurois
dall'Accademia di Francia

Il romanzo che alcuni ritennero tratto da un racconto di Maupassant

Alcune lettere inedite di D'Annunzio rivelano come nacque «L'Innocente»

Perché il poeta fece credere a Barbara Leoni (Barbarella) di essere lei l'ispiratrice dell'opera che è invece soprattutto autobiografica, rispecchiando la protagonista del romanzo l'anima, i sentimenti e il carattere di Maria Gallese, sua moglie - Una interessante polemica epistolare tra lo scrittore e l'editore Emilio Treves: «M'auguro che il mio libro vi faccia rammaricare di non averlo stampato»

C'è chi ritiene che Gabriele d'Annunzio abbia avuto l'idea di scrivere l'Innocente da uno novello di Maupassant, La confession, compresa nel volume Toine, e c'è chi afferma che l'abbia addirittura plagiato da quella novella. Benedetto Croce, invece, ha fatto notare «la differenza profonda nell'apparente somiglianza: laddove il personaggio del Maupassant cagiona la morte del bambino per non restare impigliato in una situazione socialmente svantaggiosa, nel D'Annunzio la spinta al delitto nasce da un mondo di tormentose visioni fallaci».

La genesi del romanzo, studiata nelle lettere scritte dal poeta a Barbara Leoni e ad Emilio Treves, e nel raffronto fra le vicende della vita e quelle della materia d'arte, conferma la giustezza del giudizio di Croce.

L'amore per Barbara dominava allora la vita di Gabriele. Egli il 15 aprile 1891 lo scriveva dal «convento» di Francavilla:

«Anche oggi ho lavorato molto. Il racconto che scrivo è intitolato *Tullio Hermil*. E' pieno di tristezza e di sentimenti rari e profondi. Ti piacerà. Spero che potrà essere pubblicato nell'Antologia del 1° maggio».

Aveva quindi ideato di scrivere un breve racconto, triste e sentimentale, e di distribuire in pochi giorni il lavoro. Ma le cose si svolsero altrimenti. Scriveva a Barbara il 6 giugno:

«Ho lavorato molto oggi, e assai bene. Ho trasfuso nel mio capitolo l'impressione di freschezza avuta dalla tua lettera. Ho scritto qualche pagina superiore.... Ho accennato *Giuliana Hermil* con le mie più squisite carezze d'artista».

Gli amori di Gabriele

D'Annunzio voleva far credere a Barbara che ella fosse l'ispiratrice del romanzo, benché ciò non fosse vero. Perché lo credesse, la tenne al corrente della fasi del lavoro. Le spiegava il 10 giugno:

«Non so se ti ho detto che la novella intitolata *Tullio Hermil* è divenuta, per naturale espansione della materia d'arte, un romanzo e che sono quasi alla fine. Il romanzo s'intitolerà *L'Innocente*, e sarà stampato molto dai Fratelli Treves in un volume».

Il 25 aggiungeva:

«Ho scritto qualche pagina amara, con uno stile mordente come l'acqua forte. Ho fatto strazio di Giuliana, e dell'amore e di tutte le cose che sembrano pure e belle».

Nello spirito del romanzo c'è infatti questo strazio. Ma perché l'autore ne fosse trasfuso? Non, di certo, per colpa di Barbara.

Lo sfondo del romanzo, più che della novella di Maupassant, Gabriele l'aveva tratto dai casi della sua vita. L'Innocente è un romanzo autobiografico, come lo sono Il Trionfo della Morte e Il Fuoco e, in minor misura, Il Piacere e Il Forse che sì forse che no.

La sua prima parte trova un perfetto corrispondenza nelle vicende della vita del poeta. Tullio Hermil s'innamora profondamente di Giuliana quando la conosce, e la vuole sua sposa. Dopo il matrimonio trascorre con lei alcuni anni felici. Poi s'incontra con Teresa Raffo, ed il nuovo amore gli fa trascurare e abbandonare la moglie. Questa narrativa ha una rispondenza perfetta nella vita di Gabriele e di Maria Hardouin, fino all'apparizione di Barbara.

Poi la materia si complica. L'artista trae le conseguenze dalle premesse che ha poste. Fu forse Gabriele agitato da sospetti infondati, che gli suggerirono la seconda parte del romanzo? E' troppo presto per dirlo. Ma riteniamo di poter affermare che la vita e l'arte di D'Annunzio sono inscindibili: si intrecciano, si confondono, si compenetrano in un modo che ha pochi altri esempi.

Barbara non è perciò la protagonista del romanzo, come non ne è stata l'ispiratrice. D'Annunzio le aveva detto che avrebbe scritto un romanzo imperniato su di lei. Sarà il Trionfo della Morte. Ma prima venne L'Innocente dove ella non c'è. Sarebbe stato difficile spiegare perché aveva dato la precedenza al nuovo romanzo. Preferì lasciarle credere che la protagonista fosse sempre lei. Tanto più che aveva trasferito nel romanzo il di lei aspetto fisico, qualche sua abitudine, qualche sua grande: l'amore di Giuliana, i suoi sentimenti, il suo carattere sono stati intrisi ligrati da Maria, di Gallese, sua moglie.

«E' un capolavoro»

Il 14 luglio D'Annunzio scriveva da Francavilla al Treves:

«Parleremo di un mio libro quando ci vedremo a Roma. Il libro è compiuto, ma si è anche trasformato. E' un romanzo, un capolavoro, naturalmente. E' intitolato *L'Innocente*. Siamo assai lontani dal *Piacere*. Il libro, comprendendo di circa 800 cartelle, supererà nella stampa le 400 pagine. — Ripensatemi subito se siete disposto anche voi a mantenere la promessa, se siete disposto cioè a mandarmi una anticipazione di duemila lire appena giunto nelle vostre officine il manoscritto. Ho bisogno della somma intera, subito. Non la perderete, caro don Emilio. Aspetto la vostra risposta. Ho lavorato intensamente e sono stanco. Fatemi mandare, a proposito, *La Fatica*, di Angelo Mosso. Vogliatemi bene».

E' una lettera importante, che deve essere studiata. D'Annunzio parla al Treves del romanzo come di un'opera nuova. Non si comprende perciò l'accenno alla promessa che il Treves gli avrebbe fatta di versargli duemila lire alla consegna del manoscritto. Quando gliel'avrebbe fatta? Non risulta da nessuna delle precedenti lettere al Treves. D'Annunzio restò a Roma dal 1° novembre 1890 (quando terminò il servizio militare) al marzo del 1891 (quando si trasferì a Francavilla), ed è probabile che in quel tempo Emilio Treves sia venuto a Roma e i due si siano conosciuti.

Ma D'Annunzio non aveva ancora dato principio al romanzo, anche se l'aveva concepito, e non si può pensare che il Treves gli avesse promesso l'anticipo di duemila lire su un romanzo che non era ancora stato iniziato, e che ignorava del tutto. Ritengo che se nel colloquio D'Annunzio pilotò le chiese, Treves gli debba aver risposto con molta cautela. Se ci fosse stata una promessa precisa, Gabriele non gli avrebbe domandato: «Ripondetemi se siete disposto mantenere la promessa», ma ne avrebbe formalmente preteso l'adempimento. Se D'Annunzio gli scrisse in quel modo, vuol dire che aveva motivo di dubitare che gli le avrebbe mandate. Treves non era tipo da comprare la gatta nel sacco.

Elvira Natalia Leoni, «Barbarella»

Un curioso carteggio

Pochi giorni dopo D'Annunzio spiegava all'editore, che non gli aveva ancora risposto:

«*L'Innocente* è un romanzo nuovo, completamente nuovo: di tessitura e di stile... *L'Innocente* è tutto penetrato di commozione, e potrà piacere anche a quelle bêtises *agglomerate* che è il pubblico».

Aggiungeva il 3 agosto, sempre da Francavilla:

«Oggi ho fatto spedire suggellato ermeticamente il manoscritto. Una fortunata combinazione avendomi dato modo di studiare dal vero alcuni episodi, ho voluto rimaneggiare l'ultima parte del romanzo che è cresciuto di un centinaio di cartelle. Il manoscritto si compone ora di 214 cartelle, delle quali 114 appartengono al romanzo e 100 al *Giovanni Episcopo*. Vorrei che questo studio singolare fosse contenuto nel volume perché è prediletto fra tutta quanta la mia opera in prosa della persona a cui sarà dedicato il libro... — Vi prego di mandarmi subito le duemila lire. Già questo indugio, dipeso da me, mi ha nociuto. Vi sarò grato se, al ricevere di questa mia, darete le disposizioni opportune. — Io rimango a Francavilla aspettando. E addio, caro don Emilio. Sono contento dell'opera mia per quanto può essere contento un incontentabile. Un gran soffio di idealità anima le pagine nuove, e la commozione e la condoglianza riscaldano tutto il libro».

I due romanzi, L'Innocente e il Giovanni Episcopo, furono poi pubblicati separatamente; ma chi è la persona alla quale il libro doveva essere dedicato? Non certo Maria Gravina — a cui fu dedicato quando lo pubblicò il Bideri — perché nell'agosto del '91 D'Annunzio ancora non l'aveva conosciuta. Ritengo difficile che volesse dedicarlo a Barbara Leoni o alla moglie. Bisognerà studiare tale problema, ma non è questo il luogo per farlo.

Il 22 agosto D'Annunzio tornava a scrivere al Treves:

«Non siete cortese con me. Inviandovi il manoscritto, io vi pregai caldamente di farmi spedire colla massima sollecitudine le duemila lire promesse. Non vedo ancora nulla. E' la vera occasione utile è passata con mio danno. Avrete dovuto almeno avviarmi d'aver ricevuto il manoscritto».

Il giorno successivo D'Annunzio riceveva una lettera dalla Casa Treves, firmata dal direttore nell'assenza del titolare, che era un infinito traggiamento. Rispose subito:

«Non si tratta di offerte, ma di condizioni bene stabilite tra me e il cav. Emilio Treves. Il quale, conoscendole, avrebbe dovuto lasciare istruzioni opportune. La prego dunque di farmi sapere l'indirizzo del cav. Emilio, affinché io possa ingaggiarmi con lui ed effettuare che tali condizioni siano mantenute senza indugi o che mi sia rinviato sollecitamente il manoscritto».

Né Sade né Tolstoi

D'Annunzio ricevette subito dopo una lettera da Emilio Treves, che gli diceva di essere malato e che si rifiutava di pubblicare L'Innocente per ragioni morali.

D'Annunzio gli rispose il 30 agosto:

«Sono dolente che Voi siate malato. Io credevo che si trattasse di una semplice villeggiatura di piacere. Vi auguro la guarigione sollecita e completa. — Sono dolente anche della vostra lettera inaspettata. Il vostro giudizio sul mio libro è falso e contraddittorio. La fretta della lettura vi ha tratto in inganno. Come mettete insieme il marchese di Sade e Leone Tolstoi? Il mio libro è il libro più profondamente morale che sia stato scritto da cinquant'anni in Italia, e di Leone Tolstoi non v'è che una pagina citata. Tutto il resto è mio, ed originale primitivamente. La fretta della lettura vi ha tratto in inganno. Credo che a quest'ora la vostra opinione sia già diversa. — Voi chiamate «una polizione sempre uguale» ciò che forma la grande unità dell'opera. Io ho studiato minutamente ed esattamente un caso di coscienza unico; e ho dato un saggio di quel che a me pare debba essere il romanzo nuovo. Nessuna inverosimiglianza, nel senso che Voi date a questa parola. Nulla di più invero simile che il vero. L'esattezza dell'osservazione è palese in ogni mia pagina. Tutto è vero. Io mi vanto d'aver compiuta una opera coscienziosa e severissima. — Le ripetizioni sono volute, ed hanno una profonda ragione d'arte. — Naturalmente, tutte questa cose possono essere comprese da pochi e non alla prima lettura. — Ma mi dolgo assai, caro amico, che parlando della mia arte abbiate creduto adoperare parole come queste: "oscenità, libertinaggio, sadismo, ecc.". Per fortuna gli Eletti hanno ben diversa opinione dell'arte mia: "Ars severa"... Ricordatevene... Il malumore deve aver influito sulla sagacità del vostro spirito. — Addio dunque. Noi ci lasciammo a Roma con tanta cordialità che veramente io non mi aspettavo questa durezza. — M'auguro che il successo del mio libro vi faccia rammaricare di non averlo stampato. — Senza rancore».

Secondo qualche studioso Treves si sarebbe rifiutato di pubblicare L'Innocente non perché lo ritenesse immorale, ma perché riteneva rischioso inviare a D'Annunzio duemila lire di anticipo su quel romanzo. Ma gli argomenti addotti per affermare questa tesi non sono convincenti.

Treves non pubblicò allora L'Innocente. Il romanzo fu invece pubblicato nella appendice del «Corriere di Napoli» diretto da Edoardo Scarfoglio e da Matilde Serao, e poi in volume nel Bideri. Nella prima pagina del romanzo che D'Annunzio aveva scritto facendo credere a Barbarella che fosse stato ispirato da lei si legge: «A Maria Anguissola-Gravina Cruyllas di Ramacca — questo libro — è dedicato».

Giorgio Herelle, avendo letto il romanzo nel «Corriere di Napoli» propose a D'Annunzio di tradurlo in francese. Questi accettò, e L'Innocente fu pubblicato a Parigi prima della «Revue des deux Mondes» e poi in volume da Calmann-Lévy col titolo L'Intrus.

Il 25 gennaio del 1892 D'Annunzio si prese la soddisfazione di scrivere al Treves da Resino, dove convisse con Maria Gravina:

«Fra un paio di settimane Calmann-Lévy pubblicherà *L'Intrus*, che è quell'Innocente da Voi disconosciuto».

Treves compreso di avere sbagliato e rimandò i suoi rapporti con d'Annunzio, rapporti che divennero in breve tempo, oltre che rapporti editoriali, rapporti di amicizia.

Guglielmo Gatti

Processo all'investitore di una colonna di alpini

Cuneo, mercoledì sera.

Dinanzi al pretore di Cuneo compare oggi l'autista cinquantaduenne Gioachino Molinari, residente a Cuneo in via Mauel 13, imputato di lesioni colpose gravi. La mattina del 9 febbraio di quest'anno, alla guida di un autopullman della «Nuova Salip» diretto da Cuneo a Dronero, al bivio per Bernezzo, il Molinari perdeva il controllo dell'automezzo ed investiva una colonna in marcia della 108ª compagnia mortai del 4° raggimento alpini battaglione «Saluzzo». Nell'investimento sei soldati rimasero feriti, precisamente Antonio Crespi, Giovanni Fissore, Giovanni Ragazzoni, Giovanni Insudi, Flavio Papino e Mario Bernardi, di cui i tre primi in modo assai grave, tanto da richiedere una degenza in ospedale per oltre 60 giorni.

Vittorio Gassmann: è'è fatto biondo ed indossa una «tuta spaziale» di plastica

In tuta e coi capelli biondi

Una satira del carattere degli italiani in un linguaggio non convenzionale

Molta attesa a Milano per Gassman che esordisce stasera con *Un marziano a Roma*

L'attore è convinto che la commedia di Flaiano, indipendentemente dal successo che otterrà, ha il merito di "provocare" lo spettatore - Accanto a lui comparirà per la prima volta Ilaria Occhini

Milano, mercoledì sera.

Vittorio Gassman ha abbandonato il palcoscenico del suo teatro viaggiante (si fa per dire) e questa sera calcherà le tavole più solide e tranquille (giudiziariamente parlando) del Teatro Lirico di Milano. Vi rappresenterà una novità di Ennio Flaiano dal titolo *Un marziano a Roma*. Gassman ha piena fiducia nel successo di quest'opera e rivendica a sé il merito di aver spinto e pungolato per mesi e mesi Ennio Flaiano affinché lo scrittore si decidesse a diventare anche uomo di teatro, anzi, soprattutto uomo di teatro.

Dopo giorni e giorni di prove, l'attore si è convinto che quest'opera ha un grande valore: potrà piacere o non piacere, egli dice, ma non ci sarà un solo spettatore che dopo averla vista, dopo averne ascoltato le battute, non si decida ad essere pro o contro certe idee. Insomma lo spettatore sarà costretto a pensare e perciò ad essere vivo. Questa virtù di «provocare», è dal resto il grande pregio di Ennio Flaiano anche come uomo di lettere.

Nel *Marziano a Roma* riaffiora, anzi ne è il tema fondamentale, la certezza della sconsolante e amara solitudine dell'uomo. Il protagonista, che capita all'improvviso sul nostro pianeta e in una città come Roma, si trova all'inizio piacevolmente sorpreso. Nessuno lo scambia per un nemico, anzi tutti vanno a gara per ingraziarselo, per vincerlo, per metterlo su un piedestallo, al di sopra di tutti; poi a poco a poco, la novità della cosa diminuisce e Kunk, il marziano, soffre nel vedere che tutti lo dimenticano, sono annoiati di averlo tra i piedi, di sentirlo trinciare giudizi, sono stanchi di vedere questo tizio «venuto chissà da dove» che si permette di giudicare di criticare. E vi è naturalmente anche la satira del carattere dell'italiano, così facile agli entusiasmi e così rapido nell'arrivare alla noia di fronte a uomini e cose che poco prima lo mandavano in visibilio.

Quello che a Gassman, che è anche il regista dell'opera, è sopra ogni cosa piaciuto è il fatto che in questi tre atti Flaiano diverte senza escludere la profonda serietà degli argomenti e delle conclusioni. Inoltre l'autore porta sulla scena un linguaggio molto lontano da certi accurati e convenzionali linguaggi teatrali: non solo, ma ha accuratamente evitato di ricorrere a tutto ciò che di risaputo e di consueto c'è in tutti quei personaggi che non hanno niente da dire e ingombrano abusivamente la scena. Non vi sono camerieri che ripetono le portate del pranzo, né portieri che ripetono il numero del telefono, e cose di questo genere. Per questa ragione Gassman e gli attori del Teatro Popolare sono stati costretti a rendersi ben conto che niente di ciò che risulta utile nell'allestimento degli usuali spettacoli teatrali, può servire per *Un marziano a Roma*.

«Anche per questo — ci assicura Gassman — ognuno di noi lavora con un piacere che finora ci era sconosciuto, anzi che non supponevamo nemmeno potesse esistere. Forse il palcoscenico sarà veramente capace di servire alla rappresentazione della vita contemporanea con le sue contraddizioni e le sue assurdità, le sue gioie e le sue disperazioni. Per questa ragione io debbo ringraziare Flaiano di quanto ha fatto, non solo ma anche di essersi opposto a tutte quelle modificazioni che di primo acchito, io gli avevo chiesto e che, ma ne accorgo ora a poche ore dallo spettacolo, sarebbero state veramente dannose».

A Milano che da diverse settimane capita il Teatro Popolare con le rappresentazioni dell'*Adelchi* c'è molta attesa per questo nuovo spettacolo, e stamane di biglietti in vendita ne rimanevano pochini.

Sono con Vittorio Gassman Ilaria Occhini (Anna, la bella ballerina), Nino Dal Fabbro, Giulio Girola, il bravo Carlo D'Angelo, Callisto Calisti, che impersona diverse parti, e tutti i componenti la Compagnia del TPI.

Camillo Brambilla

Ilaria Occhini come appare in una scena della commedia di Flaiano

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario e in quadrato a Mercurio. Lo spostarsi giovarà per captare nuove idee. Aiuti metapsichici. Qualcuno vigila dall'alto per farvi raggiungere la mèta. Una precipitazione vi metterà nell'imbarazzo. Sistema nervoso disturbato. Sprecate meno energie. Tipi: **Leone, Acquario e Bilancia.**

Leone - *Lavoro:* nei rapporti con i vostri superiori, le cose andranno diversamente dal previsto. La giornata avrà un ritmo nervoso. *Vita affettiva:* agite con tatto e non schiacciate con l'amore. Ne sarete sicuramente contenti in seguito. Serata piacevole in casa. *Salute:* saluti disturbata da cattiva digestione. Sappiate regolare la vostra alimentazione e disintossicate il sangue.

Acquario - *Lavoro:* i collaboratori giovani saranno giudicati imprudenti e superficiali; in compenso quelli anziani vi daranno sicurezza. *Vita affettiva:* qualcuno tenterà di farvi staccare da una persona amica, gettendole la cattiva luce. Sarà tutta non dare retta e nessuno. *Salute:* riguardate i bronchi. Non esagerate col caffè, se non volete averne danno in seguito.

Bilancia - *Lavoro:* incontrerete gente che farà mille promesse, ma poche saranno mantenute. Dovrete lavorare di fantasia per ottenere il successo. *Vita affettiva:* non lasciatevi trascinare da avventure passeggere. Siate fedeli a voi stessi. *Salute:* non lasciatevi prendere dai pomeriggio. Scorpione: serenità sentimentale. Nei confronti della persona amata mantenete un contegno troppo eccentrico. Rinsaldatela con affettuose gentilezze. **Sagittario:** le ore del mattino potranno servire a rivedere questioni difficili e scabrose. Colpi di testa salutari. Capricorno: eccentricità apparente. Irruenze che porta fortuna. Le circostanze saranno tutte a vostro favore. **Pesci:** avete atteso troppo. è ora di agire col vostro cervello. Dovrete togliere la confidenza ad una persona che vi vuole male per il suo.

E. Palombini

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Maglieria, biancheria, camiceria, calzature, borse, ombrelli, valigie. Per tutti - Senza firmare cambiali. FART - Piazza Adriana, n. 16

ABITI Cappotti - impermeabili - giacche - pantaloni sopraabiti - tailleurs - principesse, gonne. Per tutti. Senza firmare cambiali. FART - Piazza Adriana, n. 16 - Telefono 536-133

ARREDAMENTO Tende, tappeti, coperte, materassi, mobili, poltrone, divani, ingressi. Per tutti. Senza firmare cambiali. FART, p. Adriana 16 (Boringhieri)

ARREDAMENTO Elettrodomestici, Radio TV, frigo, cucine, stufe, fornelli, app. Tele. Per tutti. Senza firmare cambiali. FART, p.za Adriana 16, tel. 736-288

CUCINE Qualitre, C.G.E., Triplex, Vulkan, ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori. RESOCO - Corso Vittorio 52 (monumento)

CUCINE SAFFA la FORMICA originale Ing. CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 5

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 1, telef. 852-979

FRIGO Bosch, Philco, C.G.E., Emerson, Federal-Ala, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kelvin, Rex, Zanussi, ecc., assortimenti modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 52 (monumento)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte: oltre 3000 modelli sempre attivi e pronti. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 9, tel 852-979

LAVATRICI A.E.G., Candy Castor, C.G.E., Construcia, Fiat, Frigidaire, Grigo, G.B.R., Hoover, Indes, Miele, Zerowatt, dimostrazioni a richiesta, cambi. RESOCO - Corso Vittorio 52

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Leoni - Via Mazzini, 41

MACCH. CUCIRE Knayber, Fiat, altre marche, anche mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateo. Casarsole, n. 8a Umberto II, tel. 618-977

MOBILI La più grande Mostra Permanente del Mobile è a Vostra disposizione, può soddisfare qualunque esigenza nel campo del Mobile. Ingresso libero. Facilitazioni. Corso XI Febbraio e via Priocca 30.

MOBILI Credeni, Vasta esposizione, Garanzia scritta Lunghe rateazioni. Cambio mobili usati CASARELLA - Via Garibaldi 6 - Tel. 531-527

OROLOGERIE - OREFICERIE Per tutti! Senza firmare cambiali FART Piazza Adriana 16

PRESTITI a parastatali statali e privati concedonsi, contro stipendio quinto stipendio COMPAGNIA FINANZIARIA ITALIANA VIA BELLERIA, n. 6 - TELEFONO 834-360

RISCALDA Qualsiasi stabile a Kerosene termoconvettori VALOR inglesi, senza canna fumaria, inodora, non pericolosa super economica. - RESOCO - Corso Vittorio, n. 52

STUFE Federal Heat Schi tedesche, a Kerosene la più diffusa nel mondo, non dà odore, non pericolosa, per case, negozi, bar, uffici. Praticità e risparmio Rappresentante RESOCO - Corso Vittorio 52

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 1, tel. 852-979 671-477

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc Radio T.V. Registratori Grundig, fonovaligia Cambi Concessionario: RESOCO - Corso Vittorio 52 (monumento)

T. V. GRUNDIG CONCESSIONARIO DIRETTO, ing. CAVICCHIOLI Via Pietro Micca 5 - Grande assortimento modelli

La Venere della Grande Armata

Le memorie de «La Contemporanea»

LVI. — L'intrepida avventuriera Ida di Sant'Elmo rivede o vedere, da lontano e per un solo istante, il maresciallo principe della Moskowa, quando questi, il mattino del 7 dicembre 1815, viene condotto davanti al plotone d'esecuzione per aver tradito, durante i Cento Giorni, in favore di Napoleone, la causa di Luigi XVIII al quale aveva giurato fedeltà. Ney muore ed Ida di averla vista. Ed è il fatale: «Pronti, fuoco!».

«D. S., che aveva conosciuto dappertutto — scrive Ida — mi condusse allora alla Maternità, dove aveva saputo suscitare la pietà di una delle religiose, suor Teresa. Ella mi nascose in una celletta. Ben presto il silenzio delle ampie sale dell'ospizio fu lacerato da grida di disperazione. Il maresciallo portando i resti sanguinanti del maresciallo... Suor Teresa, che aveva perduto un fratello alla battaglia di Montmirail, mi strinse al suo cuore. Poi mi fece togliere una parte dei miei abiti e

mi fece vestire come lei. Travestita da religiosa potei vedere ciò che riquadra di Michele Ney. Addossata contro il muro, di fronte al corpo straziato dalla pallottole, contavo le ferite. Un delirio feroce mi animava. «Il sangue di questo martire reclama altro sangue!» esclamai al colmo del furore. «No! solo preghiere e lagrime!»

mi disse la voce di suor Teresa. 1827. Dodici anni sono passati dalla morte di Michele Ney. Ida, che è a poco a poco caduta in miseria, alloggia in un miserabile tugurio. Arriva appena alla cinquantina, ma l'esistenza disordinata, tormentata, che ha condotto l'ha fatta invecchiare e sfiorire prematuramente. Ella rischia a non morire di fame solo grazie alla generosità di alcuni amici di altri tempi, come Talma, Mademoiselle Mars, gli scrittori Alessandro Duval ed Arnault. Uno di questi fa ha l'idea di suggerire all'editore Ladvocat di andare a chiedere ad Ida di Sant'Elmo le sue Memorie. Ladvocat si reca a trovarla nel suo tugurio, le fa brillare dinanzi un assegno di cinquecento franchi, pagabile alla firma del contratto, e conclude ben presto l'affare. Ed è così che Ida Van Ayde-Jonghe, dopo essere stata Ida di Sant'Elmo, la «Venere della Grande Armata», diventa «la letteratura», e «La Contemporanea», perchè è così che firma gli otto volumi delle sue «memorie». Ladvocat ne trasse più quattrini di quanto avesse potuto sperare, ma ne passò una forte percentuale ad Ida. «La Contemporanea» fu per lui una vera arpia, sempre alle sue calcagna per ottenere nuovi anticipi. I benefici che Ida trasse dalle sue «memorie» la permisero

di installarsi in un palazzetto di borgo San Giacomo, in cui, per circa tre anni, condusse la vita piacevole e decorosa di chi può vivere di rendita, senza minimamente pensare che le sue memorie letterarie potevano improvvisamente esaurirsi. Riceveva in casa sua ufficiali, artisti, gente di biliardo e di teatro, tutto un piccolo mondo. Ma, ancora una volta, la miseria dell'incorreggibile Ida si annuncia. Dovette abbandonare il palazzetto senza aver potuto finire di pagare il proprietario. Ida sollecitò invano dal re una pensione come donna di lettere. Le venne rifiutata. Dopo avere per lungo tempo vissuto di privazioni e di espedienti, Ida morì, nella miseria più completa, di un cancro al seno, il 12 marzo 1845, all'ospizio della Orsoline di Bruxelles. Ella spirò tenendo fra le mani una miniatura di Michele Ney, principe della Moskowa, e, senza dubbio, sognando dei tempi lontani in cui, giovane e bella, era l'ardente innamorata di un prestante maresciallo dell'Impero...

FINE

Da domani: La Du Barry prussiana

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo secondo dell'opera corrisponde esattamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per due terzi o saglio, o mediante un addebito sul conto corrente postale numero 2/10365 Torino. Resto risulta dal prospetto del numero della parola (numero dieci, aggiungendo le articolazioni, mentre composti) per la tariffa della Rubrica addita all'inserzione; con l'aggiunta delle cifre in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati sul «La Stampa» ed «e Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accessorio aggiungendo al testo della Parola la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, corrispondere più spese postali. In tal caso all'importo dell'annuncio dovranno aggiungersi lire 150 per decade, più un deposito di lire 500, per il rimborso delle spese di risposta. Delle corrispondenze a posta che non sono assumiamo il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate al vari concorsi non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se recapitate a mano o raccomandate. Non si garantisce, in nessun caso, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTEREI macchina grafitrice per cedole. Telefonare 690-474. A96418

ACQUISTO occasione [illegible] riscaldamento caldaia bruciatore automatico 10 radiatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino». A95851

ARCIOCCASIONE tregnai smerigliatrici asghetti presso paranchi marca. Telefonare chi. Valgagio 4. A93430

AUTOGRU Viberti Gruglì vari tipi e portate, piazzamento e spostamento sfilo, sertatoi, puntellamenti vari, noleggio gru da cantiere incastellature, carriole, movimentazione disponiamo per capisti accorati servizi. Vasto parco carri attrezzi per soccorsi stradali e ricupero mezzi pesanti, interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare Ufficio 280-000 Torino, [illegible] Novara, [illegible] 1230

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compera vendo Cacciapuoti, via Montevecchio 8. Telefonare 890-784. 35818

CARROZZERIA vende attrezzatura completa con compressore 200.000 trattabili. Telefonare 283-515. A96190

CATENE estere e nazionali, per auto moto industria. Mercurio, via Nazzari 23. Telefonare [illegible] 10200

[illegible] dentistica Hanau, chirurgici, ottocentali fine modello dieci assumo lavorazioni mite acquisto eventuali nuovi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino». A95272

FILSENA trafila regolabile piatto, quadro, 01x01 a 25x25 bloccheti metallo duro, corso sacra, vendo Filp, telefono 761-122. A96270

IMPIANTI saldatura elettroresistenza, elettrogeni, [illegible] laminatoi, cartoni. Costruisco Bosco, telef. 555-580.

LAMIERE [illegible] zinco e rame, tubi e grondaie, lastroni speciali fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 388-583. 253

LIQUIDIAMO vasto assortimento, bulloni, viti, dadi, rondelle, coppiglie, vasto assortimento anche piccole partite. Meglio, via Madama Cristina 77. Telefonare 681-473. A97214

MACCHINE [illegible] legno per falegnamerie, mobilifici, torniere, sagherie, imballaggi, cassette, lana legno, fusti legno, incollitrici, soccollitrici, sagherino ecc. Cavallini, Macchine, Firenze.

MAGLIFICIO cedesi attrezzature pure lavoro conto terzi maglieria esterna di mercelle taglieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino». A95983

OCCASIONE pratore industriale a nafta 2 tazione 2 tempi, 3000 giri, 14 cv. Telefonare 580-709. A95157

RICAMIFICIO [illegible] cedesi, assicurazione crediti, antiscassinori opere legali, studio progetti, costruzioni, [illegible]. Telefonare 53-711. 731

RISTORANTE, trattoria cedesi causa ritiro vecchia gestione, prezzolivi, soprattutto grossi. Fenil-Wery, via Alemagna [illegible] 15 bis, Torino. Telef. 384-777.

SEMI nuovo vendo pentatore monoscacchi 400 kg. Telefonare 276-942.

SUBAPPITTO in Chirasco parte lavori, cotto rispettivo prezzo sello. Telefonare 912-889, Chirasco. 96245

TERMOS motore elettrico due lavaggio contrazione 1967 ma polarità cavalli 600 giri [illegible] assicurata 2 kW lavoro ore continue 7 440 monofase aperta completo recente occorrente tipo per servizio di laminati ottimo stato. Cancella 736 3, Sip, Genova. 26136

TENDE motorizzate politrine. Via Asola 7, Grugliasco. [illegible]

ARTIGIANATO
L. 60 per parola

ARREDI decorativi tutti stili e mai artigiano [illegible] lavorazione pregiata. Corso Orbassano 52, telef. 894-738.

BRAVA occhiali eseguisce domicilio visite. Bonetti, via Gropello 21, Torino

DECORAZIONI alloggi, ville, locali, civile, ciclostilo moderno. Mercurio, via Nazzari 23. Telefonare [illegible] 10200

DISPONENDO macchina cucire materie industriale abile macchinista arrotonzo su qualsiasi lavoro [illegible]. Scrivere: Cittarossito, [illegible] 66, Torino.

MOBILIFICIO Principe Amedeo 53 C, Giuseppe Verdi 29 R, prossima consegna commerciale vendesco antiquario. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Ricordati negozio alloggio in corso. 17129

RADIOTECNICO altrimenti compiutivo sturaggi riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI AFFITTI AZ. L. 100 p. p.

A sistentesi somma condizioni concedesi crediti immediati rimborsabili 10-20 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su solo valore (anche gioielli) alle valutazioni, serietà, correttezza, segretezza. FinCoTex, piazza Statuto 24 angolo San Donato, telefono 47-646. 729

A Porta Nuova cedesi per motivi familiari, avviatissima drogheria, ottimo reddito, sicuro affare, migliore offerente, dilazionando. Riva, via Massini 1.

ACCESSORISTA o rivenditore auto accessori per gestione a ricambio negozio del centro. Possibile cedersi. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3665 — Torino». A97370

ADDOMESTATURE moderno, sistemo alloggio, cedesi [illegible] Trattabile, facilitazioni. Telefonare [illegible] A96541

ACQUISTEREI impiegando 5-6 milioni piccola, sana attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3671 — Torino». A97303

AFFARE cedesi causa sopraggiunto ricovero ospedale, invidiabile clientela lavoro dimostrabile al miglior offerente. Telefonare 30-796.

AFFIDEREI negozione corso buona sede preparatevo commercialmente strutturato buon reddito ramo taglio modelli per maggiorenti moda anche abbia Italia. Scrivere: Ida, via Vicenza 152, Torino. A96496

AFFIGO gerente macellaria, macelleria, Corso Vigevano 50, Torino.

ALBERGO nuovo, zona Nord, Valenza, panoramico, mq. 52.000 terreno, adatto colonia, istituti, centro-escursionisti, vende ol. Marchetti, Borgoloni 20, Saluzzo.

ALLEVAMENTO bovini [illegible] cedesi causa salute, [illegible] terreno, casa colonica, stalla, fienile, [illegible] 786-850. A96788

ATTENZIONE urge cedere grande esercizio tabacco ristorante caffè, posizione rara, centralissima 100.000 giornaliere. 15.000.000, fortuna famiglia numerosa allegato. Diretto. Nizza Monferrato 12.

AUTOFFICINA modernissima attrezzata bene specializzata, lavoro assicurato, vendesi causa [illegible] Trattabile, locazione eventuale, vedo. Telefonare 890-249. 1307

AUTORIMESSA semicentrale, 130 macchine, 60 posti, completa, attivo mila, cede 7.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible] 200. 690

AVVIATA drogheria comprasi cedesi per ritiro commercio. Telefonare 761-891.

AVVIATISSIMO bar privato cedesi famiglia, maggiorità capisi (basta) [illegible] milliari. Per [illegible] referenze. Telefonare 789-563. A96396

AVVIATO redditizio negozio calzature. Barriera Milano, cedesi 3.000.000. Richiedere Portobello, piazza Lagrange.

AZIENDA meccanica attrezzatissima bene avviata, lavorando internazionale cedesi a [illegible] cedesi. Telefonare 894-944 ore pasti. A96378

BAR eccellente ottimo lavoro pasti 5 milioni 800.000 trattabili. Gladiolo. Telefonare 434-454. A97395

BAR 35.000 giornaliere, [illegible] commercialissimo, cedesi 2.500.000, eventualmente [illegible] garanzia. Torre, Cavour 28. 1148

BARBIERE vendo bella [illegible] moderno causa 10 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». 1263

CASA [illegible] 30.000 giri rilievo [illegible]. Telefonare 267-139. A96016

CAUSA malattia vendo commestibile avviatissimo. Telefonare 20-461.

CAUSA malattia vendo avviamento e garanzia vendita riparazione scooter. Telefonare 780-282. 1313

CAUSA malattia vendo piccolo negozio redditizio posa obbligatoria. Trattazione personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino». A96538

CEDESI avviatissima tintoria-lavanderia. Telefonare 262-274 ore pasti.

CEDESI avviatissima drogheria [illegible] confini, [illegible], alloggio se [illegible]. Telefonare 21-062.

CEDESI avviato negozio artigiano [illegible] saloni maglieria adatto per lavorazioni varie affitto occasione ricambiamento 10 mila. Telefonare 276-843. A96981

CEDESI bellissima [illegible] avviata pasticceria. Scrivere a Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A96908

CEDESI macelleria in [illegible] Torino, incasso 800.000 settimanali. Richiesta 1.300.000, trattabile. Telef 742-427 ore cenci. A96568

CEDESI moderno negozio elettromeccanico posizione privilegiata su corso sempre il centro. Sito mite chiavo anche sola [illegible] 1.500.000. Telefonare 780-865.

CEDESI negozio macelleria abbigliamento, zona centrale. Telefonare 262-865.

CEDESI panificio in Torino per motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2782 — Torino». A96562

CEDESI pensione ottimamente [illegible] 10 camere. Telef. 44-245. A96764

CEDO avviatissimo mercerie Borgo San Paolo. Telefonare 765-080, ore 12.30-14.30. A96512

CEDO bar ristorante speciale, buon affare, e garanzia. Telef. 527-063.

CEDO bar superalcoolici 3.000.000, 7 milioni, altre vicinanze Torino assenza latteria, cremeria 30.000 incasso. Telefonare 553-097. A96571

CEDO centrale negozio pesticalzione vetro rame. [illegible]. Telef. 276-580. A96498

CEDO grande negozio centralissimo ex piazza. Telefonare 653-734. A96134

CENTRALE [illegible] politica avviata, redditizia 2.000.000. Gioda, Piazza Bodoni, Fenestrelle 28, [illegible]. 1132

CENTRALE redditizia pensione cede controllandissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino». A96500

CERCASI cartolibreria finanziaria rafforzazione commerciale spiaggia mq. 2500, Riviera Levante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino».

CERCASI garanti cauzionando per posizione centralissima, volenterosi, abili, pratici lavorazione. Telef. 390-369

CERCASI impresa per ricostruzione appalto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino». A96403

CERCO collaboratore disposto con capitale per sviluppo sana azienda con materiale ramo automobilistico, aspirasi, disposto trasferirsi importante città Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino». A97558

CERCO rappresentare per importante servizio auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A96317

COMMERCIALE drogheria centralissima senza capitale vende 1.400.000. Mastro, Bellezia, 7. 904

CONCESSIONO [illegible] commissionati e sconti materiali su case alloggi [illegible] autovetture). I.F.I.T., 8, Quintino Sella.

COPISTERIA attrezzata, bene avviata, cedesi causa trasferimento. Tel. 887-874.

DISPONENDO capitali, rilevasi o assicura industria meccanica produzione precisione, macchinario moderno, buona organizzazione commerciale, possibilità sviluppo. Preziosa richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A96986

DROGHERIA con tabaccheria zona abitata centrale attrezzatura moderna, incasso giornaliero 90.000, cede 1.200.000. Stabile Immobiliare, corso Francia 2.

DROGHERIE con e senza bottiglione, latteria qualunque ritraggo, ottimi incassi dimostrabili, zone diverse cedonsi. Scrivo Tamiero Immobiliare, corso Francia 8.

FARMACIE, laboratori, [illegible] compra vendita, combinazioni varie stabili commerciale farmaceutico. Delle Rocche 38.

FIDUCIARIE offre collaborazione a [illegible] [illegible] presiti (a tutti) e [illegible] su [illegible] anche ipotecarie (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato, telef. [illegible]. 1132

GENOVA Rappresentanza via Giacomo Giovannetti 56 R. tel. 461-285, impianti, bilancio accuratissimo, [illegible] attrezzi, articolazione bene attrezzato locale, zona centrale. 29129

ITALPIGS concede [illegible] impiegati, professionisti, commerciali beni mobili, [illegible]. Principe Tommaso 6.

LATTERIE, gelaterie, [illegible] pensionati, qualunque ritraggo, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1314

MEDICO dentista avendo [illegible] disposta collaborazione avviamento studio anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino». A96064

OCCASIONE urge cedere [illegible] automobile, angolare, 7 vetrine, sala [illegible], [illegible] [illegible]. Telefonare 86-563. 1146

OCCASIONISSIMA vinicola 350.000 cedesi causa malattia, retro [illegible]. Telefonare 276-589. A96186

OFFICINA artigiana attrezzatissima di saldatrici, compressore, gruppo autogeno, presa, tornio, efficiente sana [illegible] pensione cedesi o permutasi non vincolo zona vicinanze. Telefonare [illegible].

OFFICINA meccanica [illegible], modernamente attrezzata, garantita lavoro continuativo, possibilità sviluppo, causa [illegible] cedesi 18.000.000 Facilitazioni pagamento. Tel. 530-182.

OFFICINA meccanica [illegible] ferri operai 30, piena efficienza cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A96562

OTTIMI negozi sono diverse buone posizioni commerciali, drogheria, latteria, rivendita pane, bar torrefazioni, cedonsi Studio Tamiloo Immobiliare, corso Francia 8. 1100

PANIFICIO centrale ottimo reddito ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2819 — Torino». A96530.

PASTICCERIA bar superalcoolici cedesi centrale attrezzatissima macchinario, ottimo stanzoni, cede 18.000.000. Studio Immobiliare, corso Francia 8. 1100

PENSIONISTA ottimo gestione cede mobilissimo, ottima trattativa. Telefonare 35-938. A97506

PIAZZA Statuto drogheria rilevasi avviatissima, [illegible] alcune aree. Telefonare 298-063. A96488

PICCOLO [illegible] cedesi causa [illegible] dei Serbatoi 4 Torino. Telefonare [illegible] — Torino». A97227

PRESTITI immediati personali, rimborso [illegible] 10-18 mesi direttamente cedendosi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e pensionati residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su solo valore (anche gioielli) alle valutazioni, serietà, correttezza, segretezza. FinCoTex, piazza Statuto 24 angolo San Donato, telefono 47-646. 729

PRIVATAMENTE cedesi formazione drogheria importantissima, signorile derivare: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino». A96523

RIPRODUZIONE disegni altrezzata con ottima clientela cedesi. Telef. 754-700, 761-606. A97060

RIVIERA Fiori vendesi stazione servizio redditio accertabile. Scrivere Riviera Pubblicità 28, Sanremo. 28108

SIGNORA cerca gestire da privato. Telefonare 776-837. A96743

VENDESI [illegible] con annessa pensione avviatissima [illegible] vista mare ai giardini centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa Forte Fiore 858-863, Marmolo.

VENDESI [illegible] tabaccheria, ottima annuale tabacchi 70.000.000, bollati 30.000.000, civilmente [illegible] vecchietta titolare Cora, piazza Colombo 28. 29163

VENDESI [illegible] con alloggio centro [illegible] cedesi causa [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino». A96528

VINTOLAVANDERIA attrezzatissima, recentissima, [illegible] facilitazioni pagamento. Tel. 780-878.

VINTOTINTORIA, elettrolavaggio Mil, in casso 400.000 dimostrabili cedo varianza occasione. Altre senza macchinari cedo al miglior offerente. Altre macchine Mil dono vasta garanzia vendo. Telefonare 280-181. A97075

TINTORIA rilevasi, pagamento contanti, recapito bene avviato, moderno. Telefonare 41-581. 878

TINTORIA [illegible] signorile, [illegible] famiglie, 380.000. Telefono 41-078. 837

TRASFERIMENTO centralissima, 600 tazze [illegible], forze lavoro, clientela servizi, [illegible] 15.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200

VARAZZE centro, [illegible] modernissimo angolo parrucchiere per signora 3 milioni. Valdino, Novani. 30106

VENDO licenza pasticcio, volendo anche [illegible]. Telefonare 66-199. A96547

A [illegible] [illegible] cedesi, orologi, lavori, [illegible] [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

A Forte Nuova privato vende alloggio [illegible] composto primo piano, via Principe Tommaso 26, dilazionando.

A vasta [illegible] vende 2 camere, [illegible], servizi, Vanchiglia. Telef. 278-971.

ABBIAMO pronti negozi, magazzini, adatti diversi generi, vendonsi. Rivolgersi cambiare, via Filipa angolo via Leonbruno. 543

ABITABILE subito vendiamo via Giacomo Medici alloggio signorile 2 camere, [illegible] cucinino, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 22, tel. 511-050.

ABITABILI ottimo vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 29.

ABITABILI primavera vendiamo via Varalla 3 (angolo via Nizza) alloggi signorili 3 camere cucina; 1-3 camere [illegible] cucina e [illegible]. Domus, Garibaldi 22, telef. 511-050. 743

ABITABILI subito [illegible] via Rio de Janeiro (S. Paolo) alloggi signorili, camere, [illegible], cucinotto, mutuo ed [illegible] Domus, Garibaldi 22, telefono 511-050. 743

ACQUISTASI villa collinare vicinanze Torino, preferibilmente antica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino».

ACQUISTEREI cascina, [illegible] località, permanendo con [illegible] moderatissimi, redditizia. Scrivere: [illegible], corso Francia 234. 1033

ACQUISTEREI neg. 4000 circa per costruzione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3705 — Torino».

ACQUISTEREI alloggio 4 vani cucina [illegible]. Cinzia, Frasca. Tel. [illegible] 2418.

ACQUISTO casa in costruzione centrale semicentrale per frazionamento. Lux-Casa, Arcivescovado 5. 1129

ACQUISTO vecchi [illegible] [illegible] Torino Ovest, vendesi terreno mq. 12.000, adatto allevamento, piantagione pioppi. Telefonare 870-681. A96594

ATTENZIONE industriali. Sulla provinciale Torino-Orbassano, prima di Beinasco, potete acquistare direttamente terreni a piccoli grandi lotti, [illegible] servizi. Trattio la costruzione di stabilimenti da concedere in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino». 1181

BARRIERA Milano vendesi intero piano casa nuova. Totale 16 camere su sei alloggetti uno due vani. Richiesta 16 milioni a declorso 5.000.000 mutuo. Per informazioni rivolgersi Amministrazione, via Artisti 36, telefono 885-250. 1240

BAMBINE [illegible] deliziosa nuova costruzione signorile, grande parco vendesi zona San Donato. Telefonare 733-960. A97081

CAMERETTA con servizio vendo, stabile 3000 vendesi 1.200.000. Telefonare 882-862. 877

CARAMAGNA, Di Nanni 61, seguito alloggio 1-3 camere servizi [illegible] costruzione. Telefonare [illegible] 928

CASA centrale mutua costruzione, soleggiata, ottime rendite, vendesi 75 milioni più mutuo. Telefonare 63-913.

CASA costruttrice, 60 ritmare velocità, ottimo impiego capitale, eventualmente [illegible] fronte 17.50, vendesi cedisi mediatori. Telefono. 46-830.

CASA centro alto reddito 20 camere [illegible] nuove servizi completi zona barriera di Milano vende direttamente proprietario 28 milioni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1260 — Torino». A96389

CASA paraggi piazza Statuto camere 25, [illegible] termo centrale, ottima costruzione vendesi 25 milioni più mutuo 8. Parte 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A97172

CEDESI vendesi [illegible] 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Corso Svizzera 149. Telef. 56-368.

CEDESI appartamento signorili corso Francia, tre camere camerette, salone, cucinino, doppi servizi, vendesi. Telefonare 781-056. A97182

CEDESI 1-2-3 [illegible] cucinino bagno riguardato, ascensore, terme sulla, scala marmo, ottimo, vendo ottime condizioni pagamento. Telefonare 546-349. 1367

CEDESI 2-3-4 camere servizi anche doppi vendo via Mercadante [illegible] 16, ottavo piano Milanese, tratto Lux-Casa.

CEDESI [illegible] nuova costruzione signorile 4 vani servizi occasione vendesi. Intermediari. Tel. 781-888 ore ufficio.

CEDESI [illegible] [illegible] [illegible]

Un altro passo verso il rafforzamento dei rapporti ufficiali tra la Santa Sede e Londra

Cordiale colloquio in Vaticano tra il Papa e gli statisti inglesi

Un avvenimento che per importanza supera quello della visita fatta in questo secolo da altre notevoli personalità politiche britanniche e persino quella di Edoardo VII, di Giorgio V e di Elisabetta - Dal solenne arrivo degli Ospiti nel cortile di San Damaso (a bordo di sette vetture di palazzo inviate dal Vaticano) ai tre profondi inchini di Macmillan e di lord Home mentre venivano presentati al Pontefice

Città del Vaticano, merc. sera

La storia dei rapporti anglo-vaticani, avviata, verosimilmente, a divenire sempre più ricca di fatti costruttivi, dopo il sospettoso e ostile isolamento «anticromano» dei secoli scorsi, ha oggi registrato un episodio di particolare importanza. Harold Macmillan, primo ministro di Gran Bretagna, e lord Home, ministro degli Esteri, hanno, infatti, compiuto questa mattina, alle ore dieci, una visita ufficiale a Giovanni XXIII, ed il protocollo vaticano ha riservato loro una accoglienza tra le più solenni.

Se è vero che tra Roma e Londra si vuole, ed è in corso, un ammorbidimento nel campo religioso, è altrettanto innegabile che nel numero delle possibilità future sia anche da annoverare quella di un rafforzamento dei rapporti ufficiali tra le due parti, Santa Sede e Gran Bretagna. Il Vaticano ha notato con piacere che il nuovo ministro inglese presso la Santa Sede, sir Scarlett, può considerarsi uno dei migliori diplomatici di cui, al momento attuale, disponesse il governo britannico: ha una larghissima esperienza, essendo passato attraverso le sedi diplomatiche del Cairo, Bagdad, Lisbona, Riga, Bruxelles, Parigi e Oslo, ed al Foreign Office ha il grado di ambasciatore; ciò che dimostra ulteriormente l'importanza che la Gran Bretagna riconosce, in maniera implicita, alla Legazione presso la Santa Sede.

Vista sotto questa prospettiva varia, la visita odierna che Macmillan e lord Home hanno fatto stamattina al Papa acquista aspetti che la pongono al di sopra della altre, numerose e talvolta anche solenni, che fecero in Vaticano, in questo secolo, sovrani, membri della famiglia reale inglese (tra gli altri, Edoardo VII nel 1903, Giorgio V nel 1923, la principessa Margareth e l'allora principessa Elisabetta nel 1951), o, anche, statisti e personalità britanniche, come il Primo ministro Asquith, che si recò da Benedetto XV nel 1916, Winston Churchill, Montgomery e lord Alexander. Per il suo carattere ufficiale, la visita di Macmillan e di lord Home richiama quella, dello stesso genere, che il 13 gennaio 1939 fecero a Pio XI, ormai vicino a morire, il Primo ministro Chamberlain e il ministro degli Esteri lord Halifax.

Sette vetture di palazzo, inviate dal Vaticano, si sono recate a prelevare Macmillan e lord Home, col loro seguito, alla residenza del ministro britannico presso la Santa Sede, in via della Camilluccia.

Nel cortile di San Damaso, avviandosi a entrare nel Palazzi apostolici, gli ospiti inglesi sono stati fatti segno agli onori militari, da parte di un plotone della Guardia palatina, e sono stati accolti dal Segretario della Congregazione cerimoniale mons. Nardone, affiancato da due camerieri di spada e cappa. Poi, saliti con l'ascensore al secondo piano, sono stati accompagnati all'interno dell'appartamento nobile pontificio da un corteo di «bussolanti», «sediari» e «guardie svizzere». Nella Sala Clementina erano i più alti dignitari vaticani e numerosi ecclesiastici inglesi che risiedono in Roma.

Mentre il corteo attraversava le varie sale, il Papa, che si trovava nella biblioteca privata, veniva prawvertito dal prelato cameriere segreto partecipante; e subito dopo Macmillan e lord Home (che, avvicinandosi, compivano i prescritti tre «profondi inchini») venivano presentati a Giovanni XXIII, rispettivamente dal maggiordomo mons. Callori di Vignale e dal maestro di camera mons. Nasalli Rocca.

Il Papa, nel discorso rivolto in francese a Macmillan e al ministro Home, dopo avere sottolineato il «grande piacere» e la «viva soddisfazione» per l'odierna visita, ha continuato: «Mentre la accogliamo qui in Vaticano, il nostro pensiero va prima di tutto alla sua graziosa sovrana, sua maestà la regina Elisabetta, per la quale formuliamo davanti a Dio, come pure per la famiglia reale, i più cordiali e fervidi auguri.

«Noi salutiamo nella sua persona il nobile popolo britannico, che è caro al nostro cuore per le sue alte qualità morali, e per il quale la nostra preghiera spesso sale verso il Cielo. Se il nostro pensiero si rivolge con particolare affetto, come è naturale, verso i nostri figli cattolici, le facciamo per raccomandarvi perché essi siano a cuore di non essere secondi a nessuno nel fedele servizio della loro patria, e siano mostrarsi, in ogni circostanza, altrettanto leali verso le autorità del loro Paese, quanto filialmente deferenti nei riguardi della Chiesa loro madre».

«Quanto a lei, signor primo ministro — ha proseguito il Pontefice — già da tempo seguiamo con attenzione la sua attività di uomo di Stato, ispirata, lo sappiamo, da un senso nobilissimo e molto elevato di dedizione alla sua patria e ai grandi ideali di libertà, di giustizia e di pace che fanno parte del patrimonio tradizionale della Gran Bretagna.

«Abbiamo questa occasione di rilevare, in particolare, il contributo che Vostra Eccellenza porta al mantenimento e al progresso dei valori umani, di cultura e di civiltà; e apprezziamo in alto grado i suoi parenti sforzi e quelli del suo governo per lo stabilimento della buona volontà, della lealtà, e della concordia nelle relazioni tra i popoli.

«La Chiesa Cattolica, da parte sua, lavora instancabilmente per l'avvento nel mondo di una vera e duratura pace, fondata sulla giustizia e la carità. Essa si rallegra di tutti i sinceri sforzi che mirano a questo scopo, e non può che augurarsi il loro pieno successo.

«Ringraziando vivamente V. E. per la gradita visita che ha voluto farci — ha concluso Giovanni XXIII — le formuliamo i nostri migliori voti per il suo benessere personale. Teniamo ad assicurarla che la nostra preghiera la accompagnerà nelle sue gravi responsabilità di primo ministro e che di tutto cuore invochiamo su lei e sul suo grande paese le più abbondanti benedizioni divine».

Infine, ricostituitosi il corteo, Macmillan e lord Home discendevano alla prima loggia dei Palazzi apostolici, per incontrarsi con il Cardinale Segretario di Stato, Domenico Tardini, e con i capi delle tre sezioni del dicastero centrale della Chiesa.

Una volta riuniti gli statisti inglesi alla residenza del ministro Scarlett, lo stesso cardinale Tardini, accompagnato dal sostituto della Segreteria di Stato mons. Dell'Acqua, si è recato a restituirgli la visita.

Filippo Pucci

Macmillan s'è recato stamane in udienza dal Papa. Nella fotofto, il Primo ministro inglese accolto all'arrivo nel cortile di San Damaso da mons. Nardone. In secondo piano, il ministro degli Esteri britannico Lord Home

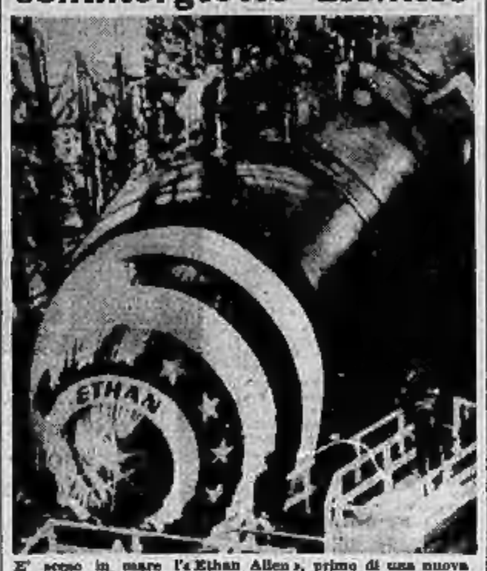
Un nuovo palazzo a Roma per l'ambasciata inglese

Londra, mercoledì sera.

Il noto architetto inglese Sir Basil Spence ha ricevuto l'ordinazione di progettare la nuova sede dell'Ambasciata inglese a Roma.

La nuova sede dell'Ambasciata britannica, che sorgerà nei pressi di Porta Pia, sarà completata entro quattro anni.

Varato il più grande sommergibile atomico



E' sceso in mare l'«Ethan Allen», primo di una nuova serie di sottomarini atomici dotati di missili «Polaris» a lungo raggio. Il sommergibile è il più grande della flotta americana: misura 125 metri di lunghezza (Telefoto)

Stamane le aule sono semideserte

La polizia presidia il liceo Cassini di Genova

Confermato dal Consiglio dei professori il provvedimento di sospensione dei seicentocinquanta allievi - Una petizione-protesta dei genitori al Provveditore agli Studi e al Ministero

Genova, mercoledì sera.

La polizia presidia stamane il Liceo scientifico «Cassini», al Parco Groppallo, allo scopo di evitare eventuali incidenti. Non si è però ripetuta la manifestazione di protesta dell'altro ieri da parte dei genitori degli alunni sospesi.

Le aule sono semideserte. Da stamane è entrato in vigore il provvedimento di sospensione adottato nei giorni scorsi dal preside Castellano in seguito alle ingiustificate assenze degli alunni per partecipare ai cortei pro Alto Adige e di protesta contro le mancate vacanze dal periodo elettorale, dato che l'Istituto non aveva ospitato seggi di votazione.

La gravità e l'estensione delle sospensioni (si va da un minimo di tre giorni ad un massimo di quindici e vengono colpiti 650 allievi su 1050) avevà determinato le proteste dei genitori, i quali, dopo un vivace incontro con il preside, avevano tuttavia sperato in un gesto di clemenza.

Ieri sera, invece, il Consiglio dei professori «ha confermato — come dice un apposito comunicato — che i provvedimenti disciplinari da esso deliberati saranno applicati con l'effettivo allontanamento dalle lezioni degli alunni assenti arbitrariamente nei giorni 31 ottobre e 3 novembre».

Si ritiene generalmente che alla mancata clemenza abbiano contribuito due fatti specifici: l'accertamento che taluni alunni arrivarono a picchiare i loro compagni che non intendevano assentarsi dalle lezioni e l'ondata di lettere e di telefonate anonime, spesso minacciose e sempre ingiuriose, pervenute in questi giorni al preside ed ai professori.

Da parte dei genitori, superata la sorpresa del confermato provvedimento di sospensione, si prepara ora una petizione-protesta, che si intende inviare al Provveditorato agli studi di Genova ed al Ministero dell'Educazione, in considerazione, si afferma, di possibili riflessi che quindici giorni di assenza dalle lezioni possono avere sull'andamento degli studi.

Viveva isolata presso Arezzo

Una vedova colpita da lebbra contagiante

La terribile malattia contratta nel Brasile - Ora la donna è stata internata d'urgenza all'ospedale San Martino di Genova

Arezzo, mercoledì sera.

Ginetta Ridolfi, una donna cinquantacinquenne che abitava sola in un casolare isolato nei pressi di Chiusi della Verna, è stata internata d'urgenza nello speciale reparto dell'ospedale «S. Martino» di Genova perché affetta da una forma di lebbra contagiante. La Ridolfi quarant'anni fa, quando ne aveva soltanto quindici, emigrò in Brasile ove si sposò; rimasta vedova parecchi anni or sono contrasse il terribile morbo finché, nel settembre 1957, le autorità sanitarie brasiliane le imposero il ritorno in patria perché indesiderabile; una volta a casa, il medico provinciale di Arezzo dispose per il suo ricovero nel reparto lebbrosi della clinica dermosifilopatica di Pisa, ove rimase per dieci mesi, dal settembre '57 al luglio '58. Quando le condizioni della Ridolfi furono molto migliorate, le venne permesso di tornare a casa insieme ai nipoti, pur continuando ad essere attentamente controllata.

Per tre anni la donna è stata curata con i più moderni ritrovati medici; alcuni mesi fa, per prudenza, fu tolta alla vita in comune con i congiunti e attualmente abitava da sola, come s'è detto, in un paio di stanze ove i parenti si recavano giornalmente per prepararle i pasti e accudire alle pulizie; qualche giorno fa un accertamento medico constatava però un'allarmante recrudescenza del male fornendo in fase contagiante, cosicché veniva deciso per l'immediato internamento della Ridolfi all'ospedale di Genova.

E' questo il quarto caso di lebbra verificatosi nell'aretino negli ultimi quindici anni: un ammalato è tuttora sotto controllo a Cortona, mentre altri due fratelli furono colpiti qualche anno fa dal morbo a Rigutino; uno di essi l'aveva contratto durante il periodo bellico nel Dodecanneso e prima che le autorità sanitarie potessero intervenire l'aveva trasmesso, fortunatamente in forma lieve e non contagiosa, al fratello, curato tuttora a domicilio.

Premiata a Genova la «mamma dei ciechi»

Genova, mercoledì sera.

La «mamma dei ciechi», la settantenne insegnante dell'Istituto «Davide Chiossone» Jeanne Parussel, ha ricevuto ieri una medaglia d'oro per la sua lunga opera di assistenza, tutta dedicata ai ciechi. La cerimonia si è svolta nel salone dell'Istituto, con l'intervento del card. Siri e del prefetto Pianese, nonché dei 110 ricoverati e dei 90 allievi dell'Istituto.

vi sta a pennello!

L'abito che veste a pennello anche voi è pronto tra le 120 taglie Facis, lavorate da tanti ottimisti specialisti.
Gli abiti Facis sono accuratamente confezionati, in modelli di linea moderna e attuale, in ogni particolare. Provare non costa nulla! Senza alcun impegno di acquisto, provate anche voi il vostro abito Facis presso qualsiasi negozio fornito delle confezioni Facis.

FACIS BARDENA Lire 29.500
l'abito classico per l'uomo moderno ed elegante in purissima lana pettinata e cheviot od in lana e terital scala d'oro Rhodiatoce

FACIS CORTINA Lire 24.700
l'abito in purissima lana pettinata allo stesso prezzo dell'abito estivo Facis Montecarlo

120 taglie, tutti i colori. Facis, la più grande casa italiana di confezioni maschili.

Facis

Il "re delle evasioni" denunciato per falso, falsa testimonianza e favoreggiamento

Nelle "rivelazioni" di Vincenzo Barbaro c'è ancora qualche punto da chiarire

Tutto frutto di fantasia la versione da lui data riguardo all'uccisione di Maria Martirano Fenaroli, ma sembra certo che egli fosse a conoscenza fin dall'ottobre del 1959 del luogo esatto in cui l'assassino aveva nascosto i gioielli della vittima

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

L'ipotesi che Vincenzo Barbaro potesse veramente essere il custode del segreto più importante di questa storia collegata con la morte di Maria Martirano e poi-sse, quindi, con le sue rivelazioni, dare un aiuto concreto a Raoul Ghiani, ha avuto breve vita. Una settimana di indagini ha consentito al P. M., dott. Mauro Ielo (che sostituirà l'accusa contro Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzoli quando, a febbraio, inizierà in Corte d'Assise il processo) di accertare che l'ultima «rivelazione» di Vincenzo Barbaro non era che una «trovata» ideata per raggiungere chissà quale obiettivo. E il «re delle evasioni» ha finito per aggiungere, alle sue già tante vaste esperienze giudiziarie, anche questa per cui è stato incriminato di falso, falsa testimonianza e favoreggiamento.

Senza dubbio, l'iniziativa assunta da Vincenzo Barbaro, un mese fa, aveva avuto lo stesso effetto, o quasi, di un sasso in uno stagno. «Io conosco chi è il vero assassino di Maria Martirano. E posso dire anche che ad uccidere non è stato Raoul Ghiani», aveva sostenuto, parlando con un magistrato milanese. Vincenzo Barbaro, esattamente venticinque giorni or sono. E aveva aggiunto: «Io ho indotto, anzi ho costretto l'assassino a sistemare negli uffici della ditta Vembi i gioielli trafugati nell'appartamento di via Monzoni, dove, la notte del dieci settembre 1959, fu compiuto il delitto. Inoltre, ho ordinato all'assassino di scrivere la propria confessione e di nasconderla negli stessi uffici dove aveva lavorato per anni Raoul Ghiani, nonché di mandarmi in carcere un biglietto, per avvertirmi che aveva obbedito ai miei ordini».

Per fornire la prova della attendibilità di quanto aveva raccontato, Barbaro dette una indicazione: «I gioielli sono stati trovati nell'estate scorsa. Ebbene: lo, nel gennaio 1960, ho depositato presso la direzione del carcere di San Vittore un plico contenente il biglietto fattomi giungere dall'assassino». E, in effetti, il magistrato trovò presso la direzione del carcere milanese la lettera con il biglietto in cui un non meglio identificato «Marco» avvertiva Barbaro di aver nascosto i gioielli presso la ditta Vembi e, in più, gli allegava la sua confessione.

Il caso assumeva proporzioni clamorose. Ma, nel giro di pochi giorni, «è stato accertato che, in realtà, tutto era stato congegnato da Barbaro; in modo da far credere che egli veramente sapesse il nome dell'assassino.

In che maniera è stato possibile l'accertamento? Innanzi tutto, attraverso una perizia calligrafica si è stabilito che il biglietto firmato «Marco», e trovato nel plico depositato presso la direzione del carcere di San Vittore, è stato scritto da Vincenzo Barbaro. Inoltre, per quanto ricerche siano state fatte, nessun biglietto è stato rintracciato negli uffici della ditta Vembi. Quale migliore prova che il «re delle evasioni» aveva semplicemente inventato tutto?

Di conseguenza, nel restituire il fascicolo a Milano, il Procuratore della Repubblica di Roma ha fornito gli elementi perché si possa iniziare un procedimento penale contro il Barbaro.

Questo non semplifica, però, la situazione. Infatti non è difficile prevedere che all'inizio del processo contro Giovanni Fenaroli e gli altri imputati i difensori chiederanno che si discuta nello stesso tempo anche il procedimento contro Vincenzo Barbaro.

Rimane, comunque, un grosso punto interrogativo al quale nessuno è riuscito a dare una risposta. E il punto è questo: se Vincenzo Barbaro ha potuto scrivere «... nel 59 gennaio 1960 che i gioielli trafugati a Maria Martirano erano nascosti negli uffici della ditta Vembi, è evidente che egli deve essere venuto a conoscenza della cosa per lo meno nei mesi prima che un impiegato della società milanese avvertisse il giudice istruttore, dott. Modigliani, di aver ricevuto anonimamente, in un baratto, i preziosi portati via dall'assassino la notte in cui fu compiuto il delitto. Ma, chi può averlo informato, se è vero che Vincenzo Barbaro è in carcere da alcuni anni?

Comunque sia, sembra inconfutabile un particolare di un certo rilievo: Vincenzo Barbaro, per lo meno dall'ottobre 1959, sapeva dove erano nascosti i gioielli. Altrimenti, infatti, non avrebbe offerto alla direzione di alcuni giornali, attraverso degli intermediari, informazioni precise sul luogo dove sarebbe stato possibile trovare i gioielli. E perché non fosse sommbiato per un truffatore, Vincenzo Barbaro dichiarava che avrebbe ipotecato la cifra richiesta (cinque milioni di lire, circa) dopo il ritrovamento dei gioielli.

Come era egli venuto a conoscenza della circostanza? E' quasi superfluo dire che secondo l'accusa soltanto Raoul Ghiani aveva potuto metterlo al corrente della situazione. Tuttavia Raoul Ghiani ha sempre sostenuto e spiegato di non avere mai avuto contatto, in carcere, con Vincenzo Barbaro.

E allora?

Guido Guidi

Sulla collina di Verbania

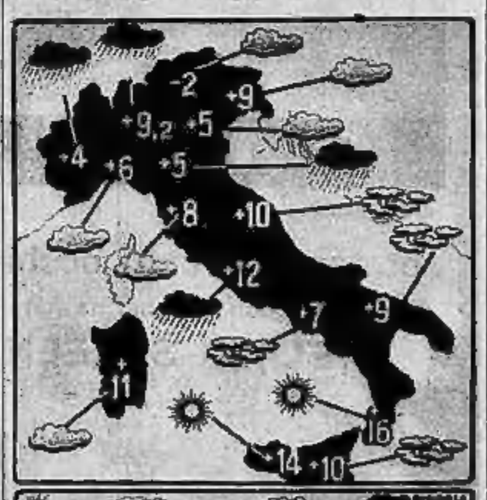
Stracciato nell'auto caduta in un burrone

VERBANIA, mercoledì sera.

Stamane alcuni passanti in località S. Bernardino Verbano, risalendo sulla statale sovrastante Fondotoce, notavano in fondo ad un burrone una vettura fracassata; avvertiti i carabinieri ed i vigili del fuoco, venivano immediatamente intraprese le operazioni di soccorso e di recupero dell'auto. A bordo della macchina si rinveniva il cadavere straziato del trentaseienne Gentile Fantoli; la morte era stata certamente istantanea.

L'incidente si presume sia avvenuto nella tarda serata di ieri mentre il Fantoli (padre di due bimbi, Graziano, di 9 anni e Virginia, di 7) stava tornando a casa; abbandonata forse sulla strada viscida, l'auto deve aver cozzato contro la parete rocciosa e quindi, rimbalzando sul lato opposto, è precipitata nel burrone, profondo una sessantina di metri. Il cadavere dello sventurato è stato recuperato e pietosamente ricomposto, mentre la macchina giace ancora sul fondo del precipizio. Sono sul luogo il prefetto, dott. Tardusso, carabinieri e vigili del fuoco.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

INIZIANO I PRONOSTICI DEI MAGHI

Barbanera prevede che il '61 sarà un anno tutto pacifico

Un'importante scoperta scientifica in aprile e grosse vincite al Lotto in settembre

Roma, mercoledì sera.

(r. m.) Puntualmente, in prossimità della vendita dell'anno, i «maghi» si affrettano a «leggere» gli astri per fornire le loro previsioni per l'anno successivo. Primo fra tutti questa volta si è fatto sentire Barbanera, l'astronomo degli Appennini, il quale ha affermato che il 1961 sarà un anno pacifico: non si combatteranno, cioè, guerre disastrose tra nazioni anche se persisterà «il fermento in alcuni popoli che chiedono l'indipendenza».

Sarà, però, un anno molto importante per la politica internazionale, nel corso del quale verranno perfezionati accordi: «tra i due gruppi ideologici in cui è diviso il mondo»: il 1961 segnerà, finalmente, secondo Barbanera, un certo avvicinamento tra occidente ed oriente. Particolarmente favorevoli saranno a questo proposito i mesi di maggio, luglio, novembre e dicembre.

Vengono previsti inoltre due avvenimenti di importanza scientifica: nel mese di aprile l'annuncio di una scoperta scientifica nel campo dell'energia termonucleare a fini pacifici, ed a maggio la comparsa sul mercato di un farmaco miracoloso «da tanti e da tanto tempo attesa».

Gli atti di violenza saranno particolarmente accentuati nel mese di maggio, e non mancheranno agitazioni politiche nel mondo e sulle politiche in Italia. Grosse vincite al Lotto in settembre; il 23 ottobre sarà identificato dopo molti anni l'autore di un atroce delitto.

In agosto morranno, per accesso di audacia, alcune figure popolari dello sport; e il 28 novembre «scomparirà un personaggio al quale l'umanità deve gratitudine».

Sulle aule di giustizia

Il processo Montesi

Il processo Montesi è stato rinviato a domani per la mancata presentazione di un teste. Il presidente ha dato lettura di una lettera del teste Ugo Montagna, il quale ha comunicato di essere ammalato.

Sulle aule di giustizia

Il processo Bebawi

Il processo Bebawi è stato rinviato a domani per la mancata presentazione di un teste. Il presidente ha dato lettura di una lettera del teste Ugo Montagna, il quale ha comunicato di essere ammalato.

Sulle aule di giustizia

Il processo Montesi

Il processo Montesi è stato rinviato a domani per la mancata presentazione di un teste. Il presidente ha dato lettura di una lettera del teste Ugo Montagna, il quale ha comunicato di essere ammalato.

Sulle aule di giustizia

Il processo Bebawi

Il processo Bebawi è stato rinviato a domani per la mancata presentazione di un teste. Il presidente ha dato lettura di una lettera del teste Ugo Montagna, il quale ha comunicato di essere ammalato.

Sulle aule di giustizia

Il processo Montesi

Il processo Montesi è stato rinviato a domani per la mancata presentazione di un teste. Il presidente ha dato lettura di una lettera del teste Ugo Montagna, il quale ha comunicato di essere ammalato.

Sulle aule di giustizia

Il processo Bebawi

Il processo Bebawi è stato rinviato a domani per la mancata presentazione di un teste. Il presidente ha dato lettura di una lettera del teste Ugo Montagna, il quale ha comunicato di essere ammalato.

L'Osservatore della domenica e la immoralità di alcuni film

Città del Vaticano, merc. sera.

«Presentare accanitamente, sviolentamente, impunemente una umanità di soli esseri deragliati, abbruttiti, invertiti, animaleschi per non aggiungere omicidi, matti e neuropatici, come avviene in modo dilagante e calcolato nel cinema e nel teatro nostro e di fuori, non può essere alla lunga senza conseguenza»: scrive Raimondo Manzini nell'ultimo numero de *L'Osservatore della domenica*.

«Un punto limite, diremmo — continua il direttore de *L'Osservatore Romano* — è stato raggiunto. Il mondo in cui viviamo non è il francobollo che consuma le malate fantasie e le grasse borse di quei protagonisti dello spettacolo anziani di pensieri luori o di fame eccentriche e chi nel discorso si riempie di pretesti di socialità e mostra di ignorare il più della concretezza e del realismo umile e sofferto, pulito e operoso di questo consorzio in cui viviamo che si alza la mattina e convive nella normalità degli affetti, della sofferenza. L'arte è libera: ma di dire tutta la verità, non l'aberrazione soltanto. Specie quando si parla alla universalità degli uomini».

Inoltre, nella rubrica: «Un sacerdote risponde», ad un lettore che chiede, alla stregua di quanto la Chiesa fa per i libri immorali, di «sanzionare pene ecclesiastiche per registi, produttori e attori di film o lavori teatrali sudici e immorali», il settimanale vaticano ricorda che in Italia esiste un organismo qualificato: il Centro cinematografico cattolico (C.c.c.) «I suoi giudizi — prosegue il settimanale — e le indicazioni non sono né infallibili né irreformabili, ma sarebbe molto arrischiato e gravemente imprudente non tenerne il massimo conto. Il Sinodo romano ne ha codificato l'importanza nell'art. 311, paragrafo 2: affinché ciascuno si possa formare un sicuro, equo e maturo giudizio di quelle cose, che nei film riguardano la moralità e la religione, il fedele deve seguire i giudizi e le informazioni che il Centro cinematografico cattolico

MANDRIN

Anche il Procuratore del re...

XXV. — *Durante quattro campagne in territorio francese, Luigi Mandrin, capitano generale dei contrabbandieri che hanno la loro base in Svizzera ed in Savoia, ha ricattato i rappresentanti dei fattori generali, s'è preso gioco dei «gabbiani» (impiegati delle Fattorie), dei gendarmi e degli «arcibugieri» (soldati delle brigate leggere per la difesa della frontiera doganale). La quinta campagna si annuncia meno comoda delle altre. A Puy, Mandrin deve dare l'assalto alla casa del depositario dei tabacchi, che è stata trasformata in fortezza e difesa ferocemente dai «gabbiani», la sua fila subisce perdite e anch'egli viene ferito a un braccio. Conquistata la nuova fortezza, e fatto man bassa sui vini e sui cibi, Mandrin vende mobili ed effetti di vestiario all'incanto, e poi con i suoi si porta a Montbrison. Il rappresentante delle Fattorie, il signor du Pinet, accoglie amabilmente Mandrin che è accompagnato da una delegazione di contrabbandieri. Anzi, su richiesta di Mandrin, che soffre molto per la ferita al braccio, du Pinet manda un suo domestico a cercare un medico.*

Il servo inviato da du Pinet alla ricerca di un medico ritorna scornato. Nessuno dei medici della cittadina ha acconsentito a venire per dare la sua assistenza al capo dei briganti. Allora la signora du Pinet decide di andare di persona a cercare un chirurgo. Uno dei contrabbandieri, o precisamente il giovane Claude Mandrin, fratello di Luigi, si offre di accompagnarla: «Vedendo le mie armi — egli dice — il medico si deciderà». Durante l'assenza della signora du Pinet e di Claudio,

nel salone la conversazione prosegue assai vivace. «Conte mai fate un lavoro tanto rischioso?» finisce per chiedere il signor Baulliard du Pinet a Mandrin. Costui risponde: «E' vero, si tratta di un brutto lavoro, ne convengo, ma vi sono stato costretto dalle perdite che, a causa delle Fattorie Generali, ho subito nell'anno, per una fornitura di muli per l'armata andata a male». «Che cosa intendete fare ora, ferito come siete? — prosegue il signor du Pinet. — Vi occorre piuttosto del riposo». «E' vero, ma io non posso pensare di riposarmi in Francia. Non potrei essere in riposo e al sicuro che oltre frontiera...». Così conversando, si viene poi a parlare di «affari». Mandrin ripete la prima richiesta di avere subito 30.000 lire. Du Pinet fa passare Mandrin nel suo studio e gli mostra i suoi libri. I suoi incassi non superano mai le 7000 lire al mese. Somma che egli spedisce immediatamente alle Fattorie Generali. E per il momento in cassa non vi sono che 6802 lire: Mandrin può constatarlo. Conciliante, Mandrin si accontenterebbe di 6000 lire tonde. Non importa se questa specie di transazione non è approvata dai suoi uomini. Ma per completare la somma mancano quasi mille lire. Come fare

ad integrarla? «Ve le faccio prestare dal signor Lecomte, il ricevitore delle tasse» dice Mandrin. E, seduta stante delega quattro dei suoi uomini, armati fino ai denti, a scortare il signor du Pinet presso il Signor Lecomte e a insistere fino a quando il prestito non sarà accordato. Mentre du Pinet è in sua scorta armata sono presso il signor Lecomte, la signora du Pinet e Clau-

dio Mandrin tornano a casa accompagnati da un chirurgo. Mandrin può finalmente essere medicato con cura. Ed ecco il signor du Pinet che torna col denaro che pone sul tavolo. «Facciamo redigere un processo verbale bene in regola, dal nostro affare» dice Mandrin. E chiede a Du Pinet di mandare a chiamare un notaio. Ma nessun notaio vorrà strumentare un affare del tutto speciale come questo: per cui, alla fine, è lo stesso procuratore del re, più accomodante, che, assistito da due consiglieri, acconsente a redigere e a legalizzare il processo verbale. Una cosa talmente inverosimile che si può credere a un sogno.

SEGUE: La fine di Bernard

ANNUNCI ECONOMICI

CONTRATTI - PERIZIE ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

STABILIMENTO massima Riceti 700 metri alloggio libero vendesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino». A97270

TERRENI civili industriali varie superfici vendo Lots-Case, Appartamento S. **TERRENO** industriale angolare, fronte 80 metri corso Francia (Lucenasco) vendo duemila mq. Telef. pasti 796-975.

TERRENO industriale parificato mq. 50.000 vendo in blocco oppure lotti lire 1700 mq. Telefonare 50-848. 1144

TERRENO industriale barriera Milano vendo. Telefonare 44-936. 984

TERRENO industriale Chivasso su strada statale mq. 6000 vendesi lire 400 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino». A95836

TERRENO industriale fronte provinciale Leini mq. 8700, lastrico 7500 a 11.000. Telefonare 50-655. A96847

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori vendo frazionatamente. Telefonare 821-321. A97208

TERRENO industriale Grugliasco, Parina, tutte comodità vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino». 1141

TERRENO Lucento mq. 3808 vendesi intero o lotti. Telef. 280-143. A97815

TERRENO mq. 800 progetto approvato per 70 camere, borgata Lucta. Vendiamo 130.000 camera. Cabodi, Vittorio Emanuele 200. 280

TERRENO mq. 9000 fronte radiale Moncalieri vendesi 2300 mq. Ucrot, Cavour 28. 1143

TERRENO per fabbricazioni civili, magazzini, lavorazioni artigianali vendesi, strada Settimo. Telef. 240-881. A94723

VIA casa permesso approvato metri cubi 24.000 totale vendesi in blocco unico zona oltre Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino». A95888

UNIONE Lavagna 22, appartamenti liberi aprile nuova costruzione; Facilitazioni pagamento, Telefonare 662-961.

VENDESI alloggi due camere servizi, prossi subito Buenos Aires 62, visitarsi dalle 14.30 alle 17. A81256

VENDESI cascina 8 vani, Vernea nuova. Eventuali mobiliare. Rivolgersi: Marchisio, corso Chieri 206. A95743

VENDESI affitto locale industriale mq. 200, uffici, corso Mirafiori. Referenze, telefonare 83-512. A95161

VENDO casa 18 alloggi 58 camere, 6 garages, mq. 120 laboratorio, lire 33 milioni. Corso Francia, Reglna. Telefono 741-405. A97242

VENDO casa pubblica costruzione recente semiperiferiche 15-20 alloggetti, terrazzo-bagno. Telefonare 827-015. 877

VENDO Centro c. Paolo camera. Ufficio, servizi, terrazzo. Tel. 870-158.

VENDO terreno civile corso Francia mq. 4000, lire 9000 mq. Telef. 781-405.

VENDONSI affittansi negozi. Via Maurizio Gonin Fr 14. Telef. 896-494.

VENDONSI alloggi signorilissimi 2-4-5 camere servizi, relazioni, cortile San Paolo. Rivolgersi, via Frejus 19. 849

VENDONSI garages, alloggi signorili due camere, tinello, ampio cortile. via Rosario Gonin Fr 14. Tel. 896-498.

VENDONSI Porta Nuova due negozi di cubatura mc. 150 e 90. Telef. 50-067, 893-898. A96227

VENDONSI terreni civili industriali Torino diversi, Bellissaria Trucchi, Belinzaco.

VIA Galvani 12 fabbrica vendesi civile camere libere 400.000, bloccate 320.000. Telefonare 50-755. 1138

VIA Ormea 33, prossimità piazza Rivoli vendesi alloggi 3 camere servizi 2.900.000. Telefonare 50-755. Visite ore 15-17. 1138

VILLA Cavoretto 7, vani riscaldamento, terreno 1500 mq., 26.000.000. Telefonare 893-987. 885

VILLA padronale in Pinerolo, mq. 4000, parco, vendesi. Telef. 780-226. A94187

ZONA collinare ville terreni appartamenti vendonsi. Telef. 883-784. 1008

ZONA Pravisa, casa 38 camere, affittasi, sportiva, vendesi. Telef. 791-702.

ZONA Madonna Campagni e corso Novara verde direttamente imprese costruzioni spaziosi alloggi, magazzini, grande autorimessa, negozi, prossi subito oppure primavera. Telef. 284-783, 272-535. Visite anche giorni festivi. A97107

ZONA Stabile vendesi alloggi 1 a 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-230. 606

ZONA Vanchiglia via Pallanza 10 vendesi alloggi signorili camera tinello cucinino servizi. Rivolgersi custodia.

1.500.000 contanti, mutuo 700.000 al 90 mensilità 22.000 acquista alloggio nuovissimo 2 servizi; 1.500.000 contanti mutuo 1.250.000 al 40 mensilità 31.585 alloggio 2 servizi. Liberi «Ottici Regio Parco 46, angolo corso Verona. Stabilino, telef. 682-952. 877

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi referenziati abbisogna alloggetto, commodità, tram. Telefonare 888-756. 830

ABBISOGNANO alloggi 1-3 camere qualunque zona mensionarie. Tel. 45-411.

AFFITTEREI o comprerei villetta signorile zona Castello, Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2926 — Torino».

AFFITTEREI alloggiato signorile 2-3 camere. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

CERCASI cascina 1-2 giornate terreno Torino o vicinanze. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».

CERCASI locale scuola canto lirico. Telefonare 587-239 ore 14-15.

CERCASI subito alloggio due camere, servizi, cantina. Telef. 80-861.

CERCO affittare subito o in primavera attico tre, quattro camere, cucina, terrazza. Telef. 598-366. A96848

CERCO affitto angolato alloggio cinque camere, servizi, zona Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino».

CERCO fino anno, primi mesi zona centro, angoli locali centrali ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7859 — Torino». A97170

CERCO garage privato capacità due macchine. Telefonare ore ufficio 765-931.

CERCO negozio via Roma o immediate vicinanze, disposto trasmercio. Telefonare 674-256. A96296

CERCO magazzino zona periferia per commercio mobili occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino».

CERCO grossi corso Belgio, corso Regina, camera cucina massimo 9000 senza cauzione. Telefonare pomeriggio 893-068.

CONIUGI referenziati cercano alloggetto cambio mensioni diverse Monte. Telefonare 70-863. A96962

CONIUGI referenziati cercano due camere servizi. Telefonare 855-408, ore 17.

IMMIGRANTE affitterebbe 2 camerette, cucinino, termosifone, barriera Vanchiglia. Telefonare 281-531. A96367

LOCALE circa 100 mq. cercasi laboratorio silenzioso. Telefonare 284-824.

LOCALE industriale oppure piccolo stabilimento, metratura superficie coperta mq. 1000, cercasi. Dettagliare zona affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino». A96547

PENSIONATA sola cerca camera, cucina, senza riscaldamento. Tel. 831-707.

PITTORE cerca due camere anche mansarde luminose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A97262

SOCIETA' cerca uffici zona Porta Nuova 5-6 camere, comodità posteggio vetture dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». A96148

LUCENTO alloggio due camere, accessori. Borgo San Paolo, barriera Milano. Telefonare 316-877. A95343

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 18.000 Parella 2 camere cucina; Apolo 19.000. Telefonare 698-758. 830

ADRIANO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 46-429. 1143

AMMOBIGLIAMENTI alloggi qualunque zona inviarsi gratis. Sacchi 14. Telefono 46-411. 1084

APPARTAMENTI commercio persona sola. Locali, gas, acqua. Trasferimento. Telefonare 898-504. A96463

APPARTAMENTI due camere cucina 16.000 servizi. Via Bellardi 10. Tel. 780-976.

APPARTAMENTI elegante alloggio due camere salone cucina. Scrivere: Passeggiata Cavour 12, Torino. A96090

APPARTAMENTI grande negozio angolare via vetriere, corso principale Regio Parco. Telefonare 361-964. A97108

APPARTAMENTI laboratorio con forza e riscaldamento. Chiese Salute. Telef. 722-928.

APPARTAMENTI locale via Calandra 12 con negozio, ufficio, eventualmente arredato. Telefonare 52-481. A96254

APPARTAMENTI locale mq. 800 zona Marchetto. Tel. 227-087 ore pasti.

APPARTAMENTI locale industriale mq. 300 San Paolo. Masino, Bellezia 7.

APPETTO o vendo in Pianezza Torinese casa, stalla, terreno, cortile adatto anche piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino». A96672

APPITTO pensionati camere, ingresso indipendente, tre stabilimenti Porta Nuova. Referenze. Telefonare 51-325. A97258

ALLOGGIO adatti vari pensionati stabile zona signorile affittasi adatto abitazione studio, azienda, Telefonare 530-031.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autocarrigru imbottiti, garanzia. Telefonare 372-558, Conti. A94648

AUTOTRASLOCHI autoriparazioni, furgoni imbottiti, 5500 camera. Telefon. 513-521 ore ufficio. 824

AUTOTRASLOCHI occasionissimi autocarrigru imbottiti. Garanzia, convenienza, preventivi. Telef. 898-230 Mastromatteo.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

BORGOVERA affittansi eleganti appartamenti ammobiliati, comforts, 2-5 persone, «Magoli», via Lagnel, Bordighera.

BORDIGHERA ottimi dal mese prossimo affittansi ammobiliati signorili. Telefonare 855-556. A96450

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ANNA Tiggia (Ameno) nuova Hotel Eden, telefono 45-000, tranquillo, terrazza soleggiato, riscaldamento, aria condizionata. 1700 tutto compreso. 29569

PRATALUGNA, Hotel Lovegnano, ristorante rinomato. Riscaldamento centrale, 1300 tutto compreso. A94301

ALL'ISTITUTO «Cima» 1, 12 discorso italiano corsi diurni, serali, stenografia (commerciale, oratoria), pugno, contabilità, altre amobile, contabilità meccanizzata. Via Roma 364, Tel. 50-554.

BERLITZ School, via Zanin Tersa 5, telefonare 548-970: inizio nuovi corsi diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. 302

DIVENTERETE pubblicitrice specialità taglio, tinture, permanenti, ondulazione aria, corsi accelerati. Dalmazzo, via Farini 10, tel. 40-346. 317

CONCORSO magistrale 1961 preparazione efficace, Istituto Bariola, Po S. Lorenzo 45-549. 1188

PETTITRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria, tinture permanente, corsi accelerati. Delmondo, via Farini 10. Telefonare 40-346. 317

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A stabili affittasi bellissima camera matrimoniale ogni comfort Porta Nuova. Telef. 529-079. A97089

CENTRALISSIME camere mobiliate affittansi stabilimento. Comodità, comforts. Telefonare 683-582. A96872

PENSIONE elegantissima, panoramica, centrale, affittasi camere 2 letti. Telefonare 883-810. A94343

SIGNORA sola ammobiliata terza comodità unico ingresso affittasi zona piazza Bernini. Telefonare 780-526. A96958

SPAGNOLISSIMA ammobiliata tutti comforts, centrale, volendo pensione. Serietà. Telefonare 884-709. A95348

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

APPRENDISTA ufficio mercantile diplomato, moralità, referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino». A95290

ATTIVISSIMO pensionato, studi superiori, esperienza organizzazione produzione, tempi, corsi, cercherebbe posto Società. Moderate pretese. Referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino». A94144

CANTANTE chitarrista offresi per complessi. Telefonare 280-272. A94047

CAPO cercasi contabile esperienza industria offresi ora serali revisioni contabili amministrative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino».

COMMERCIALISTA ragionale specifica esperienza offresi trimestralmente, altamente qualificato media industria internazionale riordinare radicalmente propria contabilità industriale. Nuovo servizio impostando parallelamente razionale piano contabile avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino».

CORRISPONDENTE quattro lingue dattilografe, referenze ineccepibili impiegherebbesi. Telefonare 252-361 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino».

DICIANNOVENNE, 11 ragioneria, miti pretese offresi alcun ufficio o magazzino. Telefonare 483-072. A97272

DIPLOMATO 23enne millanovte promesse, pratico relazioni clientela, capacità, auto propria disposto viaggiare, ottima garanzia mentali e materiali, occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino». A96371

DISEGNATORE meccanico millenovte, buona referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

DOTTATA esperta massima serietà offresi custodia bambini ore serali e pre-serali. Telefonare 505-745 dalle 13 alle 15.

EDUCATA distinta istitutrice offresi custodia bambini giorno sera. Telef. 514-456.

EX impiegato corrispondenza stenografia giornata lavoro leggero. Parco, Ventimiglia 33 Torino. A97018

GEOMETRA 23enne ottimo inglese ex ufficiale Genio offresi. Lombardi, Tepidarii 1, Torino. A96827

GEOMETRA pratica impianto costruzioni stradali e civili, offresi seria ditta referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino». A96468

GIOVANE ragioniera millenovte, primo impiego, occuperebbesi, miti pretese. Telefonare 520-603. A96369

IMPIEGATA amministrativa, pratica sali, favori ufficio, referenziata, offresi piccola industria. Telefonare 692-290 dopo ore 18.30. A94128

IMPIEGATA 40enne capace contabilità corrispondenza tratt. clienti magazzino lavoro indipendente referenziata Borsa subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».

IMPIEGATO magazziniere 35enne media offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino».

INGEGNERE industriale ultradecennale esperienza progettazione costruzione impianti chimici e generali, direttore tecnico chimiche, padrone inglese scritto e parlato, corrispondenza, referenze primarie, assumerebbe proposte acceptamiglioramento disporre assumere compiti tecnici commerciali o della rappresentanza macchinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino». A97300

LAUREATO relazioni matematiche, pratico uso macchine calcolatrici elettriche, programmazione calcoli numerici, offresi per lavoro adeguato presso industria od ufficio tecnico. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino». A96965

MEDICO dentista trentennale affinità richiamando Torino offresi direzione gabinetti dentistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino». A96668

OPTOMETRISTA diagnosticatore tecnico, esente servizio militare, secondo impiego presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino». A97426

OTTICO impiegata contabile. Giovanni, via Quittengo 6. A96788

OPERATORE Audit 302-309 National, millenovte, venturesome offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino».

PENSIONATO corrispondente, contabile, paghe, contributi cerca impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A95314

PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza impianti elettrici civili, industriali, antideflagranti, offresi. Tel. 625-729.

PROCACCIO accordatore riparatore verificatore installazione radio e televisori offresi a metà ditta. Scrivere: C. 162 Pubblicità Ubra, Ristia. 29165

RAGIONIERA 40enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino». A95678

RAGIONIERA 24enne, calcoa stenodattilografe, pratica tutti lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, ottimo francese spagnolo per scambi estero, buone inglese, libera subito offresi. Telefonare 65-387. A96393

RAGIONIERE disponibile mezza giornata offresi mansioni amministrative contabili fiscali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino». A95382

RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità generale, amministrazione, legislazione: aziendale-tributaria, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare 792-834 (ore 12). A97820

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziendale contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, organizzazione, imposte, contributi, ricupero crediti, assistenza pendenze, disponendo ore, occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino». A96370

RAGIONIERE universitario impiegherebbesi anche mezza giornata, referenziato. Telefonare 732-908. A96276

RAGIONIERE 31enne pulitissimo, referenze migliorerebbe. Telef. 30-812.

SEDICENNE compatibile commerciale, stenodattilo, conoscenza francese, inglese cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7311 — Torino».

SEGRETARIA direzionale tedesca, perfetto inglese francese, buona conoscenza italiano, cerca adeguata sistemazione. Offerte a: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A97287

SIGNORA colta, buona conoscenza tedesco, francese, pratica commercio offresi qualsiasi bar, cinema, manicure fitness, commercio, referenze qualificando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino». A97003

SIGNORINA dattilografa diplomata maestra cerca posti istitutrice, distinta famiglia. Telefonare 886-874.

SIGNORINA prima impiego cerca volentà, miti pretese, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino». A96996

SIGNORINA trentenne presenza offresi commessa, cassiera, incarico fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino». 29168

SIGNORINA 21enne perfetta conoscenza francese offresi ufficio interprete libera subito. Vercare Arcamaria, via Deginale 83, Torino. A96882

STENODATTILO complementista 18enne offresi prima impiego. Telef. 278-297.

STENODATTILOGRAFA corrispondente francese inglese import export lavori ufficio impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A96991

TECNICO gomma, laureato ricche esperienze lavorazione stampaggio trafila, impiega superiore organizzazione, offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino». A96369

(Continua a pag. 10)

LEZ. TRADUZ. PERSE. L. 70 per parola

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 512-023. A97424

ARROTINERI a domicilio lavoro manuale o d'ufficio. Telefonare 670-350.

DITTAFINA just importatore lezioni note corrispondenza. Telef. 763-000 ore 18-20.

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Modernità. Telefonare 718-826. A96944

GEOMETRA offresi per esecuzione disegni tecnici propria abitazione. Telefonare ore pasti serali 597-430. A96388

GIOVANE insegnante, energico, capace, impartisce lezioni, assiste ragazzi scuola media. Telef. 384-967. A95838

LAUREATE impartiscono lezioni matematica, latino, francese, chimica, fisica. Telefonare 483-820. A95532

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vinzaglio. Tel. 47-833.

MATEMATICA, Lezioni, ripetizioni, anche domiciliio. Tel. 278-894.

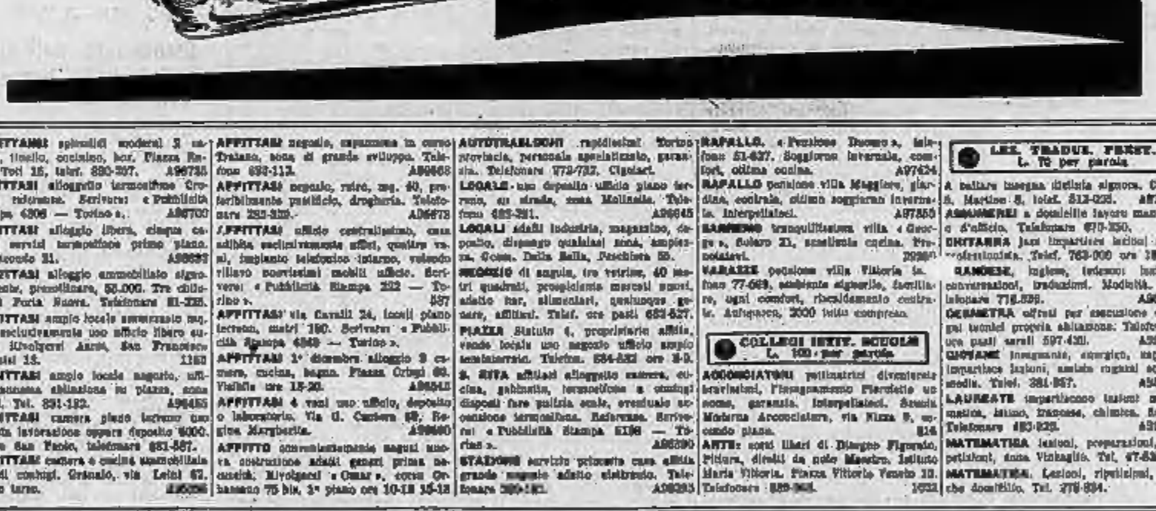
unico in Italia...

...con garanzia di invecchiamento naturale superiore ai 7 anni sotto il controllo permanente dello Stato * in tini di rovere di Slavonia.

PILLA distillerie

ORO PILLA
BRANDY

ecco l'ultima novità americana presentata dalla Bell Television: il televisore con lo schermo nero
BLACK SCREEN



protegge i vostri occhi
il televisore con lo schermo nero
BLACK SCREEN

Bell TELEVISION
è un prodotto della Bell Telephone

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

PICCOLA RIBALTA DEL CALCIO-VARIETA'

Ci scusi, signor Cervi: chi vincerà domenica?

Chiediamo all'attore, tifoso giallorosso, il pronostico sul match tra la Roma e la Juventus - La prudente risposta: "Finirà alla pari,, - Massimo Girotti e lo sport: l'ex-portiere della "Pallanuoto Lazio,, prediligo oggi lo sci

Gino Cervi, se dovesse di punto in bianco cambiare di fare l'attore, diventerebbe — senza esitazioni — allenatore calcistico. Ne abbiamo avuto la netta sensazione ieri sera nel corso di una rapida intervista con il celebre artista e con Massimo Girotti, giusti e Torino dopo un «rodaggio» di due giorni a Modena per la recita di «Rocket e il suo toro».

Le origini sportive dei grandi nomi del teatro e del cinema italiano non sono cosa nuova. Gassmann e Mat Vallone fanno testo in materia. Tuttavia scoprire in Cervi ed in Girotti due autentici, sinceri amici dello sport lascia simpaticamente sorpresi.

Naturalmente, le tendenze dei due sono diverse. Cervi, bolognese, istintivo e passionale, è per gli sport di massa, il calcio soprattutto, ed il ciclismo; Girotti, più «stanziale», più freddo è per le esperienze agonistiche da palestra (lui, la pallanuoto (di cui, nel '39 è stato campione italiano universitario) e l'atletica leggera.

Cervi, oltre al teatro, ha due grandi passioni: la caccia ed il football. Ma forse sarebbe meglio invertire l'ordine delle due «voci»: quando vita domestica il simpatico attore parlano ha la possibilità di assistere ad un match calcistico, trascura ogni appuntamento mondano, tiene pure una batteria al cinghiale. Per il gioco del calcio Gino Cervi ha una predilezione che risale agli anni della fanciullezza. Quando ricevette le sue prime partite, nei prati di Porta San Vitale, il volto si accende di riflessi che la platea forse non conosceva. Si accalora, parlando di calcio, Gino Cervi, ed il suo tono sale col tornare il tutto a «Roma».

Non è un mistero la sua dedizione alla squadra giallorossa, ed egli vanta tessera speciale. Parla di Manfredini e di Selmosson come di gente che gli è familiare.

Gli chiediamo un pronostico sul scontro di domenica. La sua risposta è: «Se i soliti Guarnacci e Pantaleo bloccheranno la gran sorgente di gioco del Boniperti e mezzo compagno, e se Selmosson riuscirà — come finora è riuscito — a sfruttare proficuo «palla-gol» a Pedro Manfredini, i giallorossi batteranno i bianconeri. Dove però richiamare l'attenzione sul mio primo «se» è: Manfredini è per me il più abile, intelligente, razionale giocatore di calcio italiano. Lo vedrei, come regista, dirigere sul «set» di un teatro di posa una intricatissima vicenda (tratta magari da un dramma di O' Neill). Scriputo, i medianti romanisti argineranno le idee e le manovre del più geniale attaccante italiano, ebbene la Roma avrà vinto metà partita».

Girotti segue il discorso con atteggiamento un po' scettico. Non si occupa di cose calcistiche, almeno da vicino, ma la qualità di ex-tesserato per la Società Sportiva Lazio (sezione pallanuoto) si sente in dovere di «tifare» in senso contrario.

Girotti, alto, asciutto, vigoroso, pare tagliato per fare il nuotatore di sci. Questa infatti è la specialità che egli predilige: quando le pause del suo lavoro gli concedono qualche giorno (d'inverno — però — sono rare), emigra nella montagna gli sci e si reca nella stazione montana più prossima alla città in cui sta recitando.

Se gli è capitato qualche volta di mettersi in pratica, sul suo lavoro di attore, l'abilità sportiva?

Sì, in un film di Rim (di «cattivo» valgariano) ha compiuto delle buone nuotate e, forse anche una lunga discesa in sci, in un film avventuroso.

Avrebbe voluto interpretare recentemente una produzione di carattere sportivo con il ruolo di protagonista?

Certamente.

E quale?

Il documentario sulle Olimpiadi di Roma, nel ruolo di Berruti magari, od in quello di Don Bragg, campione di salto con l'asta, oppure ancora in quello di Mazzi, il portiere della squadra olimpica italiana di pallanuoto che ha vinto il titolo.

Perché portiere?

Per aver difeso in due stagioni intere la rete della Lazio, sezione pallanuoto.

Torniamo a Gino Cervi. Gli chiediamo un parallelo tra l'arte di recitare e quella di prendere a calci un pallone.

«Sono entrambe difficili e richiedono entrambe doti intellettuali e fisiche. Certo, anche nella scena un attore è in forma se i suoi muscoli rispondono a dovere. Fanni che per il mio «match» di stasera all'Alberi sono ricorso alle cure del massaggiatore della Juventus».

E lo, la qualità di capocomico, avremo alla sua disposizione Silvani, quale resta gli «Alderighi»? e «Quello di "gattiva"», in cui il terzino però va inteso in senso lato. Silvani ha la "faccia", il tipico volto dell'attore per i ruoli "duri". E poi è anche coraggioso, con quel suo affrontare gli avversari a gambe nude, forte sulla palla con abilità e fiel suo volere».

Si è fatto tardi, è ora di cena e poi Cervi e Girotti stanno per recarsi in campo (perdon... in scena) per la conferenza plotonica impegnativo. Lecio Ardenzi, il «general manager» della compagnia, il richiama gentilmente all'ordine.

L'intervista è finita. Chiediamo il pronostico «sparato» su Roma - Juventus: Gino Cervi sorride, si accorcia il monte:

«Lo vuole come attore o come uomo qualunque?»

A piacer suo.

«Come attore, recito a Torino, sono nato a Bologna, risiedo a Roma, la indico un paraggio, contenta?»

E come ...tifoso?

«E' tutta un'altra cosa».

GIUSEPPE HARLETTI

Massimo Girotti (a sinistra) e Gino Cervi: due attori che seguono ed amano lo sport

La storia (un po' triste) dell'oriundo Locatelli

Se n'è venuto dall'Argentina, ha giocato nel Torino in prima squadra, un po' ha deluso - Ora fa la riserva e continua ad allenarsi: è un ragazzo che chiede quattro soldi di speranza

Da qualche settimana il nome di Locatelli non figura più nell'elenco dagli allenatori che compongono la squadra del Torino: partiamo dalla squadra titolare, di quella che appassiona ogni domenica gli appassionati dei grossi centri cittadini. L'argentino gioca a metà settimana nella riserva; un lavoro oscuro che non dà la gioia di un applauso, ma neppure la delusione di troppi fischi. Un vero lavoro.

Locatelli è un professionista ed ha accettato la «delusione» senza troppo reclamare. Era venuto in Italia con molte speranze. Lo aveva avvicinato Curti, l'ex-granata, che conosce tutto il calcio sud-americano. Curti ormai è ritornato definitivamente in patria e segue il foot-ball del suo paese «da intenditore». E' stato lui a dire al Torino: «Prendete Locatelli» e la raccomandazione veniva confermata e convalidata dall'esperienza di don Antonio Liberti, molto noto ed amico del addirittura granata. «Locatelli è il ragazzo che fa per voi» ha scritto il dirigente argentino. I responsabili della società torinese hanno voluto far controllare il giovane attaccante, è quasi'estate hanno spedito a Buenos Aires Santos, il quale però è giunto sul posto troppo mentre i campionati nelle varie repubbliche erano sospesi per una competizione internazionale.

Santos è ripartito con in tasca un biglietto su cui erano scritti alcuni giudizi tecnici sul giocatore, ma personalmente non lo aveva visto. Locatelli, comunque fu acquistato, privato a tesserato.

Le sue prime esibizioni in Italia non convinsero molto, altra delusore addirittura, e Santos anche per non «bruciare» il ragazzo, lo ha poco piano passato nelle riserve. Il lancio di Trapedini, e l'inaggio di Tommasi hanno portato le attenzioni dei tifosi in altra direzione, e Locatelli ha potuto vivere dalla sponda senza far chiasso, senza lasciare rimpianti.

Gioca ora nelle riserve, ed attenda che venga il suo turno. Non si lamenta (almeno pubblicamente), accetta la situazione un po' triste con coraggio. Vive a Torino con uno zio, che l'accompagna sempre, non lo abbandona mai. Parla poco, non si fa vedere in giro, lavora e spera nel domani... Santos è convinto che potrà fare bene, forse non subito, ma a primavera quando i campi saranno ritornati verdi, e specialmente dopo che il «muchacho» avrà imparato a manovrare nella «giungla» del nostro terreni.

Locatelli ha [illegible] ma gli mancherà il tempo. Il campionato purtroppo è una realtà che non consente giornate di sosta, ed i tifosi «vogliono vincere» per applaudire i trionfatori e fischiare gli sconfitti, e quasi non s'accorgono di chi rimane ai bordi della strada. Locatelli si è fermato, ma riprenderà forse molto presto il suo cammino, ed allora tornerà a raccogliere applausi e qualche fischio. Per ora è soltanto una riserva, e domani giocherà a Casale, insieme con i... ragazzini.

GIULIO ACCATINO

Multe in serie alla Pro Vercelli

Confermata fiducia all'allenatore Pedroni - Si parla di nuovi acquisti

VERCELLI, mercoledì sera.

Il consiglio direttivo della Pro Vercelli ha esaminato ieri sera la situazione della squadra, dopo la nuova sconfitta nel «derby» con la Biellese. I dirigenti vercellesi, dopo lunga discussione, sono giunti alla determinazione di riconfermare la loro piena fiducia all'allenatore Franco Pedroni e di richiamare collegialmente tutti i giocatori ad un maggior senso del dovere, applicando anche notevoli sanzioni pecuniarie a quelli fra essi che non siano giudicati maggiormente colpevoli di scarso attaccamento alla squadra.

I nomi dei giocatori multati non sono ancora noti, in quanto la direzione si riserva di darne annuncio ufficiale dopo aver adottato il provvedimento ai suoi atti.

Sulla riunione di ieri sera è stato pure esaminato la possibilità di procedere a nuovi acquisti per quanto le cose finchiuse della Spal per il giovane Montanaro abbiano convinto i dirigenti Biellesi a rinunciare alla richiesta di un milione di lire, cifra che sembra esagerata anche per un elemento molto valido come il Montanaro, che la Pro Vercelli avrebbe preferito cedere ad una squadra non avversaria alla prossima partita della Pro Vercelli.

Diecimila lire un biglietto dei "popolari,,

E' la quota a borsa nera per assistere all'odierno: gara Barcellona-Real Madrid - La Fiorentina a Lucerna

L'incontro fra il Barcellona ed il Real Madrid, per l'ultimo turno eliminatorio della Coppa dei Campioni, [illegible] la sesta del mercoledì calcistico. I centomila biglietti messi in vendita sono già esauriti da due giorni e sono quindi entrati in funzione i «bagarini» che offrono i posti popolari a diecimila lire l'uno. Questa appassionante rivincita fra i due squadroni spagnoli, che quindici giorni fa a Madrid hanno pareggiato per 2-2, ha tutte le caratteristiche quindi per essere definita il «match dell'anno».

Considerato il precedente pareggio, la squadra che uscirà vittoriosa dal confronto di stasera (ore 21) passerà senz'altro al successivo turno della Coppa dei Campioni. Ma non è soltanto questo ambizioso traguardo che inciterà stasera le due grandi rivali: ogni giocatore del Barcellona riceverà, in caso di successo, un premio di mezzomilione pesos corrispondente a circa seicentomila lire, mentre di madrileni il premio promesso è addirittura di un milione di lire, cioè centomila pesos! Il pronostico è leggermente in favore del Barcellona.

Un altro interessante incontro internazionale è in programma oggi, in Svizzera, dove la Fiorentina incontra il Lucerna per la Coppa delle Coppe. Tra i viola, che lasceranno a riposo Robotti, Montuori e De Sisti, [illegible] rincalzi Maistrani e Rimbaldo, giocherà la sua prima partita ufficiale il centromediano argentino Antonioli, dal cui comportamento contro gli svizzeri dipenderà la possibilità di un immediato ascolto in campionato, magari già domenica prossima nel derby del Torino. Dopo il «match» di Lucerna la Fiorentina farà ritorno in Italia direttamente a Torino, dove si allenerà sul campo della Juventus.

L'undici si presenta, che hanno riferito la loro preparazione nel campo di via Filadelfia, non ha avuto molte novità. Qualcuno dei titolari sarà impiegato, a riposo di collaudo, nel «match» del terzo tempo di programma domani a Cusano, dopo di che Santos deciderà la formazione che incontrerà i viola.

Alla Juventus, Sivori ha ripreso ad oggi la ripresa della preparazione, ma le speranze di vederlo in campo [illegible] domenica a Roma sono praticamente sfumate. [illegible] abbronzarsi per il «match» con la capolista resta Leoncini, il quale sicuro ieri era febbricitante. Se il mediano si ristabilirà in tempo, potrebbe essere confermato la formazione di domenica scorsa, in caso contrario Montuori o Ronzoni arretreranno a fianco di Colombo.

Mentre si prepara a difendere venerdì il titolo europeo

Loi ricorda i fischi di Roma

Duilio, nelle sue precedenti esibizioni sui rings della Capitale, mai è riuscito a dare spettacolo e gli appassionati hanno accolto le sue vittorie con sonore disapprovazioni - Per questo, il miglior pugile italiano si è messo di buona voglia: contro Auzel, vuole conquistare i tifosi romani

Roma, mercoledì sera.

Duilio Loi non è apparso troppo spesso sui ring romani; gli appassionati della borgata ne hanno sempre seguito da lontano la gesta, pensano anche averlo ammirato, ma quando si tratta di giudicario di persona, abbiamo una amara delusione. Loi lo sa, ricorda i fischi che accolsero la sua prestazione al «Palazzetto» contro Giacomo Narvi, e si dice ben deciso a trasformarli in applausi, meritati e legittimi. E' questa una delle ragioni per cui ha voluto che il combattimento per il titolo duro, ex dei pesi welters contro il campione francese Maurice Auzel si svolgesse nella Capitale, e per questo ha voluto venire ad allenarsi qui, mettendo a punto la sua preparazione proprio ieri sera.

Nella mattinata di ieri infatti Duilio, che a giudizio di Steve Klaus è entrato in forma perfetta, ha compiuto l'ultimo footing a Villa Borghese, che lo ha visto puntuale ogni mattina di buon'ora per i suoi viali; nel pomeriggio, la diminuita anche il ritmo in palestra, limitandosi a otto riprese, anziché le solite dieci ed eliminando la corda. Oggi ultima seduta leggera con i guanti e giovedì riposo assoluto. Alla «Cestius» molto pubblico ha assistito alla preparazione del campione, e tutti sono rimasti impressionati delle sue possibilità, mentre in mostra non Belvedersi, ma soprattutto non Fernando Proietti che è il suo allenatore preferito. «Il welter romano, dice Loi, ha una splendida avvenire davanti a sè ed è giusto che sia lanciato in campo internazionale, probabilmente in una ripresa in programma per dicembre».

Nelle sue dichiarazioni sul prossimo incontro Duilio Loi batte su un punto: quello di riconquistare la fiducia dei romani, di convincerli pienamente: «Quello sera al Palazzetto — dichiara — avevo il polso destro lussato. Tutti ricordano quello che ho dovuto fare per arginare Narvi, sempre all'attacco; ma lavoravo con una mano sola; avrebbero dovuto accorgersene tutti. Ricordo benissimo i fischi che accolsero il verdetto, ed anche quelli precedenti, per la verità. Mi bruciano ancora, ma giustifico quelli che mi criticavano».

«Proprio per questo — continua Duilio — ho cercato di giungere all'accordo con Jovinelli per tornare a Roma. Se ci sono degli sportivi che pensano che io non mi volli impegnare, come ero invece mio dovere, intendo rovesciare completamente la loro opinione. Io non sottovaluto mai nessuno, e tanto meno Auzel, di cui conosco la possibilità; ma sono certo, lo posso garantire fin da ora, che venerdì sera sarà una cosa molto diversa dal mio ultimo combattimento romano. Per questo ho voluto prepararmi a dovere. E sono certo, in conclusione, di non deludere più nessuno del pubblico».

Se non lo ha ammesso esplicitamente, si sa che Loi non ha mai [illegible] eccessivamente il campione francese che sarà sul quadrato contro di lui venerdì sera; anche se Auzel è un ottimo colpitore, e il suo destro ha fatto conoscere il rispetto a molti avversari. Per non correre inutili rischi, l'italiano ha portato a termine coscienziosamente la preparazione; ma la sua tattica sarà quella di prendere il sopravvento sin dall'inizio, mirando a neutralizzare subito la potenza dell'avversario. Inutile dire che della propria indiscutibile superiorità tecnica il primo ad essere convinto è proprio lui!

Duilio dimostra sempre molta freschezza e molta vivacità di spirito anche se il giorno in cui i suoi guantoni resteranno appesi al chiodo non è poi molto lontano. Questa sua decisione è ormai confermata, nonostante le offerte continuino a giungere. E pensare che Duilio Loi aveva stabilito già la data del ritiro: il 31 dicembre [illegible]

Egli invece ha confermato ch: l'Ebu ha nominato nuovo sfidante al titolo il danese Christensen; che a gennaio o febbraio dovrà incontrare per la terza volta Carlo Ortiz per il titolo mondiale dei welters leggeri in palio e che il 6 marzo Michaelis gli ha organizzato un combattimento a Parigi, per la corona europea dei welters, contro il campione francese Hippolyte Annes.

Molti altri sono i motivi di interesse per la riunione di dopodomani sera al Palasco dello Sport: Ennio Amanti, dopo la clamorosa rapidissima sconfitta subita con Rinaldi, farà la sua rentrée romana nella massima categoria contro il tedesco Gert Buttner, un avversario non troppo pericoloso ma dalla prodigiosa resistenza, tanto che non ha mai conosciuto il k. o. Raimondo Nobile, che giungerà oggi da Bologna, affronterà il mulatto inglese Tommy Best, difficile e resistente. Nobile dovrà superarlo per imboccare la strada verso il campione europeo Lazzarini e forse lo stesso campione mondiale dei piuma Davey Moore. Ottavio Panarari dovrà battersi coi tedesco Bocick, molto forte; una prova decisiva per il romano, se vuole essere rilanciato in campo internazionale. Da Scarabellin e Bigiogero e da Sammortino e Verniero i tifosi romani del ring si aspettano infine scontri ricchi di emozioni.

Giorgio Nani

Duilio Loi, al termine di un duro allenamento in vista del match contro Auzel

Sempre inquieto il ciclismo

Oggi pomeriggio a Milano riunione degli «abbinati»

MILANO, mercoledì sera.

La situazione ciclistica continua ad essere piuttosto agitata e pare ancora compilarsi la ricca dell'annuale «congresso» in programma quest'anno a Pesaro. Nel settore delle marche «abbinate» si registra in novità odierna: pareva che la Ignis dovesse ritirare il suo aiuto assistenziale che concorda appunto le ditte abbinate ed invece in «casa» di Camerlo ha sostanzialmente smentito tale eventualità. Gli «abbinati» si riuniscono oggi a Milano per chiarire il loro atteggiamento nello scontro di interessi che mai come in questo periodo sono parsi contrastanti.

Musso stanco Orma ferito: riunione rinviata ad Acqui

ACQUI, mercoledì sera.

Domenico Orma, il pugile acquese campione italiano dilettanti dei pesi welters, che lunedì sera ha felicemente esordito a Torino come professionista battendo il romano Scarpetti, è stato visitato ieri dal dott. Milano, medico chirurgo a presidente dell'Acqui Boxe. Il medico gli ha riscontrato una ferita all'arco sopracciliare destro, ferita provocata da una testata ricevuta nel combattimento di Torino. A causa della ferita Orma sarà costretto alla inattività per una ventina di giorni.

In città è pure ritornato il campione olimpionico Franco Musso, che battendo sul ring torinese il francese Chiquitano ha conquistato la sua terza vittoria come professionista. Il bravo pugile acquese, usando i suoi allenatori, riunito il consiglio di attività e per quando è stata decisa di riunire di qualche giorno la riunione su «Il Imperiale», la programma ad Acqui per il 28 c.m. Alla riunione — la nuova data non è stata ancora decisa — sarà presente anche Orma.

VOGRIG: la boxe probabilmente ha perso un primo attore

Soltanto nei film gli piace la parte del "teddy boy,, dal pugno proibito

Si dev'essere accorto che sul ring è un'altra cosa - E il bell'atleta friulano evidentemente preferirebbe fare a cazzotti davanti alla macchina da presa

Milano, mercoledì sera.

Ottanta chili di muscoli e un sorriso buono. Il colosso che non sa far male a nessuno anche se la natura lo ha dotato di una potenza fuori del comune, Alfredo Vogrig, un mediomassimo di Udine, era stato presentato al pubblico milanese come il «pugile-attore». Questa frase gli aveva conquistato, circa un mese fa, di sostenere il «clou» in una riunione organizzata al «Principe». Il suo avversario, il bresciano Gheda, una specie di rupe che sembrava non potesse essere scalfita nemmeno da una mazzata, era stato [illegible] alla resa prima del limite.

Il «Principe», a Milano, è un teatro che da tempo si è trasformato in cinema e che, durante determinati periodi dell'anno, subisce una seconda metamorfosi: quella in sala adi trasforma in una pista da ballo dove si danno convegno non tutti i giovani, amanti dei frenetici ritmi moderni, quanto gli anziani, che prediligono il «classico» e lo «strisciato». Durante l'inverno, il «Principe», novello camaleonte, si sottopone ad un'altra trasformazione e sul palcoscenico viene allestito il ring per le riunioni pugilistiche.

La capienza di questo locale è limitata. Non più di un migliaio di persone vi può trovar posto. Ma si tratta, nella stragrande maggioranza dei casi, di veri buongustai delle boxe che, sul quadrato, vedono attuare le giovani promesse del pugilato italiano. Duilio Loi tanto per citare l'esempio più clamoroso, proprio al «Principe» mosse i primi passi professionistici e lo stesso Franco Musso ha tanto insistito sino a quando è riuscito, al suo secondo «match» a Torre nudo, ad offrire un'esibizione al cospetto di quel pubblico tanto esigente. Nell'ambiente della boxe si è soliti affermare che chi «sfonda» al «Principe» farà carriera.

Alfredo Vogrig, dunque, si esibì al «Principe» contro Gheda. Vinse prima del limite ma il suo successo non riscosse le unanimità dei consensi. C'era qualcosa, nel suo modo di boxare, che non convinceva. Che possedesse una potenza micidiale sia nel destro che nel sinistro era fuori di dubbio. Ma il friulano aveva pure denotato un certo timor panico nel riguardo dell'avversario non appena questi azzardava qualche contrattacco. Era inevitabile che gli organizzatori dovessero concedere una prova d'appello al «pugile-attore».

Ma che ha fatto mai questo Vogrig, incominciò a chiedersi il pubblico, per meritarsi il soprannome di «pugile - attore»? Fu così che si venne a sapere la vera storia di Vogrig, di quello che le spettatrici, molte delle quali in veste di novelle Mimì, avevano affettuosamente chiamato il «bell'Alfredo». Il friulano, che anni or sono, era a Moccarda, come pugile si intende, in attesa di accasarsi un combattimento. Un regista lo vide. Quel colosso, classico tipo di bel ragazzo italiano dagli occhi e dai capelli neri, sembrava fatto su misura per un suo film. Ingaggiato dalla «Bavaria Film» a Monaco (la stessa Casa che lanciò lo scolaro Toni Sailer nel mondo della celluloide), Vogrig girò tre film.

Ovvio dire che il regista volle soprattutto sfruttare le sue doti fisiche. E così il friulano nel primo film («Giubbotti di cuoio») fece il capo di una banda di «teddy boys», in capo. Nel secondo recitò la parte del rappresentante della «nouvelle vague», un fannullone che si fa ogni tanto valere soltanto a suon di cazzotti. Nel terzo, ambientato nel mondo pugilistico, fu finalmente costretto a salire sul ring, naturalmente contro avversari fittizi. Vinceva [illegible] con una facilità irrisoria.

Rientrato in Italia, Alfredo Vogrig pensò bene di continuare nella sua attività pugilistica. Che diamine, sui quadrati tedeschi non c'era rivale che gli impensierisse! E poi mai aveva dovuto incassare un pugno che fosse uno. Era sempre lui, però, a distribuirli agli altri sullo schermo. Venne il match con Gheda e tutto andò per il meglio perché il bresciano, toccato duro sin dall'inizio, si arrese. Ma poi venne il secondo confronto, con Georges Torrecillas, un algerino che ha piantato la tenda a Marsiglia e che dalle boxe trae i proventi per il pane quotidiano. E qui fu un guaio.

Vogrig cominciò bene, ma Torrecillas, che doveva guadagnare il suo misero filone di pane e possibilmente anche un pezzo di carne e un quartino di vino, seppe resistere. Poi passò al contrattacco. Non appena il «bell'Alfredo» incassò un diretto allo stomaco, fece distrofront e si diresse ignominiosamente verso il suo angolo. Ne aveva abbastanza. Abbandonato. Negli spogliatoi, resi famosi dal film «Rocco e i suoi fratelli», dovette convenire che era molto più «igienico» fare a pugni davanti alla macchina da presa... La sua carriera come boxeur era finita. Fra i fischi.

GIORGIO BELLANI

scriveteci a MAICO

Scriveteci, Vi fisseremo un appuntamento comodo per Voi presso la Filiale od al Vostro domicilio. Noi possiamo vincere anche il Vostro caso di

SORDITÀ

Tra il magnifico assortimento di Occhiali e micro-protesi potrete scegliere e provare anche moderni e ultimi apparecchi a prezzi convenientissimi ed accessibili a tutti per i quali la nostra Organizzazione riserva la stessa garanzia ed assistenza di quelli di lusso.

Senza indugio e gratuitamente visitate la:

FILIALE MAICO DI TORINO
Via Magenta, 32 - Telefono 41-767

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 5
Telefoni 661-980 - 652-672 - 667-089

se il fegato vuoi curar prendi Epaclar
gradevoli sali digestivi e disintossicanti
a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
si trova nelle Farmacie

sanfer MAGLIERIE BIANCHERIE
UOMO - DONNA - BAMBINI - BAMBINE
ASSORTIMENTO - QUALITÀ - CONVENIENZA
NEGOZI sanfer IN TORINO
VIA PIETRO MICCA 4 ANGOLO XX SETTEMBRE
VIA ROMA 385 ANGOLO PIAZZA CARLO FELICE
VIA DANTE DI NANNI 80

LOTTI LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE VIA MAZZINI 41

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

Lo Stabile genovese esordisce stasera con "Le colonne della società„ di Ibsen

Cervi e Girotti applauditi ieri sera all'Alfieri in "Becket e il suo re„ di Anouilh

Genova e Torino si somigliano gli spettacoli: ieri sera ha esordito a Genova lo Stabile torinese con *Berlioz a corte;* stasera, al Gobetti, esordisce lo Stabile genovese con *Le colonne della società.*

Scritto nel 1875 al 1877, *Le colonne della società* è uno dei primi drammi di Ibsen per il quale sembra inevitabile ricorrere alla celebre immagine, dallo stesso Ibsen, dell'umanità paragonata all'equipaggio di una nave, nella cui stiva è nascosto un cadavere.

Davvero esemplare si direbbe infatti la famiglia del sindaco Bernick e specchio di operosità e di virtù la città di cui egli è una delle «colonne». Ma il ritorno dall'America della cognata Lona con il fratello Giovanni porta alla scoperta del «cadavere nella stiva» di quella prospera comunità: anni prima, Bernick ha commesso un grave fallo, Giovanni, addossandosene la responsabilità, ha consentito al sindaco di crearsi rispettabilità e ricchezza sul fondamento di quella menzogna.

La ricompensa di Giovanni e di Lona, che Bernick aveva amato ma alla quale aveva preferito la ricca sorellastra di lei, provoca il crollo dell'edificio pazientemente costruito dal sindaco. Dapprima, questi sembra risoluto ad attaccarsi al sofisma che una grande e benefica opera esige delle vittime, finché, illuminato da Lona, volge le spalle alla ipocrisia e alla menzogna.

Il dramma è stato messo in scena da un giovane regista, Paolo Giuranna, con le scene e i costumi di Enzo Frigerio. Interpreti principali sono Vittorio Sanipoli, Franca Nuti, Carlo Hintermann e Amalia d'Alessio.

* *

Teatro gremito ieri sera all'Alfieri per la prima rappresentazione di *Becket o il suo re* di Anouilh. E successo vivissimo: applausi a scena aperta, molte chiamate alla fine dei due tempi. La più recente opera teatrale di Anouilh, e tra le sue migliori, è piaciuta ed è piaciuto lo spettacolo in cui a Gino Cervi e a Massimo Girotti erano rispettivamente affidate le parti di Enrico II d'Inghilterra e di Tommaso Becket. Il re e l'arcivescovo divisi dal secolare antagonismo tra Stato e Chiesa, dopo essere stati uniti per molti anni da una fraterna amicizia.

Il dramma divampa appunto non appena Becket è investito, per volere dello stesso Enrico che spera di avere in lui un alleato, della dignità di Primate e si consuma con l'assassinio dell'arcivescovo nella sua cattedrale (il tema già trattato da Eliot) per mano dei baroni del re. Una materia vasta, che diversamente nel tempo e nello spazio, consente ad Anouilh di agitare il conflitto tra i due antagonisti sullo sfondo di diversi e pittoreschi ambienti (le corti d'Inghilterra e di Francia, la Curia romana, campi di battaglia e conventi, dimore signorili e umili capanne) e con il contorno di una piccola folla di figurine.

Il problema dei continui spostamenti di luogo è stato risolto dal regista Ferrero e dallo scenografo Frigerio con una vasta unica scena dove elementi fissi e carrelli erano sfruttati con cambiamenti a vista. Soluzione ingegnosa, ma non sempre soddisfacente per l'eccessiva ampiezza della scena che disperdeva un poco lo spettacolo e ne rallentava il ritmo. Anche la regia ha talvolta ceduto alle tentazioni spettacolari a scapito di una più vera interiorità.

Eccellente è apparsa l'interpretazione di Cervi e di Girotti, sebbene il secondo, alle prese, a dire il vero, con il personaggio più difficile, sia stato talora un poco spento di fronte alla corposità e alla sanguigna robustezza con cui Cervi ha reso la figura del re. Ma anche Girotti, specialmente nel secondo tempo, ha avuto momenti di grande nobiltà. Tutti gli altri attori, ed erano almeno una ventina, hanno fatto del loro meglio nei limiti delle loro caratterizzazioni.

a. bl.

Una scena delle «Colonne della società» di Ibsen nell'interpretazione del Teatro Stabile di Genova

STASERA AL CINEMA

Cercava in una "garçonnière„ l'illusione di ringiovanire

L'ultimo film di De Santis tratta in toni pensosi il problema d'invecchiare e della fedeltà coniugale

LA GARÇONNIERE di Giuseppe De Santis, con Eleonora Rossi Drago, Raf Vallone, Giordana Milella, Italiano. (Cinema Doria).

Il problema d'invecchiare congiunto a quello del matrimonio danno un tono pensoso a questo film del regista di Caccia tragica. Riso amaro, a Roma ore 11.

Una telefonata anonima avverte la signora Giulia che suo marito, ingegnere Alberto, attende nella propria garçonnière una delle sue tante pollastrelle. Perla virtuosa e severa signora è un colpo grave, da demolire la sua concezione degli uomini e della vita. Pallida, sulle nervi sfuggiti, e più occhi impegnativi, ella si fa guidare da un'amica al luogo del delitto e trova una favorevole occasione per «mandare» il colpevole. Soprattutto la interessa la rivale, che potrebbe anche essere la sua migliore amica. Ma invece una seduttrice, una ploucchissima gazzella con la quale Alberto si sente ringiovanire solo a guardarla.

La signora non fa scenate; semplicemente si affaccia (e più tardi col figlio) sull'orlo del covo. La scopre prima la ragazza, poi la scopre anche il marito e la festa è rimandata. Ma anche senza quell'ammonitrice presenza, Alberto questa volta non avrebbe concluso nulla, irretito dai soliti scrupoli e dalle fantasticherie proprie degli uomini maturi quando tradiscono soggetti giovani che non sono più per loro. È una più severa lezione gli viene dal quartiere popolare dove è situata (imprudentemente) la garçonnière; coi suoi umori schietti e i suoi problemi e dolori veri.

Conclusione: marito e moglie tornano a casa su un piede di meno compromesso; lui non se la sente di rinunciare alle sue scappatelle; lei farà conto dell'affetto, che nel matrimonio è quello che più conta.

Film che avrebbe voluto essere complesso e fine, ma che è riuscito piuttosto schematico e convenzionale.

l. p.

TUTTI A CASA (Ambrosio) — Le giornate del settembre del 1943 attraverso le avventurose peregrinazioni di un giovane sottotenente (Alberto Sordi), ora tragiche, ora comiche: finché, trovatosi a Napoli durante l'insurrezione popolare, il protagonista prende coscienza del suo dovere e si schiera contro i tedeschi.

IL FAZZOLETTO DEL RE (Astor) — Francese, drammatico. Le opposte vicende di due prigionieri tedeschi in Germania (Charles Aznavour e Georges Rivière) sono narrate da Cayatte nel film che gli ha fruttato a Venezia il «Leone d'oro».

L'APPARTAMENTO (Corso) — Americano, commedia, di Billy Wilder, disavventure di un impiegato che presta il suo alloggetto ai galanti superiori. Jack Lemmon, Fred MacMurray e Shirley Mac Laine, migliore attrice al festival di Venezia.

I VIVI E I MORTI (Cristallo) — Americano, dell'orrore. Il classico racconto di Poe sulla maledetta dimora degli Usher e la tragica fine degli ultimi componenti della famiglia tradotto sul grande schermo a colori.

CAN-CAN (Ideal) — Rivalità tra avvocato intrigante e giudice moralista per spregiudicata ballerina in Parigi e belle époque». Una scatenata, elettrizzante Shirley Mac Laine, con Sinatra, Jourdan e Chevalier. Colore e Todd-AO.

PSICO (Lux) — Americano, giallo. Hitchcock si diverte con un paio di cadaveri ed un coltello che si rivela solo negli ultimi dieci minuti. Contribuiscono al brividi Anthony Perkins, Janet Leigh, Vera Miles.

ADDIO MIA CONCETTA (Roma) — Italiano, comico. Anita Ekberg e Renato Rascel si contrastano una farsesca vicenda diretta dal regista Mastrocinque.

ALEKSANDR NEVSKI (Romano) — Sovietico, drammatico. Un film di Eisenstein, fotografato da Tisse, interpretato da Cerkassov e musicato da Prokofief, in cui il regista della «Corazzata Potemkin» rievoca in un grande affresco le lotte dei russi contro i Teutoni.

KAPO' (Vittoria) — Italiano, drammatico. L'inferno dei campi di concentramento nazisti attraverso la storia di una giovane deportata che, aiutata (con i suoi agrumi) riscatta poi la sua degradazione nell'amore per un prigioniero russo. Susan Strasberg e Laurent Terzieff.

«CINEMA NUOVO», la rassegna bimestrale di cultura diretta da Guido Aristarco, presenta nel suo nuovo fascicolo (n. 147) un soggetto cinematografico inedito di Cesare Pavese «Amore amaro». La maggior parte del numero è poi dedicata a una documentazione completa e quantitativa sulla Mostra di Venezia. Chiudono il fascicolo, oltre la consueta puntata del «Diario» di Favattini, un panorama degli altri Festival, le schede di numerosi film e le segnalazioni di libri.

I CONCERTI

La cantante Forrester stasera al Conservatorio per la «Musica da camera»

Nel secolo scorso il gusto dei musicisti e del pubblico si orientò, in Italia, decisamente verso il teatro lirico (dove effettivamente si operò una prodigiosa fioritura melodrammatica), trascurando quasi del tutto il genere della musica da camera. In questo secolo si è verificato un notevolissimo mutamento di sensibilità; tuttavia, mentre gli strumentisti (pianisti, violinisti, quartettisti, ecc.) riescono a suscitare, non di rado, vivo interesse ed entusiasmo, i cantanti da camera non hanno ancora trovato presso di noi quel favore che hanno in altre regioni, e che non di rado essi meriterebbero, sia per il valore artistico del loro repertorio, sia per le preziose loro qualità vocali ed interpretative, atte a rendere in genere sottilissime di sfumature di un ritmo meno esteriore e appariscente, ma intimo, profondo e non meno sincero e vibrante.

Appunto per questa ragione particolarmente gradita l'audizione — promossa questa sera al Conservatorio dalla Società Musica da camera — del contralto canadese Maureen Forrester e del pianista Donald Noid. Dopo alcuni canti spirituali tedeschi antichi di C. F. Emanuele Bach (il secondo figlio superstite del grande «Mastro Igniseno» e di F. W. Franck, verrà eseguito uno dei rari Lieder profani più poetici del Romanticismo: quelli Amore e vita di donna» che Schumann compose in un raro periodo di felicità, coniugale col suo matrimonio con la grande Clara, e col quale lo egli si affermò il più degno continuatore di Schubert.

Un interessante novecentesco, «Le travail du peintre» di F. Poulenc (l'ex «enfant terrible» del famoso gruppo parigino dei «sei», servirà di collegamento alle presentazione di alcuni «Lieder» (su testi di Rilkeri) di Mahler, a rendere i quali la Forrester può risultare particolarmente qualificata, per aver studiato accuratamente la produzione mahleriana con Bruno Walter, che fu non solo allievo e amico del tormentato compositore boemo, ma anche direttore d'orchestra e convinto della sua arte, precorritrice, per certi aspetti, dell'espressionismo modernistico.

l. c.

Alla Caver una personale del pittore Guido Jannon

Alle 18 di oggi si inaugura alla Galleria Caver (galleria Subalpina) una mostra personale del pittore Guido Jannon che ha riscosso di recente un notevole successo a Parigi.

La mostra sarà aperta al pubblico da domani.

Circolo della stampa — Venerdì, alle 21.30, cena di mondine invernali di una nota casa torinese. Prenotazioni in segreteria.

Nevo e sport al sole della Svizzera

Soggiorni e prezzi particolarmente convenienti in gennaio e marzo, riposo e salute, ogni svago anche per non sciatori grandi e piccini, rapidi comunicazioni ferroviarie, biglietti di vacanze e di fine settimana, riduzioni per comitive.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, piazza Cavour 4 - Roma, via V. Veneto 36.

Svizzera

per occhiali da BERRY
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO - VIA ROMA 33

STASERA ALLA TV

In «Controcanale» i divi prendono in giro se stessi

Carlini e Bongiorno protagonisti di due «sketches» che demoliscono il loro mito - Tra gli ospiti della bella Abbe Lane, ritorna Rosalina Neri

Milano, mercoledì sera.

Controcanale, la rubrica televisiva del mercoledì è giunta alla sua seconda puntata. Questa sera la bella Abbe Lane, accompagnata dal marito Xavier Cugat interpreterà un frenetico «Cha Cha Cha» (in cui però secondo le istruzioni dei dirigenti televisivi, dovrà stare attenta a conservare una statuaria compostezza) intitolato «In un piccolo villaggio spagnolo» e presentato dal balletto di Gisa Geert e canterà la canzone «Tu me fais tourner la tête», un cavallo di battaglia di Fabchon e di Edith Piaf.

Tutta la trasmissione è dedicata a Capri. L'attrazione numero uno è la cantante — attrice milanese Rosalina Neri, nota per le sue curiose forme, che ha conquistato il pubblico della televisione inglese e che non riesce ad ottenere altrettanto successo da noi. Altre attrazioni sono i «Four Saints», un complesso di quattro elementi, che riscuote notevoli simpatie da parte del pubblico.

Vito Molinari, l'intelligente regista della rubrica, si preoccupa di chiamarvi dei cantanti anticonformisti, dei giovani che interpretino pezzi d'un sapore particolare. Infatti lo spirito della trasmissione la quale si chiama appunto «Controcanale» ed avrebbe dovuto chiamarsi «Controvideo» o «Controtelevisione» è quello di diffondere e divulgare un gusto diverso da quello solito dei programmi tv, di controbbandare un poco il piatto di anticonformismo e di vivace novità negli sketches come nelle canzoni.

Proprio in questo spirito sono stati allestiti i due sketches della serata, che presentano due divissimi della tv in atto di beffeggiare il loro ben consolidato mito. Non c'è dubbio che Paolo Carlini sia uno dei «divi» della tv nel senso più ostico del termine: il suo rassicurante fare di mattatore, il suo attaccato lacrimoso e malinconico hanno fatto palpitare i cuori di migliaia di telespettatrici. Carlini ha acconsentito a prendere in giro, stavolta, se stesso. Nello sketch si vedrà appunto la scena del «divo» Carlini (interpretato da lui medesimo) che parte per Hollywood e che di questo trionfo dà commentatore parlando in un bolognese stravecchiesimo, alla vecchia nonna, interpretata da Gisa Rorpani Dondolo.

Dopo Carlini, sarà la volta di un altro divo che prenda in giro se stesso. Si vedrà Bongiorno che si reca a trascorrere una giornata presso una famiglia di napoletani i quali hanno vinto un concorso, bandito da un giornale popolare, che consenta loro di ospitare nella propria casa, per un giorno, il biondo presentatore. Mike arriva, naturalmente: ma dopo venti giornata la famiglia si stanca di lui; non trovandolo affatto divertente, e lo caccia in malo modo.

c. b.

Corse nei sacchi e trampoli per la sfida di «Campanile sera»

Sestri Levante, mare, sera.

Una staffetta nei sacchi ed una gara sui trampoli sono le prove sportive nelle quali domani sera si misureranno i «campioni» di Sestri Levante e di Oneglia, le avversarie di turno a Campanile Sera. La staffetta sarà disputata a Sestri e vedrà opposti quattro atleti per parte, ognuno dei quali dovrà percorrere un tratto di 50 metri e consegnare il «testimone» al compagno successivo. Sarà una staffetta a salti, che avrà un'altra singolare particolarità: mentre per due dei concorrenti non sono state poste clausole speciali, gli altri due dovranno superare ciascuno il quintale di peso.

All'Arenella di soggiorno e in Municipio, dove ormai, stanno in permanenza gli stratughi austeri, si sono già presentati una ventina di aspiranti concorrenti. Ieri sera si è tentata una prima prova di eliminazione, ma il tempo burrascoso non ha consentito di approfondire la selezione, che sarà perciò ultimata oggi.

OGGI SUL VIDEO

13 —: Telescuola: Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario.

17 —: La tv dei ragazzi: Le storie di topo Gigio: «Topo Gigio poliziotto», fiaba sceneggiata.

17,30: Visita a Roma del Primo ministro britannico Mac Millan e del ministro degli Esteri lord Home. Conferenza-stampa nella sede dell'Associazione della Stampa Estera.

18 —: Avventure in Africa: Catturiamo un elefantino.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Playhouse 90: «Confessione», racconto sceneggiato. Regia di Anton M. Leitner. Interpreti: Dennis O'Keefe, Paul Stewart, Jane Lockhart.

20 —: I blues della domenica.

20,15: Tempo europeo: All sul Continente.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,05: Xavier Cugat e Abbe Lane in Controcanale: Spettacolo musicale a premi a cura di Torsoli, Zapponi e Zucconi, presentato da Corrado.

22,30: Arti e scienze: Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana.

22,40: L'Africa nascosta: «Il più piccolo è il Togo»: Servizio di Gian Gaspare Napolitano (seconda puntata).

22,50: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Tecnica e nuovo sport - 19: Passaporto - 19,30: Quattro passi tra le note - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: Campanile Sera - 22,20: Le meraviglie del mare - 22,45: Rievocazioni di Chopin - 23,15: Telegiornale.

Rosalina Neri è tra gli ospiti della rubrica «Controcanale»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il pianista Del Pueyo suona per il programma Nazionale alle ore 21 - La bellissima epoque, favola musicale del Secondo con Nino Taranto (ore 20,30)

MERCOL. 23 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 577,5, Torino m.f. I) — Ore 12: Giornale - 12,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 18,30: Corso di lingua tedesca - 19: Per i piccoli: «Gli scoiattoli», settimanale di fiaba e racconti; «Le avventure di Gigetto Passagnoli», di Lilli Carraro - 19,30: Ripeta da «La Voce dell'America»; al radiocacciatori Italiani - 19,45: Universale internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): «L'uomo conosce l'uomo». (5) Lezio Benoit: L'unità biologica: una forza e un difetto?

Ore 17: Giornale - 17,30: Nella pagina di opere comiche, a cura di Andrea Della Corte e Lidia Carbonatto - 18,15: Rubrica di consigli legali - 18,30: Classe unica: Nicola Turnaghi: Virgilio; Giacomo Particone: La politica estera italiana del 1861 al 1914.

Ore 19: Complessino e prospettivo successo di F. di Prisco - 19,15: Tutti i Paesi alla Nazioni Unite - 19,30: La tecnica nuclear; De Fuller: Quattro pezzi spagnoli.

Ore 21,40: Il concerto del giovedì - 22,25: Caffè Chiaretto, a cura di Rosalba Gioia - 23: Canta Giorgio Consolini - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Giornale - 8: Canzoni napoletane classiche - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 12: Arti e scienze - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Le canzoni francesi - 14: Giornale - Borsa Milano - 19: Programma per i ragazzi - 16,30: Fiori di Pistoia - 17: Giornale - 17,30: Listo e i suoi interpreti - 17,40: Ai giorni nostri - 18,30: Classe unica - 19,30: Club - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: «L'Arlesiana», opera di L. Renon - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La Sonata per violino e pianoforte - 18: La Rassegna - 18,30: Musiche di C. Mennio - 19,15: Vita culturale a Trieste - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Paulhan racconta Mallarmé stesso - 22,40: La bellezza romanzesca - 23,30: Libri ricevuti - 23,35: Piccola antologia poetica - 23,45: Congedo.

GIOVEDI' 24 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6: Giornale - 8: Canzoni napoletane classiche - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 12: Arti e scienze - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Classe unica - 18,30: Corso di lingua inglese - 19: Programma per i ragazzi: «Gli scoiattoli», settimanale di fiaba e racconti; «Le avventure di Gigetto Passagnoli», di Lilli Carraro - 19,30: Ripeta da «La Voce dell'America»; dei atti di M. Brod: Regia di G. Baudisi

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: New York-Roma-New York - 12: Musica per voi che lavorate - 13: Il giornale delle 13 - 13,30: Primi giornali - 14,05: Musica in pedali - 14,30: Secondo giornale - 15: Lello Lollarini: Partiamo di fino - 16,30: Terza giornale - 16,40: Breve concerto - 16,50: Passeggiata italiana - 17: Album di canzoni - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale del pomeriggio - Il salvadanaio - 19,20: Ghetto musicale - 20: Radiosera - 20,30: «Le Odissee del semaforo», radiodramma di E. Andre - 22,30: Radiosette - 21,45: Musica della sera - 23,15: Mezzanotte - 23,45: Ultimo quarto

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La Sonata per violino e pianoforte - 18: La Rassegna - 18,30: Musiche di C. Mennio - 19,15: Vita culturale a Trieste - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Paulhan racconta Mallarmé stesso - 22,40: La bellezza romanzesca - 23,30: Libri ricevuti - 23,35: Piccola antologia poetica - 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Cervi-Girotti in «Becket o il suo re» di Anouilh.
Il Ridotto del Romano: ore 23 «L'ostaggio» di Brendan Behan.
Maffei: «Passaporto verde» Rivista con Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Cortini ore 16,15 e 21,15.
Teatro dell'Officina (via Carlo Alberto 32, tel. 522-748): ore 21,15 «Delitto all'Isola delle capre» di Ugo Betti.
Teatro Stabile: ore 21,15 prima rappr. «Le colonne della società» di E. Ibsen con Vittorio Sanipoli, Carlo Hintermann e Franca Nuti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15 «L'emigrante» di Pastrone con M. Zecconi e «Tigre reale» di Pastrone.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-433): 17-18 e 21-1 Mc Lantranco: cant. A. Cortesi e F. Corona. Arlecchino Danze (telef. 597-137): ore 21,15 Rosacini e Fiore Prato Augusteo Danze: 21 Ronzo Gallo Castello a Danze: 21 Danil's Boys Scala «Famija Turinèisa». Eden Disco: ore 21 Orch. Fabrizi Fass Danze: 21 Cocktail Casino Club Gaudie Danze: 19,30 e 21 A. Neve. Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi Lezioni danze. La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone La Perla Danze: 21 Silvano Prati. Le Roi - Lutrazio (v. Stradella 8): ore 21 Jonny Luna ed Elio Mauro. Maulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4: Attrazioni internazionali Orchestra Raoul Magrini.
Principe Danze: 21 Edilio Calvani Trocadero: ore 21-2 Rizki e Saitlo Whisky a Gogo - Villa Gay (tedesative, c. Moncalieri 52, t. 641395). Whisky a Gogo (via Volta 6): venerdì 25, ore 21, inaugurazione.

SPETTACOLI A TORINO

Chez Louis, P. Tommaso 5: attrazioni. Columbia Danze: 23-4 attrazioni. Estorti Club: ore 23-4 attrazioni. Le Perroquet (via Gollo n. 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4: Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.
Taverneita: ore 23 attraz. internaz.

CINEMOTOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani. Carla Gravina Ultimo spettac ore 23.30. Ingresso lire 500
Astor: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour, N. Courcel, G. Riviera, C. Tranisw
Corso: «L'appartamento» J. Lemmon, S. Mac Laine e Mac Murray
Colosseo: «I vivi e i morti» coppe col, Vincent Price. Ultimo giorno
Doria: «La garçonnière» con Eleonora Rossi Drago.
Ideal: «Can-Can in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan Gli 22.30
Lux: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin, J. Leigh Orario: 14-16-18-20-22
Reposi: «Anonima cocaina» Rascel, Anita Ekberg Vietato sub
Romano: «Aleksandr Nevski» di Serghej M. Eisenstein. Edit pari. (ital. e docum. (Il Zoosselli Or 15-17,35-20,55-22,30 Ultimo giorno
Vittoria: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva

Arlston: «Not due scomunicati» Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs sceg: tech
Artecchino: «Fino all'ultimo respiro» J. P. Belmondo Vist. min
Augustus: «Il letto di spine» in technicolor, Richard Burton, Barbara Rush, J. Carson. Vist. min.
Metropol: «Il carro armato del 8° settembre» Jean Marg Bory, Y. Furneau. Vist. min. Dil. 22.30.
Nazionale: «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti. Or.: 14.30-19-21.30.
Torino: «Ritratto in nero» col., Lana Turner, A. Quinn, E. Dee. Or.: 10-12.50-15.10-17.35-19.50-22.10
Alessandra: «Maria Fiscal del sogno» a colori.
Capitol: «Moana Fiscal del sogno» a colori.
Fiat: «Moana Fiscal del sogno» a colori.
Fiamma: «L'avventura» di M. Antonioni con L. Massari, M. Vitti, G. Ferzetti; 4 premi Fest. Cannes
Hollywood: «Nuda per il diavolo» B. Rutting, C. Collins, K. Fischer
Ivrea: «Passaporto verde» Riv Ferrero-Grifi-Cortini 16,15 e 21,15
Film: «Dracula il vampiro»
Massimo: «La stirpe maledetta» tecn. Scott Brady, A. Bancroft. Orfeo (p. Carlina): «Nuda per il diavolo» B. Rutting, K. Fischer, Principe: «Nuda per il diavolo» con Barbara Rutting, Corny Collins e Kay Fischer.
Statuto: «La stirpe maledetta» tecn. Scott Brady, A. Bancroft.
Adriano: «L'agguato» tech. con Richard Widmark e Lee J. Cobb.
Alcione: «Figlio di Alì Babà» in tech. e Rivista Di Napoli-Sutizini-Verani ore 16,15 e 21,15
Alpi: «Gatti, sorci e fantasia»
La Perla: «David e Betsabea» in tech., Il Pock, Susan Hayward.
Regina: «Fuggiasco di Santa Fè»

Astì: «X 9 agente Interpol» Peter Van Eyck, Helmut Smith Ap. 10
Olimpia: «Falco di Hong Kong».
Pat: «Segreto di Mora Tana Albert
Porta Nuova: «Assassino è perduto» e «La ronda». Ap. ore 10.
S. Felice: Rivolta con boys, tech

Espedia: Marie Octobre, Darrieux
Giardino: «Jangal» (technicolor, italiano: «Alla larga dal mare» sc. tech., Glenn Ford, Gia Scala.
Mizzeri: «I trentini»
Santa Rita: «Allegri postì» e «Vascello stregato» Orick e Crock
Vinaglio: «Notte e nebbia» tec., dieci grandi premi internazionali.

Bilora: «Rasputin e l'imperatrice» John Bilsa e Lionel Barrymore.
Fréjus: «I ladri» con Totò e Fred Buscaglione.
Nuova: «Il tempo si è fermato».
San Paolo: «In piano solo» tech., Alain Delon, M. Laforet, Roset.

Belgio: «Vendetta d'Ercole» tec.
Cerallo: «Dik, Johnny, dik».
Eridano: «David e Betsabea» tec.
La Selle: «La dama e il cow boy» con Gary Cooper.
Orpea: «Vampiro pianeta rosso».
Radium: «Vendetta di Ercole» col.
V. Veneto: «Gangsters 5ª avenue» con Howard Duff e Coleen Gray.

Astro: «David e Betsabea» tech., Gregory Peck e Susan Hayward.
Bernini: «Storie d'amore proibite»
Bilse: «Non voglio morire». Vist.
Excelsior: «Amanti dal chiaro di luna» e col., R. Bardot, A. Valli.
Massaua: «Ombre bianche» tech. con Anthony Quinn e Yoko Tani.
Odeon: «La dove il sole brucia» tech., Pat Wayne, Yvonne Craig
Star: «In piano solo» a colori. Alain Delon e M. Laforet Vist

Agua: «Avventurieri Mekong» col
Aurora: «La maja desnuda» tec. A. Gardner, A. Francisci, Nazzari
Brasile: «L'altalenista Kurowska
Edelweiss: «Veli di Bagdad».

Fortuna Gilda fo uomo, col., Rachel Lastori: Segno della legge. Fonda
Malar: Minorenni proibite. Audrey Hoed: «Il segno del falco» scope a colori con Sydney Poitier.
Palermo: «Trappola del coniglio»
Sociale: «La jungla sotto del 45»
Belinda Lee, G. Ferzetti. Vietato.
Zenit: «Noi giovani» Mariand.

Baretti: «Falso generale» Ford.
Cabiria: «La trappola si chiude»
Colosseo: «Bel colpi in canna» tech., Carol Linley, S. Withman
Continental: «Sull'orlo dell'abisso» sc. tech., C. Wilde, W. Show.
Fiera: «Parete di fango» Curtis
Italia: «Le sorprese dell'amore» Walter Chiari e Sylva Koscina.
Moderno: «Amanti» non giocare» «Ultimo dei Comanches».
Piemonte: «Il capitano nero».
San Carlo: «Sfida al tramonto».
Spezia: «Uomini e noblimmini» V. De Sica, A. Cifariello, G. Moli.

Diana: «Riffi tra le donne» con Eddie Constantine e Nadja Tiller.
Doria: «Mondo di notte» in tech.
Roma: «Eva» Romy Schneider.

Alba Fiamma grande forzata, tec.
Ambra: «Contrabbando sui Mediterraneo» sc., R. Taylor, D. Malone
Apollo: «Trappola degli indiani» con John Ireland e M. Windsor.
Cadasse: «Tigre del Kumaon» con Sabri. Segue: comica a colori.
Edera: «La gatta gratta».
Lucente: «Nemici di ieri».
Lutrario: «Space-man» in tech.
Splendor: «Scandalo al sole» in tech., Richard Egan, Sandra Dee.

Ridotti E.N.A.L. — Ambrosio, Ideal, Lux, Adriano, Asti, F. Nuova, Europeo, Ciborio, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Flora, Ambra, Vinaglio e Piemonte. Per domani sera: Teatro Alfieri: Comp. Gino Cervi-Massimo Girotti (bigl. all'E.N.A.L.). Speciali abbonamenti al Centro Universitario Cinematografico.

DUBA
VIA VIOTTI 1
PER COMPLETA TRASFORMAZIONE DI AZIENDA E DI LOCALI
CONTINUA LA PIÙ GRANDE
LIQUIDAZIONE DELL'ANNO
DI TESSUTI E CONFEZIONI
PALETÒ UOMO pura lana . . . da L. 15.000 ridotto a L. 5.800
PALETÒ UOMO pura lana . . . da L. 25.000 ridotto a L. 11.800
PALETÒ RAGAZZO pura lana . . da L. 12.000 ridotto a L. 5.800
PALETÒ SIGNORA pura lana . . da L. 20.000 ridotto a L. 8.800
IMPERMEABILI "NELION" GABARDINE (uomo e signora) . . a L. 4.800
IMPERMEABILI "NELION" PER RAGAZZI . . . . . a L. 3.500
SUI TESSUTI - LANE - SETE - DRAPPERIE - PALETÒ
RIBASSI FINO AL 70%

ULTIME NOTIZIE

Forse venerdì la discussione dell'interpellanza

Ipotesi sulla risposta di Fanfani a Tambroni

La direzione dc nuovamente riunita da stamane - I suoi lavori si concluderebbero stasera con la pubblicazione di un comunicato riguardo alla formazione delle giunte comunali e provinciali - Identità di vedute tra il Premier britannico e il Presidente del Consiglio italiano sui più urgenti e importanti problemi internazionali

Roma, mercoledì sera.
La discussione dell'interpellanza Tambroni «sui fatti di luglio» probabilmente avverrà nella giornata di venerdì, se il presidente del Consiglio potrà conciliare i suoi impegni internazionali (in quel giorno infatti arriva Debré) con gli orari della Camera. In caso contrario sarà rinviata a martedì della prossima settimana. Comunque, alla fine della seduta di ieri il vice-presidente Li Causi annunciò che l'on. Fanfani ha fatto sapere di esser pronto a discutere l'interpellanza dell'on. Tambroni anche subito: spetta ora alla Presidenza della Camera stabilirne la data, che naturalmente va concordata con il Viminale.

Da fonti in grado di sapere, ci assicura che la risposta del Presidente del Consiglio all'interpellante sarà contenuta in termini cordiali ma fermi, in maniera, tuttavia, da non dare altra esca ad una polemica politica che già si è allargata abbastanza. Anche la replica di Tambroni dovrebbe essere sulla stessa linea, sebbene si dia per scontato che egli manterrà fermi i suoi punti di vista sui fatti di luglio e sui motivi che li determinarono.

Stamane il segretario del gruppo parlamentare comunista Caprara ha annunciato ai giornalisti che Togliatti presenterà in giornata un'interpellanza che si ricollega a quella di Tambroni e che riguarda i fatti di luglio. L'interpellanza di Togliatti tenderebbe a vincolare il governo a una risposta alla stessa interpellanza dell'on. Tambroni e a consentire al capo comunista d'intervenire nella discussione su un tema che alimenta i contrasti all'interno della dc.

La Direzione democristiana continuerà per tutta la giornata di oggi i suoi lavori. Essi si concluderanno probabilmente stasera con un comunicato sulle ultime difficili. Naturalmente, la decisione che prenderà la dc, è molto attesa per gli sviluppi di ordine politico che essa potrà avere sul piano amministrativo locale. Già da d'ora, però, una cosa è certa, e cioè che il governo sorto dalla convergenza democratica rimane più che mai valido, anche nella varietà degli orientamenti politici dei quattro partiti che lo sostengono.

La direzione democristiana, infatti, nel comunicato diramato ieri sera, alla fine dei lavori della prima giornata, lo ha sottolineato, compiacendosi dei risultati elettorali. I quali hanno confermato come l'elettorato, nonostante le difficili prove politiche degli ultimi mesi, si sia sostanzialmente pronunciato per la «convergenza democratica», che, del resto, non ha alcuna alternativa apprezzabile. E' un concetto codesto che è stato accolto favorevolmente anche dai socialdemocratici e dai repubblicani, oltreché beninteso, dai liberali, che lo hanno sempre sostenuto, e perciò il Governo, tutto sommato, ne risulta rafforzato.

La direzione dc dovrà fissare anche la data della riunione del Consiglio nazionale democristiano, che si terrà con ogni probabilità verso la fine del mese. Toccherà infatti alla massima assise democristiana fissare i punti su cui i comitati provinciali dovranno poi attenersi per quanto riguarda la formazione delle Giunte. Ma questo è un aspetto puramente formale, in quanto è fin troppo evidente che le decisioni della direzione difficilmente potranno essere modificate dal Consiglio nazionale, poiché, come si sa, nella direzione dc confluiscono tutte le correnti.

Nella giornata di ieri si è discusso principalmente sui risultati elettorali e sulla possibilità di recuperare le perdite» in quei settori in cui esse si sono verificate.

Non è stato ancora affrontato il problema della giunta, ma esso rimane sostanzialmente quello noto; nel senso che i democristiani intendono mantenere decisamente la loro chiusura a destra con i fascisti e quella a sinistra con i comunisti, riservandosi di esaminare sul piano locale l'eventuale apporto dei socialisti e, dove è possibile, quello del pdi. Il caso più notevole che riguarda questo partito è quello di Napoli: Lauro, in una intervista al proprio giornale, ha invitato esplicitamente la dc a costituire coi monarchici la giunta di Napoli, di cui egli dovrebbe essere il sindaco. La dc non si è ancora pronunciata, ma si attribuisce ai liberali l'intenzione di valorizzare questa soluzione che, in qualche modo, bilancerebbe l'apporto che i socialisti potrebbero dare alle giunte difficili di Milano, Genova, Firenze e Venezia.

Macmillan e lord Home, che stamane sono stati ricevuti in udienza dal Papa, lasceranno Roma domani, in forma privata. La visita ufficiale al governo italiano si è conclusa ieri, dopo quattro ore di colloquio tra il Premier inglese e il presidente del Consiglio italiano, durante le quali essi hanno passato in rassegna tutti i più urgenti e importanti problemi internazionali e su tutti hanno constatato una completa identità di vedute.

La stessa sintetica che ne fa il comunicato ufficiale sta ad indicarlo: di solito, in un documento del genere ci si limita a frasi generiche e di prammatica, senza per altro entrare nel vivo degli argomenti trattati. «Sono stati discussi in particolare — è detto, infatti, nel comunicato ufficiale emesso dopo gli incontri — l'importanza della solidarietà atlantica, la situazione africana, l'opera dell'Onu, l'azione in favore dei paesi sottosviluppati. Specialmente approfondito è stato l'esame della situazione delle relazioni fra Est e Ovest, anche in vista di un'auspicata ripresa dei negoziati per il raggiungimento di una effettiva distensione internazionale e di graduali misure di disarmo controllato, fattori questi essenziali per il consolidamento della pace nella sicurezza».

Pellecchia

Gli scampati alla piena della Scrivia

Appena sceso dall'elicottero che lo ha riportato sulla terraferma, uno dei 14 bulgheresi dell'isolotto della Scrivia riceve l'abbraccio della moglie. Gli è al fianco uno dei dirigenti dell'impresa Salotti, che struttura la cava di pietrisco della Scrivia presso Bettole

Fu rapita da una donna la piccina morta di freddo in un parco in Inghilterra?

La madre della bimba (che aveva appena tre settimane) sembra impazzita dal dolore - Aveva lasciato la neonata nella carrozzella davanti ad un negozio per fare delle compere: pochi attimi dopo la figlioletta era scomparsa

Dalla nostra corrispondenza particolare

Londra, mercoledì sera.
Tutta la polizia dell'Inghilterra meridionale sta dando la caccia al rapitore della piccola Linda Jaffa, di ventun giorni, morta di freddo in un parco di Eastbourne dov'era stata abbandonata — per paura o per inesperienza? — poche ore dopo il ratto. Nessuna traccia del delinquente. La madre, quasi pazza di dolore, è ricoverata in grave stato di choc all'ospedale e si teme perda definitivamente la ragione. Ha 24 anni, è sposata da poco più di un anno, Linda era la sua prima creatura.

Ieri pomeriggio la signora Jaffa era uscita con la piccina in carrozzella per fare delle compere. Si era fermata davanti alla vetrina di un negozio del centro ed in fine era entrata, lasciando la carrozzella sul marciapiede. E' un'usanza abbastanza diffusa in Gran Bretagna, dove il personale di servizio è raro e molto costoso. Del resto l'acquisto non le avrebbe richiesto che pochi minuti ed Eastbourne, adagiata sulla costa meridionale dell'isola, ha fama di cittadina ordinata e tranquilla, dove non accade mai nulla che interessi la cronaca nera. Non stava la sventurata madre neppure l'ombra del sospetto che la sua bimba fosse in pericolo.

Ma quando lasciò il negozio, la carrozzella era scomparsa. Nessuno, tra i rari passanti, seppe dare indicazioni. Nemmeno questo dato sulla... Le signora Jaffa dette l'allarme urlando e piangendo disperatamente. Un poliziotto chiamò al telefono... e... nonostante... uomini di rinforzo si misero... la ricerca... Ma... fu... Linda fu ritrovata... ore dopo. La carrozzella era al margine di un bosco, nascosta da un cespuglio, e non più di settanta metri dal negozio davanti al quale la piccina era stata rapita. La bimba aveva smesso di respirare da parecchie ore. Il medico che la constatò morta disse che la piccola era stata uccisa dal freddo.

Non c'è mezzo che spieghi il crimine. Il padre di Linda, Gordon Jaffa, ha 27 anni e dirige una macelleria; guadagna discretamente, non tanto da indurre un rapitore alla speranza di ottenere un buon riscatto pur... via la bambina. Nessuno non ha nemici. La polizia sembra escludere che il gesto del delinquente sia stato compiuto per danaro ed avanza un'ipotesi suggestiva, se pure non sorprendente da prove: che la piccina sia stata rapita da una donna o addirittura da un'adolescente) bisognosa di soddisfare un patologico desiderio di maternità.

Non è necessario sfogliare i testi di medicina legale per scoprire che l'ipotesi è meno assurda di quanto appaia a prima vista; nelle cronache inglesi casi del genere non sono infrequenti. Una conferma sarebbe data dall'abbandono della carrozzella nel parco, che è coerente con la vita alla piccola Linda: spaventata dalle conseguenze del suo gesto, la rapitrice si sarebbe disfatta del suo ingombrante fardello senza curarsi del riscatto.

Nessun dubbio che, se sarà scoperta, il colpevole (o la colpevole) sarà imputato di omicidio; ma la pena non potrà essere l'impiccagione. Ecco un caso che altrettanto in Gran Bretagna la polemica fra fautori e contrari alla condanna estrema. La legislazione inglese ha ripristinato la pena capitale solo per determinati delitti, fra cui l'omicidio per rapina o l'uccisione di poliziotti (che in Inghilterra circolano sempre disarmati, salvo speciale autorizzazione del ministero dell'interno). Il parmesano fu accordato una decina di giorni fa agli agenti di Scotland Yard impegnati nelle ricerche di uno dei rapinatori che uccisero il cassiere d'una banca a Darrington). Sembra difficile far rientrare tra i casi punibili col capestro questo, pur tragicamente doloroso, del rapimento di Linda; tanto più se sarà dimostrato che il ratto fu compiuto da una donna, per il movente morboso che s'è detto.

n. d.

La piccola Linda sarebbe stata strangolata

Tutta la polizia alla ricerca di una giovane donna sulla quale gravano sospetti

LONDRA, mercoledì sera

Secondo notizie apprese poco prima di mezzogiorno, sul corpo di scena si sarebbero verificate nella vicenda della bimba rapita e trovata cadavere nel parco di Eastbourne. Infatti, benché l'autopsia non sia stata ancora effettuata, alcuni indizi rilevati stamane lasciano ritenere che la piccola Linda Jaffa non sarebbe morta per il freddo, ma sarebbe stata uccisa mediante strangolamento. Tutti i posti di polizia della Gran Bretagna hanno ricevuto l'ordine di ricercare una giovane donna sulla quale graverebbero sospetti.

Con una chiave inglese

Un preside di liceo ferito da un postulante a Trapani

Trapani, mercoledì sera.

Il prof. Corrado De Rosa, delegato alla Amministrazione provinciale di Trapani e preside del Liceo statale Leonardo Ximenes di Trapani, stamane alle 9 è stato brutalmente aggredito mentre si trovava negli uffici della presidenza dell'istituto. Il geometra Leonardo Santangelo, nato a Castelvetrano e residente a Trapani, è entrato nell'ufficio in cui si trovava il professore De Rosa, e mentre questi stava telefonando, lo ha colpito alla fronte con una chiave inglese causandogli una ferita, fortunatamente non molto grave. Subito dopo l'aggressione il Santangelo si è dato alla fuga. Alcuni bidelli hanno tentato di fermarlo e l'aggressore, visto di alla stretta, ha scavalcato la ringhiera che cinge l'atrio e si è buttato giù. Dopo un volo di cinque metri è andato a cadere sul selciato dell'atrio ferendosi piuttosto gravemente.

Alcuni alunni hanno accompagnato il Santangelo al vicino ospedale.

Sembra che il Santangelo s'era recato a trovare il prof. De Rosa per chiedergli una raccomandazione onde ottenere un impiego alla Intendenza di Finanza. Il preside gli avrebbe risposto che riceveva la quella sola solamente per questioni scolastiche. Di qui l'assurdo gesto compiuto dal geometra.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	22	23
VALORI DI STATO		
Rendita 5% 1935	77 40	77 60
Redimibile 5% 1936	77 30	77 50
Redimibile 5% 1937	72 45	72 45
Redimibile 5% 1938	105 85	105 85
Redimibile 5% 1939	105 75	105 75
Redimibile 3,50% 1934	96 40	96 40
Redimibile 3,50% 1935	96 30	96 30
Redimibile 3,50% 1936	96 80	96 80
Redimibile 3% 1934	96 70	96 70
Redimibile 3% 1935	87 70	88 50
Redimibile 3% 1936	87 40	88 50
Redimibile 5% 1951	97 80	100 80
Redimibile 5% 1952	99 70	100 20
Redimibile 5% 1953	97 90	98 10
Redimibile 5% 1954	97 40	98 40
Redimibile 5% 1955	98 15	98 15
Redimibile 5% 1956	100 80	100 80
Redimibile 5% 1957	100 80	100 70
Redimibile 5% 1958	101 30	101 27
Redimibile 5% 1959	101 30	101 15
Redimibile 5% 1960	101 20	101 10
Redimibile 5% 1961	101 05	101 15
Redimibile 5% 1962	101 05	101 15
Redimibile 5% 1963	100 80	100 90
I.R.I. 3,5% 1934	100 90	100 90
I.R.I. 5% 1936	100 70	100 80
I.R.I. 5% 1937	100 70	100 80
I.R.I. 5% 1938	101 30	101 30
I.R.I. 5% 1939	101 90	101 90
I.R.I. 5% 1940	101 95	101 80
I.R.I. 5% 1941	148 —	148 —
I.R.I. 5% 1942	100 60	100 60
I.R.I. 5% 1943	100 60	100 60
I.R.I. 5% 1944	100 50	100 50
I.R.I. 5% 1945	99 70	99 70
I.R.I. 5% 1946	99 70	99 70
I.R.I. 5% 1947	99 70	99 70
I.R.I. 5% 1948	100 85	100 85
I.R.I. 5% 1949	100 80	100 80
I.R.I. 5% 1950	100 50	100 50
I.R.I. 5% 1951	99 50	99 50
I.R.I. 5% 1952	99 50	99 50
I.R.I. 5% 1953	99 50	99 50
I.R.I. 5%

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 9)

STUDENTE quarta ragazza cerca occupazione pomeridiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino ». 1

TECNICO completa attrezzatura stilografica esecuzione rapida marmi, circonferenze adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ». A96497

TORINESE Diploma ragioneria patente offresi qualsiasi mansione. Telef. 882-180.

VENTENNE dattilografia fatturista pratica ufficio, libera subito, cerca impiego stabile. Telefonare 357-779, Torino.

VENTICINQUENNE ragioniere diplomato in tecnici pubblicitari offresi subito. Telefonare 871-911. A96394

VENTITREENNE patente 3ª scuola Diploma licenza ginnasiale conoscenza francese referenziato offresi serio Ente. Telefonare 362-974. A96943

VETRINISTA abile offresi ora serali o domenicali anche fuori Torino. [illegible] « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

AGRICOL Cerchiamo giovane diplomato agraria coniugato per stazioni capo-tecnico. Scrivere: offerte composizioni famiglia, studi compiuti, pratica. « Pubblicità Stampa 199 — Torino ». 480

AIUTO capo reparto con esperienza officina meccanica, ricerca conoscenza disegno, anche anziano, cerca media indoltrita metalmeccanica. Telef. 241-644.

ASSUMESI da ditta commercio zona Biella Piave, 18-19enne anche prima impiego, volonà [illegible] bella presenza, precisa, ordinata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 236 — Torino ».

ATELIER alta moda importante [illegible] giovane abilissima premiere tagliatrice, vendeuse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7416 — Torino ». A97903

AVVOCATO assumerebbe apprendista segretaria [illegible] adeguato titolo studio. Telefonare 61-988. A96345

AZIENDA importante nazionale cerca giovane ragioniere milionesimo orario attitudini contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2300 — Torino ». A96307

CAPO reparto 28-30enne, pratico vendita meglierie, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscritto con occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ». A96779

ESPERTI elementi femminili da avviare lavoro organizzato, possibilità buoni guadagni, definitiva sistemazione con previdenza. Si richiedono referenze inoccupabili, residenza Torino, età 23-35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 239 — Torino ». 897

GIURATI signorina primo impiego massimo sedici anni. Telef. 788-096 ore 8-12 14-19. A96906

GIRGAS signorina bella presenza, diploma scuola commerciale pratica libri pago, primo impiego. Manoscritto referenze, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6304 — Torino ». A96009

GIOVANI apicoltori [illegible] istruzione ed ufficio offre collaborazione. Casella 209 M. Sip. Milano. 24430

IMBIANCATORE particolarista (1) categoria, anche prima impiego, cercasi da industria. [illegible] curriculum vitae e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A96219

IMBIANCATRICE pratica accoppiamento colori ed stampa, lavoro fisso, controllo cerco. Telef. 694-242. A96851

FUNZIONI interpreta periodici viaggi paese, studiare importante ditta impegnerebbe signorina bella presenza, intelligenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ». A96304

GIOVANE aiuto-commesso militesente cerca importante organizzazione possibilità carriera. Scrivere indicando posti occupati, patente auto, referenze: « Pubblicità Stampa 4507 — Torino ». [illegible]

GRANDE Società per sede Milano cerca elemento italiano 36-38anni, elevata cultura, preferibilmente laureato, buona presenza, vivace spirito iniziativa, buona fantasia e particolare versatilità, possibilmente esperienza lavoro pubblicità buona parlatore, esperienza commerciale. Indispensabile perfetto inglese, parlato, scritto. Offerta in inglese, curriculum, precisare pretese. Casella 263 M, SIP, Milano. 24000

IMPORTANTE Società, per ampliamento quadri e zone a copertura proprie necessità organizzative, assume numero limitato elementi seri, attivi, in possesso buona cultura, millesimati, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività inedita. Termine periodo istruzione e prova, impiegheremo a possibilità rapida carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 230 — Torino ». 1102

IMPORTANTE stabilimento ausiliario automobile signorina ragioniere. Rivolgere domanda manoscritta referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2187 — Torino ».

INDUSTRIA elettrometallurgica cerca tecnico diplomato od equivalente per reparto produzione. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 7286 — Torino ».

INGEGNERE industriale meccanico cerca industria lavorazione meccanica precisione per mansioni tecnico organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ». 24222

INTRODOTTA azienda macchine apparecchi speciali per ufficio assume elemento 25-35enne qualificato con esperienza vendita, serio, attivo, diligente, previgioni, offerta manoscritto con attività svolta, referenze al Casella 255 M, SIP, Milano.

MAGAZZINIERA massimo 30anne massima serietà, referenziata, assegnamo stabile mensile. Presentarsi Maglificio Rotty, Lagrange 29. 977

MAGLIFICIO assume tecnico lavoro per lavori vari e di fiducia (invalidità minima 40 %, documentata [illegible]). Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 242 — Torino ». 24010

NEO laureati [illegible] industriale meccanica assumerebbe importante industria automobilistica. Casella 802.7, S.I.P., Milano. 24188

PER sviluppo campagna risparmio cerca elementi femminili volenterosi, attivi, seria automobilistica. Casella 802.7, S.I.P., Milano. 24188

PER sviluppo campagna risparmio cerca elementi femminili volenterosi, attivi, seria, anche anziano, cerca media indoltrita metalmeccanica. Telef. 241-644.

ASSUMESI da ditta commercio zona Biella Piave, 18-19enne anche prima impiego, volonà [illegible] bella presenza, precisa, ordinata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 236 — Torino ».

ATELIER alta moda importante [illegible] giovane abilissima premiere tagliatrice, vendeuse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7416 — Torino ». A97903

AVVOCATO assumerebbe apprendista segretaria [illegible] adeguato titolo studio. Telefonare 61-988. A96345

AZIENDA importante nazionale cerca giovane ragioniere milionesimo orario attitudini contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2300 — Torino ». A96307

CAPO reparto 28-30enne, pratico vendita meglierie, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscritto con occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ». A96779

ESPERTI elementi femminili da avviare lavoro organizzato, possibilità buoni guadagni, definitiva sistemazione con previdenza. Si richiedono referenze inoccupabili, residenza Torino, età 23-35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 239 — Torino ». 897

GIURATI signorina primo impiego massimo sedici anni. Telef. 788-096 ore 8-12 14-19. A96906

GIRGAS signorina bella presenza, diploma scuola commerciale pratica libri pago, primo impiego. Manoscritto referenze, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6304 — Torino ». A96009

DILETTANTI agiscono [illegible] interessa ottimo odre collaborazione. [illegible] 209 M. Sip. Milano. 24430

DISEGNATORE particolarista (1) categoria, anche prima impiego, cercasi da industria. [illegible] curriculum vitae e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A96219

DISCOTRICE pratica accoppiamento colori ed stampa, lavoro fisso, controllo cerco. Telef. 694-242. A96851

FUNZIONI interpreta periodici viaggi paese, studiare importante ditta impegnerebbe signorina bella presenza, intelligenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ». A96304

GIOVANE aiuto-commesso militesente cerca importante organizzazione possibilità carriera. Scrivere indicando posti occupati, patente auto, referenze: « Pubblicità Stampa 4507 — Torino ». [illegible]

GRANDE Società per sede Milano cerca elemento italiano 36-38anne, elevata cultura, preferibilmente laureato, buona presenza, vivace spirito iniziativa, buona fantasia e particolare versatilità, possibilmente esperienza lavoro pubblicità buona parlatore, esperienza commerciale. Indispensabile perfetto inglese, parlato, scritto. Offerta in inglese, curriculum, precisare pretese. Casella 263 M, SIP, Milano. 24000

IMPORTANTE Società, per ampliamento quadri e zone a copertura proprie necessità organizzative, assume numero limitato elementi seri, attivi, in possesso buona cultura, millesimati, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività inedita. Termine periodo istruzione e prova, impiegheremo a possibilità rapida carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 230 — Torino ». 1102

IMPORTANTE stabilimento ausiliario automobile signorina ragioniere. Rivolgere domanda manoscritta referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2187 — Torino ».

INDUSTRIA elettrometallurgica cerca tecnico diplomato od equivalente per reparto produzione. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 7286 — Torino ».

INGEGNERE industriale meccanico cerca industria lavorazione meccanica precisione per mansioni tecnico organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ». 24222

INTRODOTTA azienda macchine apparecchi speciali per ufficio assume elemento 25-35enne qualificato con esperienza vendita, serio, attivo, diligente, previgioni, offerta manoscritto con attività svolta, referenze al Casella 255 M, SIP, Milano.

MAGAZZINIERA massimo 30anne massima serietà, referenziata, assegnamo stabile mensile. Presentarsi Maglificio Rotty, Lagrange 29. 977

MAGLIFICIO assume tecnico lavoro per lavori vari e di fiducia (invalidità minima 40 %, documentata [illegible]). Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 242 — Torino ». 24010

NEO laureati [illegible] industriale meccanica assumerebbe importante industria automobilistica. Casella 802.7, S.I.P., Milano. 24188

PER sviluppo campagna risparmio cerca elementi femminili volenterosi, attivi, seria automobilistica. Casella 802.7, S.I.P., Milano. 24188

PERITO industriale giovane esperienza quinquennale manutenzione meccanica cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA veloce e pratica lavori ufficio massimo 30anne assumiamo stabilmente. Presentarsi Maglificio Rotty, Lagrange 29. 1308

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE carta stampo, macchinista offresi anche occasionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1202 — Torino ». A96360

AIUTO magazziniere, dichiarazione vettoriamento, disponibile referenziato. Telefonare 628-583. A96965

AUTISTA [illegible] volonteroso, conoscenza qualunque macchina, referenziatissimo, libero subito. Telef. 81-181.

AUTISTA cercasi C praticissimo zona provincia offresi. Telefonare 373-783.

AUTISTA patente C offresi. Scrivere Tazzi Enrico, vicolo S. Pietro, Celebrano (Torino).

AUTISTA patente C volonteroso, torinese, pratico città, offresi. Tel. 486-918.

AUTISTA corso cambionato fattorino ora quantunque offresi sufficente ore. Telefonare 871-430. A96812

AUTISTA 3ª offresi libero fisso, ottimo referenze. Tel. 878-549. A96918

AUTISTA 21anne patente D pratico città offresi immediate. Telefonare 827-033.

AUTISTA 27anne referenziatissimo offresi a stabile seria compagnia. Tel. 827-644.

CARPENTERIA ferro cerca operai, macchina saga, pratici media esperienza, conoscenza disegno assegnasi cantieri superiori. Telefonare ore pasti 755-303.

CARPENTIERE legno, provetti assegnasi cantieri per lavori Torino. Telefonare 21-798 ore 13-21. 887

CARROZZERIA cerca oltilatori verniciatori, aiuti. Telefonare 280-884.

CERAMICA cerca apprendiste decoratori già avviate lavoro. [illegible] 81-858.

CERCASI apprendisti per posa pavimenti plastici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8189 — Torino ». A96961

CERCASI coniugi soli o pensionati portiere stabile centrale, vecchio alloggio ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8189 — Torino ». A96542

CERCASI fresatori tornitori prima categoria 2Sanne, referenziate conoscenze macchine piccole e media industria. Telefonare via Montebello 22, Torino. A96560

PARRUCCHIERE signora abile accetterebbe subito. Telef. 650-053. A96478

PENSIONATA sana abile lavori domestici offresi 5-6 ore mattino, pareggi Statura. Telefonare 854-253. A96478

PENSIONATO offresi lavori non pesanti. Telefonare 384-334. A96549

PROVETTO trapanatore radialista primo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3306 — Torino ». A96541

SALVATORE elettromeccanico provetto manutenzione in proprio offresi interni anche provincia città attiva offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96888

SOLA offresi pulizia scala oppure pulizia mattinata uffici. Telef. 770-885.

TECNICO meccanico anni 27 diplomato qualifiesi lavoro tra ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9434 — Torino ». A96867

TRADUZIONI specialista offresi anche Esteri Torino, alloggio a pago, pagasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2317 — Torino ». A96491

TRENTATREENNE conoscenza tedesco, francese corrispondenti quale [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96506

TRENTENNE offresi magazziniere o altro lavoro. Tel. 654-768. A96306

TRENTENNE patente offresi a giornata. Zorra, via Susina 12. A96474

VENTIQUATTRENNE moto propria magazziniere, offresi purchesia. Telef. 294-889.

VENTISETTENNE donna di servizio italiana offresi [illegible] Tel. 344-784.

VENTISETTENNE, toscana, ragioniera, [illegible], pratissima cucina, offresi servizio signora o coniugi soli. Telefonare 743-734 ore 8-14. 1048

VENTOTTENNE libero pomeriggio, dispensato Aja offresi. Telefonare ore pasti 870-187. A96708

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A [illegible] provetti offriamo possibilità alle guadagno, paga contrattuale più premio produzione. Lavoro sempre assicurato. Eva, Tracate 9-a, Torino.

A coniugi soli cercasi [illegible] referenziata. Telefonare 698-045 ore pasti o 8-10. A97221

A pagliericiste provette offriamo possibilità alle guadagno, paga contrattuale più premio produzione. Lavoro sempre assicurato. Eva, Tracate 9-a, Torino.

ABBISOGNASI signora signorine facile lavoro [illegible] soli, stipendio provvigioni. Presentarsi Albergo Porta di Genova, via Cavour 14 (P.N.). A96530

AMILE esperta manicure cerca Salon Fleury, piazza S. Carlo 187. A96833

ABILI aggiustatori e tornitori cercasi. Ditta Forgiani Diner, via Ardegno 48.

ABILI tornitori prima e seconda categoria, rettificatore adeguato, servizio in turno, cerca media industria metalmeccanica. Telefonare 341-544 A96219

ACCIAIATORI prima categoria cerca manutenzione macchine utensili operaio fresatore cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ».

AIUTO pellettiere cercasi. Telefonare 779-436. A97447

APPRENDISTA bar cercasi quattordicidiciassette anni. Telefonare 876-714.

APPRENDISTA meccanico macchine meglierie 17-18enne, millesimato, assumiamo stabilmente. Maglificio Rotty, Lagrange 29. 1308

APPRENDISTE maglierista, cucitrici, confezioniste assumiamo. Eva, Tracate 9-a, Torino.

APPRENDISTE 14-16 anni assumo. Maglificio via Ancona 4, telef. 81-798.

APPRENDISTI lamierieri con pratica minima annuale e con licenza scuola avviamento, cercasi. Telefonare [illegible] 1192

ARRAMPICHINI aiutati meccanici e meccanici-elettricisti praticissimi, massimo venticinquenni, minimo quinta elementare, militesenti, fornendo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4001 — Torino ».

AUTISTA venditore, millesenta, con otre trent'anni, cercasi da importante vocabolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ». A97149

AUTOBLINDO assume apprendista 18anne [illegible] pratici autoriparazioni. Presentarsi Maglificio Rotty, Lagrange 29. 1308

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE carta stampo, macchinista offresi anche occasionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1202 — Torino ». A96360

AIUTO magazziniere, dichiarazione vettoriamento, disponibile referenziato. Telefonare 628-583. A96965

AUTISTA [illegible] volonteroso, conoscenza qualunque macchina, referenziatissimo, libero subito. Telef. 81-181.

AUTISTA cercasi C praticissimo zona provincia offresi. Telefonare 373-783.

AUTISTA patente C offresi. Scrivere Tazzi Enrico, vicolo S. Pietro, Celebrano (Torino).

AUTISTA patente C volonteroso, torinese, pratico città, offresi. Tel. 486-918.

AUTISTA corso cambionato fattorino ora quantunque offresi sufficente ore. Telefonare 871-430. A96812

AUTISTA 3ª offresi libero fisso, ottimo referenze. Tel. 878-549. A96918

AUTISTA 21anne patente D pratico città offresi immediate. Telefonare 827-033.

AUTISTA 27anne referenziatissimo offresi a stabile seria compagnia. Tel. 827-644.

AUTISTA patente D, pratico città, scarico e carico mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2214 — Torino ».

CERCASI sellaio volenteroso per magazzino sella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino ».

CERCASI camerieri fisso per 2 persone, paese e figlio, [illegible] trattamento. Telefonare ore ufficio [illegible] 1192

CERCASI elettricista 20-30anne pratico impianti civili. Telefonare ore ufficio 30-276. A96125

CERCASI falegname distintissima bella persona, consegna prodotti alimentari, esperto guida motofurgone. Tel. 780-721.

CERCASI impiegato pazientissima carta media esperto. Telefonare ore ufficio 790-721. A97446

CERCASI pulitrice pulitrice con esperienza lavoro per rifornimento di cabina elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». A96478

CERCASI lavorante e ripassatore carta [illegible] Telefonare [illegible] A96361

CERCASI operaio elettricista installatore massimo sedici anni. Telefon. 780-096 ore 8-12, 15-19. A96906

CERCASI operaio pratico macchinatore [illegible] Inviare preferibilmente curriculum: « Pubblicità Stampa 4310 — Torino ».

CERCASI pialiatore prima categoria. Presentarsi pasti serotini, prima, ora Scrivere: « Pubblicità Stampa 3276 — Torino ».

CALZATURIFICIO millesenta per ufficio controllo cercasi. Telef. 886-881. A96211

CAMERIERA fissa cerca famiglia, coppia moderna, [illegible] referenziata. Telefonare 40-499. A96457

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 9-20, [illegible] Preparella, Sertola 7. A97286

CAMICIAIE provette pigiamiste ed apprendiste camicie maniche. Via Lucinano 87. A96962

CAPO lavorante a stampaggio cercasi. Offerte manoscritte [illegible] età, grado, [illegible] Serva anche giovane operaio qualificato a parte industriale. Scrivere: Publidream, Casella 135 L, Biella. 24066

FABBRICA [illegible] elettrici cerca bobinatore con mansioni capo-reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». A96864

FALEGNAME pratico macchine e apprendista arga. Via [illegible] Tel. 29-526. A96661

FAMIGLIA quattro persone cerca una donne per servizio casa, una pratica cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4303 — Torino ». A96478

FAMIGLIA signorile, quattro adulti, cerca cameriera fissa, referenze. Telefonare 46-943 oppure 696-189.

FATTORINO imballatore pulito cercasi per ingresso lavori. Specificare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 249 — Torino ». 323

FATTORINO massimo 20anni serio [illegible] cerca Ape cercasi. Telefonare 46-039. A96326

GIOVANI ogni assennato cercasi, cuoco pratica cucina, referenziata, cerca [illegible] Telefonare mattino 887-536. 20186

IMPORTANTE industria [illegible] cerca 1 fresatore seconda categoria, 1 addetto limatrice, 1 addetto presse, tranciatore. Telefonare 482-872. A97236

IMPORTANTE pubblicità cerca correttore e aggiustatore 1. II categoria, [illegible] copoli, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4230 — Torino ». A97350

IMPORTANTE industria [illegible] cerca 1 fresatore seconda categoria, 1 addetto limatrice, 1 addetto presse, tranciatore. Telefonare 482-872. A97236

IMPORTANTE pubblicità cerca correttore e aggiustatore 1. II categoria, [illegible] copoli, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4230 — Torino ». A97350

IMPORTANTE società assicuratori mandatari cerca assicuratori, anche [illegible] provvisti Scrivere: « Pubblicità Stampa 4242 — Torino ». A96793

IMPRESSORI tipografici e legatori cercasi anche apprendisti o mezzo giornale per lavori commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ».

IMPRESSORI II, II, I categoria assume Officine Grafiche Fagnoli, 64 via S. Chiara, sotto stabile, miglioramento paga. Richiedonsi ottime qualità e capacità. A94140

LAMPISTA cerca abili installazioni e controllo magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino ». A97106

RAGAZZA 14-16anne cercasi ragazza per [illegible] bottiglie. Presentarsi ore 18-19 Cantieri, corso Duca 90. [illegible]

REFERENZIATA capace istruire 2 [illegible] 45anne cercasi per piccola famiglia 3 persone buona cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ». A96571

SARTE rassegna pratiche confezione meglierie assumiamo stabilmente. Maglificio Rotty, Lagrange 29. 1308

SARTO cerca aiutante e lavorante. via Valeggio 12. A96362

SARTORIA uomo urge mezza e lavoro resto a disposizione. Telef. 890-827.

SCUOLA 14-18 anni vivam. e d'ambiente cercasi come magazziniere [illegible] molto serviziabile ed [illegible] Ispano media e commessa [illegible] scrivere: Telefonare [illegible] A96497

SOMMISTORI [illegible] pratici per trivellazioni ecc. [illegible] cilindri per trivellazioni ecc. [illegible] cilindri diagonali trasferisti [illegible] Richiedesi serietà massima [illegible] Richiedesi serietà massima retribuzione. Richiedesi serietà referenze: [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ». A96478

STAMPISTI lavorazione lamiera 1 e II categoria, aggiustatori meccanici 1 e II categoria cerca industria elettrotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2209 — Torino ». A96466

TAGLIANTE per ripresa temporanea cercasi. Telefonare 882-843. A96125

TORNITORI, aggiustatori, fresatori, meccanici elettricisti cercasi pago adeguato. Cittadinanza, via Lanzo 61. A96211

TRATTORISTA giovane assicurato cercasi per azienda agricola Monferrato, non con tutte le comodità. Scrivere ott. compensi richiesti, pasti consumati e: « Pubblicità Stampa 196 — Torino ». 480

TUTTOFARE fisso, sposato, referenziato cercasi per famiglia due persone. Telefonare 890-644. A96497

TUTTOFARE, referenziato, massimo 50 anni, [illegible] meglio il lavoro, [illegible] Telefonare ore pasti. Tel. 887-084. A96362

TUTTOFARE [illegible] cercasi per signora, sera [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ». A96407

AS primi di dicembre assumiamo distaccatore personale maschile femminile da addetto alla vendita e propaganda di apparecchi elettrodomestici. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ». 1136

AZIENDA commerciale cerca produttori assicurazioni persone [illegible] subconcessionaria Torino e provincia [illegible] vendita piccole elettriche interiorazione: tedesco, vera rivoluzione campo operazione [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2238 — Torino ». A96213

AZIENDA commerciale cerca produttori [illegible] assicurazioni [illegible] plastiche con [illegible] provata per zona Piemonte, [illegible] ragguagli, alle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4194 — Torino ».

BERGAMI [illegible] pratissimi [illegible] [illegible] Scrivere: casella 73 L, Pubblicità Roma, Stella.

BERGAMI depositari ogni categoria articoli tecnicali assoluta novità, [illegible] vendita, largo compenso, alta [illegible] Richiedesi capacità organizzativa, relazioni [illegible] disponibilità [illegible] Scrivere: [illegible] Pubblicità Stampa 2380 — Torino ». A96478

CAMICIAIO 103 I carrozzato Fiat, ottimo stato, vendo. Via Perosa 11.

CAMPEGGIO cedesi qualunque automobile permuta, provvigionali, consegna subito. Vigone 44. 7414

CARRO Vico consumo il nuovo listino rilevante Alfa Romeo Dauphine 795.000, Giulietta Sprint 1.730.000, Giulietta T.I. 1.870.000, Giulietta Berlina 1.[illegible].000, 3000 Berlina 2.400.000, 3000 Spider 2.700.000, 2600 Sprint 2.900.000. Consegna pronta, rateazioni, permute. Via Filadelfia 52; corso Principe Oddone 1; via Gramsci 15, Torino. 880

CAUPIONE Alfa Romeo 4 marzo, nuovo prezzo 795.000, consegna pronta, prove e controlli. Commissionaria Collino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11060

CAUPIONE Alfa Romeo nuovo prezzo rateazioni L. 795.000, consegna pronta, rateazioni, permute. Dario Vico, via Filadelfia 52; corso Principe Oddone 1; via Gramsci 15, Torino. 880

CAUPIONE Alfa Romeo 4 marzo, nuovo prezzo 795.000, consegna pronta, prove e controlli. Commissionaria Collino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11060

CAUPIONE Alfa Romeo nuovo prezzo rateazioni L. 795.000, consegna pronta, rateazioni, permute. Dario Vico, via Filadelfia 52; corso Principe Oddone 1; via Gramsci 15, Torino. 880

CITROEN [illegible] cilindrata cerca rappresentanza [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino ». A96335

FARMACIA [illegible] cerca sostituzioni, segnalazioni [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino ». 1136

FARMACIA [illegible] cerca rappresentanza [illegible] assistenza [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino ». 1136

FARMACIA valerio torinese cerca rappresentanza [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino ». 1136

FERRAMENTA [illegible] cerca rappresentanza [illegible] assistenza [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino ». 1136

GIOVANE auto propria trasferte bella presenza cerca rappresentanza Piemonte seria casa tassazione. Tel. 827-813.

GRAZIOSA industria [illegible] assumerebbe [illegible] rappresentanti per [illegible] propria organizzazione. Piemonte, vendita articolo [illegible] primo, [illegible] brillante carriera [illegible] Zona guadagno. Regioni medio, alta, offerta manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino ». A96213

INDUSTRIA farmaceutica cerca procacciatrice ben inserite medici Torino e provincia. Casella 878 M, Sip. Milano.

INGEGNERE dottore, specializzazione [illegible] commerciale tecnica, cerca [illegible] con deposito garantito prodotti esclusivi elimi per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4302 — Torino ». A96680

INTRODOTTO [illegible] assicurazioni cerca Agti, Corso Stati Uniti per vendita [illegible] per [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ». A96614

OTTIMA provvigione [illegible] segnalazione [illegible] acquirenti [illegible] per [illegible] zone varie, [illegible] [illegible] [illegible] altri enti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2318 — Torino ».

PROCACCIATORI [illegible] [illegible] [illegible]